



VINCENZO COMI (1764-1830)

L'insigne scienziato teramano a cui s'intitola il R. Istituto Tecnico

Da un quadro della Sala Professori — Vedi pag. 79



Il R. Istituto Tecnico

di **TERAMO**

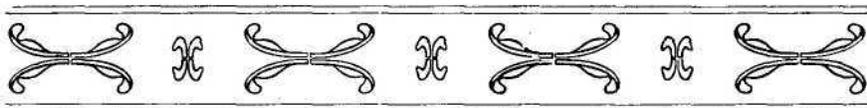
- DAL 1872 AL 1924 -

A cura del Preside Dott. R. MASSIGNAN



Teramo • 1924

Società Anonima Tip. "LA FIORITA",



CENNI STORICI
SUL
REGIO ISTITUTO TECNICO "V. COMI,"
di TERAMO

In seguito al più vivo ed insistente interessamento di tutta la cittadinanza di Teramo, il Comune, la Provincia ed altri Enti decisero di iniziare le pratiche necessarie per la creazione di un Istituto Tecnico.

La istituzione dell'Istituto fu preceduta dalle deliberazioni del Consiglio scolastico provinciale, dei Consigli comunale e provinciale e da lunghe trattative fra le dette Amministrazioni e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

La prima deliberazione su di un progetto di istituzione dell'Istituto fu del Consiglio Scolastico Provinciale, il quale, nella adunanza del 25 aprile 1868, decise di appoggiare presso il Consiglio provinciale un progetto del Consigliere Settimio Costantini per la istituzione in Tera-

mo di un Istituto Industriale e Professionale. Dopo lunghe trattative corse tra il Comune, la Provincia e il Governo, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con lettera del 20 Giugno 1871, Div. 3, Sez. I., N. 9 di protocollo div. 1602, stabilì le basi di un accordo fra le Amministrazioni Comunale e Provinciale e lo stesso Ministero per la fondazione in Teramo di una scuola di istruzione industriale e professionale.

In seguito a questa lettera, il Consiglio comunale, nella adunanza del giorno 8 Luglio 1871, deliberò di concorrere alla fondazione di un Istituto Industriale e Professionale, per le Sezioni di Agronomia e di Agrimensura, assumendosi gli obblighi indicati nel Decreto di istituzione.

Il Consiglio scolastico provinciale, nell'adunanza del 18 Luglio 1871, deliberò di pregare vivamente l'Amministrazione provinciale di voler dare per la istituzione dell'Istituto il suo appoggio morale e materiale in concorso del Comune e del Governo. Il Consiglio provinciale, nella adunanza del 25 Luglio 1871, deliberò che, alla fondazione dell'Istituto Industriale e Professionale, da aprirsi in Teramo nell'anno scolastico 1871-72, la Provincia concorresse con la somma annua ed invariabile di L. 8000.

La pubblicazione del R. D. 17 Dicembre 1871 veniva a coronare gli sforzi per conseguire l'istituzione in Teramo di un Regio Istituto Tecnico con le sezioni di Agronomia ed Agrimensura. Al R. D. di istituzione della scuola fu annesso un quadro organico del personale direttivo ed insegnante.

La Giunta di Vigilanza sull'Istituto fu convocata per la prima volta nella sala maggiore del palazzo comunale

il giorno 24 Aprile 1872, ed in quella prima adunanza deliberò l'apertura di un corso preparatorio a cui furono ammessi gli studenti forniti di licenza tecnica, e ritenuti idonei in un regolare esame di ammissione; fu aperto e poi chiuso col 31 Luglio, dopo che si accertò il profitto degli alunni con saggio orale fatto dinanzi ai membri della Giunta di Vigilanza.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'applicazione della legge dell'aumento degli stipendi agli insegnanti delle scuole medie, fece richiesta alla Provincia di un maggior concorso alle spese del personale dirigente ed insegnante dell'Istituto, ed il Consiglio provinciale nella adunanza del 16 settembre 1872 aderì alla richiesta del Ministero, revocando quella parte della deliberazione del 25 Luglio 1871, che concerneva il limite del concorso della Provincia a vantaggio dell'Istituto. Ed il concorso stesso fu portato alla metà della somma annua necessaria al pagamento degli stipendi del personale dirigente ed insegnante. Dopo questo nuovo accordo intervenuto fra il Ministro e la Provincia, l'Istituto fu aperto con le due sezioni di Agronomia e di Agrimensura, nel mese di Novembre 1872.

Approvato con R. D. del 5 Novembre 1876 un nuovo ordinamento per gli Istituti Tecnici ed essendo l'Istituto di Teramo sfornito di un terreno di sufficiente estensione per esperienze ed esercitazioni agrarie, vi fu soppressa la Sezione di Agronomia e restò la sola Sezione di Agrimensura, con un nuovo ruolo organico del personale.

Nella adunanza del giorno 4 ottobre 1881, la Giunta di Vigilanza deliberò di proporre al Ministero della P. I.,

alla dipendenza del quale erano passati gli Istituti Tecnici nell'anno 1878, la istituzione della Sezione di Commercio e Ragioneria. Con R. D. del 29 Giugno 1882 fu istituita la Sezione proposta e fu modificato il ruolo organico del personale, con effetto dal 1. Gennaio 1882. (Boll. Uff. Agosto 1882).

Gli insegnamenti speciali della Sezione istituita incominciarono il 2 Gennaio 1882 in seguito ad ordine datone dal Ministero con telegramma del 26 e con lettera del 29 Dicembre 1881. La Giunta di Vigilanza nella adunanza del 21 Gennaio 1882, considerando che si manifestavano troppo gravosi per il Comune gli oneri assuntisi coi patti stabiliti nel decreto di istituzione dell'Istituto, deliberò di domandare all'Amministrazione Provinciale di iscrivere nel suo bilancio un assegno annuo di 4000 o 5000 lire pel materiale scientifico dell'Istituto. Ed il Consiglio Provinciale nell'adunanza straordinaria del 21 Marzo 1882, accogliendo la domanda della Giunta, deliberò di concorrere nella spesa per la suppellettile scientifica dell'Istituto, e di riservarsi di stanziare nel bilancio dell'anno 1883 e seguenti la somma che all'uopo sarebbe stata fissata nella sessione ordinaria successiva. La somma di concorso fu poi fissata in lire 2000 per l'anno 1883, e tale fu mantenuta negli anni successivi.

Con R. D. del 27 Agosto 1883, l'Istituto prese la denominazione da VINCENZO COMI, illustre chimico e industriale di Teramo.

Nell'anno 1885 la Camera di Commercio deliberò un assegno annuo di L. 200 a vantaggio dell'Istituto, allo

scopo, allora espresso, che vi fosse dato l'insegnamento di Calligrafia agli alunni di prima classe.

La Giunta di Vigilanza nell'adunanza del 6 Giugno 1886 deliberò di domandare al Ministero che nell'Istituto si istituisse anche la Sezione Fisico-Matematica. Il Consiglio Provinciale nella adunanza del 15 Settembre dello stesso anno, deliberò di stanziare nel bilancio dell'anno 1887 e seguenti, l'annua somma di L. 1800, occorrente, nella metà spettante alla Provincia, per la istituzione della Sezione Fisico-Matematica nell'Istituto Tecnico di Teramo. E con R. D. del 13 Febbraio 1887, pubblicato nel vol. XIII del Boll. Uff. dello stesso anno, fu approvato un nuovo ruolo organico dell'Istituto con le Sezioni Fisico-Matematica, di Agrimensura e di Amministrazione e Ragioneria Pubblica.

Dopo la soppressione della Sezione di Agronomia, più volte la Giunta di Vigilanza e le Amministrazioni Provinciale e Comunale, avevano fatto pratiche per fornire l'Istituto di un podere modello allo scopo di ripristinarvi la Sezione soppressa. Ed i Consigli Comunale e Provinciale, fin dall'anno 1884, avevano all'uopo deliberato di concorrere ciascuno con un sussidio annuo di L. 5000 e per un quinquennio, alle spese di impianto e di esercizio di un podere modello, per il quale si sarebbe dovuto prendere in affitto un adatto fondo rustico. Il 9 settembre 1886 fu firmato il contratto di affitto di un fondo dell'area di ha. 12 con l'estaglio di L. 1200 per la durata di anni 15 a decorrere dal 1. Novembre dello stesso anno. E nell'adunanza del 17 Aprile 1887 la Giunta di Vigilanza deliberò di domandare al Ministero una ispezione al podere allo scopo di ripristinare nell'anno scolastico successivo la sop-

pressa Sezione agronomica. Questa fu poi di nuovo istituita con R. D. 18 Aprile 1889 (circ. N. 26 del Boll. Uff. 1889). Nell'anno 1890 fu istituito l'insegnamento libero della stenografia, alla spesa del quale, in L. 400 annue, concorsero in parti eguali la Provincia ed il Comune.

La Giunta di Vigilanza, nella adunanza del 23 Gennaio 1898, visti gli scarsi frutti dati dalla Sezione di Agronomia, alla quale dalla sua istituzione nell'anno 1889 in poi erano stati iscritti 23 alunni nella 3^a e 4^a classe con due soli licenziati, deliberò di proporle al Ministero la soppressione. La Sezione fu nel successivo anno scolastico soppressa.

Il concorso del Comune alle spese per l'Istituto variò a seconda dei bisogni di questo ed a seconda delle condizioni del bilancio comunale.

Il concorso fu massimo nei primi due anni di esistenza dell'Istituto, nei quali il Comune doveva provvedere anche alle spese pel materiale scientifico; diminuì nell'anno 1883, in cui la Provincia stanziò nel suo bilancio L. 2000 per le spese di detto materiale, fu minimo in alcuni anni nei quali poco floride erano le condizioni del bilancio Comunale.

Nell'anno 1892 il concorso del Comune fu fissato nella somma di L. 2500 annue oltre alle spese di affitto dei locali e alla retribuzione di un bidello. Detta spesa fu più tardi portata a L. 3360. Ma per le cambiate condizioni economiche a causa della guerra la contribuzione nel 1920 fu raddoppiata, cioè fu di L. 6720.

Con questa somma l'Istituto doveva provvedere alla retribuzione del Segretario, di un bidello e del meccani-

co addetto ai gabinetti, al riscaldamento, al telefono, oltre che alle spese ordinarie di ufficio.

Non essendo possibile, come risultava dai bilanci annuali, far fronte a tante spese con tale modesto contributo, il Comune dietro vive insistenze della Giunta di Vigilanza e del Preside del tempo, a partire dal 1. Gennaio 1922 fissava il suo contributo finanziario in L. 11.500.

Il concorso della Provincia alle spese dell'Istituto, limitato fino all'anno 1882, alla metà della spesa degli stipendi del personale dirigente ed insegnante, fu aumentato nell'anno 1883 di L. 2000 per il materiale scientifico, nell'anno 1880 di L. 200 per l'insegnamento della stenografia, nell'anno 1904 di L. 300 come concorso della Provincia alle spese del personale di Segreteria, delle quali il Comune si assunse l'obbligo coi patti del Decreto di fondazione dell'Istituto. Con deliberazione in data 28 ottobre 1919, la Giunta di Vigilanza fece voti all'Amministrazione provinciale, affinchè fosse aumentata la somma dell'annua contribuzione e il Consiglio provinciale con deliberaz. 11 marzo 1920 portò a L. 5000 la somma in discorso.

La Camera di Commercio, la quale dall'anno 1885 contribuì alle spese per l'Istituto con L. 200 annue, nell'anno 1904 aumentò il suo concorso a L. 300. La Giunta di Vigilanza con deliberazione su ricordata chiese che il detto fondo fosse raddoppiato, ma la domanda non fu accettata. Solo il contributo annuo fu portato a L. 350. Ed i Consigli Comunale e Provinciale, fin dall'anno 1884, avevano all'uopo deliberato di concorrere ciascuno con un sussidio annuo di L. 500 e per un quinquennio, alle spese di impianto e di esercizio di un podere modello, per il quale

si sarebbe dovuto prendere in affitto un adatto fondo rustico.

Nell'anno scolastico 1923-24 il contributo del Comune era di L. 5000 annue, per le dotazioni dei Gabinetti e le spese amministrative; su questa somma gravavano anche gli stipendi di due bidelli in ragione di L. 230 mensili per ciascuno e del segretario per L. 300 mensili.

Nell'anno 1924 la Commissione Reale per la Provincia di Teramo assumeva in pianta, come d'obbligo, il personale di segreteria e di servizio assegnando gli stipendi di cui alle tabelle 15 - 17 e 18 del R. D. 6 Maggio 1923 n. 1004 per i bidelli e all'allegato II. Gruppo C. del R. D. 11 Novembre 1923 n. 2895 per il segretario. Inoltre elevava il contributo per le spese amministrative a L. 6000, assicurando di provvedere con stanziamento a parte alle dotazioni dei gabinetti. A sua volta la Camera di Commercio portava il proprio a L. 500.

E poiché fin dall'anno 1914-15 l'Istituto Tecnico aveva trovato degna sede in un grandioso fabbricato che ospitava nel 3° piano anche la R. Scuola Complementare, nel novembre 1923 si stipulava fra Provincia e Comune la seguente convenzione: « La Provincia assume a tutto suo carico l'obbligo delle spese per il mantenimento del Regio Istituto Tecnico, meno per il fabbricato, usufruendosi di quello attuale di proprietà del Comune, di cui soltanto una parte sarà temporaneamente lasciata per uso della Scuola Complementare, e cioè fino a quando il Comune non avrà provveduto per una nuova sede della scuola medesima ».

Gli oneri, quindi, che spettano alla Provincia, per conto dell'Istituto Tecnico, sono:

1. - Il contributo annuo di L. 60.000 a favore dello Stato.

2. - Gli stipendi al personale di Segreteria, agli Assistenti, macchinisti e bidelli.

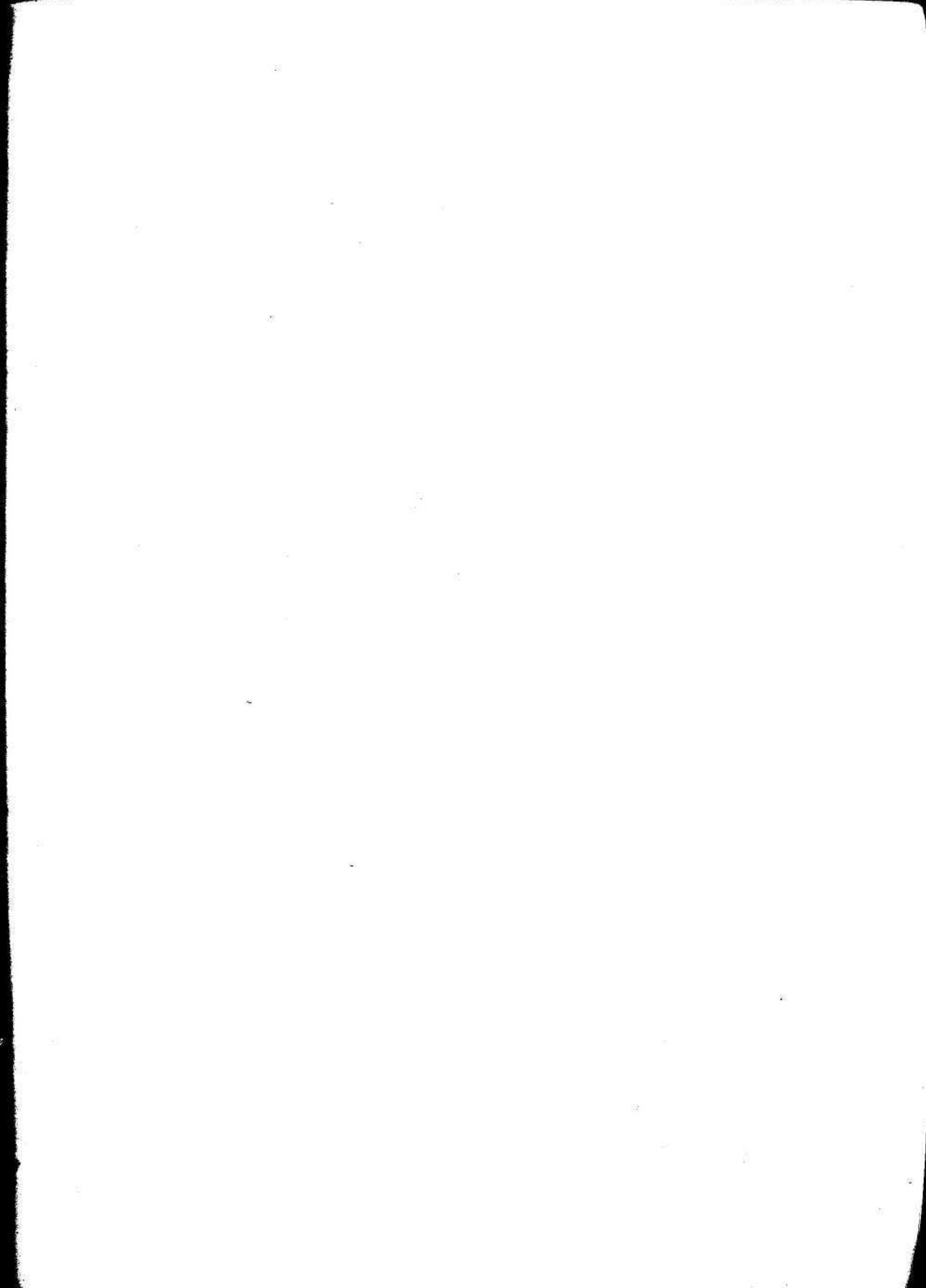
3. - Le spese inerenti all'arredamento, illuminazione, riscaldamento dei locali.

4. - Le spese di Ufficio e la provvista del materiale didattico e scientifico.

Spettano invece al Comune gli oneri relativi alla manutenzione del fabbricato.



Le notizie di cui sopra furono raccolte dal Preside nel triennio 1920-23,
PROF. NICOLA FELICIANI.





REGIO DECRETO

che istituisce nella Città di Teramo un Istituto Tecnico
colla Sezione di Agronomia ed Agrimensura.

17 Dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di A-
bruzzo Ultra I° del 25 Luglio 1871;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Te-
ramo dell'8 Luglio 1871, e la nota del Municipio in data
25 Ottobre 1871, n. 3591;

Sentito il parere del Consiglio Superiore dell'Istruzio-
ne tecnica;

Sulla proposta del nostro Ministro per l'Agricoltura,
Industria e Commercio;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Art. 1. - È stabilito nella Città di Teramo un Istituto Tecnico colla Sezione di Agronomia ed Agrimensura.

Art. 2. - Lo Stato concorre a far le spese dell'Istituto per la metà degli stipendi del personale dirigente ed insegnante.

L'altra metà è a carico della Provincia di Abruzzo Ultra I° fino alla concorrenza di L. 8.000 annue, o di quella maggior cifra che la Provincia potrà stanziare in seguito.

Qualora la somma contribuita, come sopra, dalla Provincia non raggiungesse la metà della cifra degli stipendi del personale dirigente ed insegnante, il Comune assume la differenza a proprio carico.

Il Comune inoltre fornisce all'Istituto un edificio acconcio, un orto sperimentale, le collezioni scientifiche occorrenti e l'altra suppellettile.

Esso si assume anche l'obbligo di provvedere agli assistenti, agli inservienti e ad ogni altra spesa.

Art. 3. - Il personale dirigente ed insegnante, cogli stipendi ad esso assegnati, è determinato dal Quadro annesso al presente Decreto, e firmato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 4. - Alla spesa occorrente sarà provveduto pel 1872 colle somme disponibili sul Capitolo 23 del Bilancio passivo del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio 1872 (Istituti tecnici, di marina mercantile, e scuole speciali), e per gli anni avvenire coi titoli che saranno stanziati appositivamente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo

dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 Dicembre 1871.

f.to VITTORIO EMANUELE

f.to CASTAGNOLA

Reg.to alla Corte dei Conti addì 22 gennaio 1872.

Reg. 59 atti del Governo a c. 43.

QUADRO

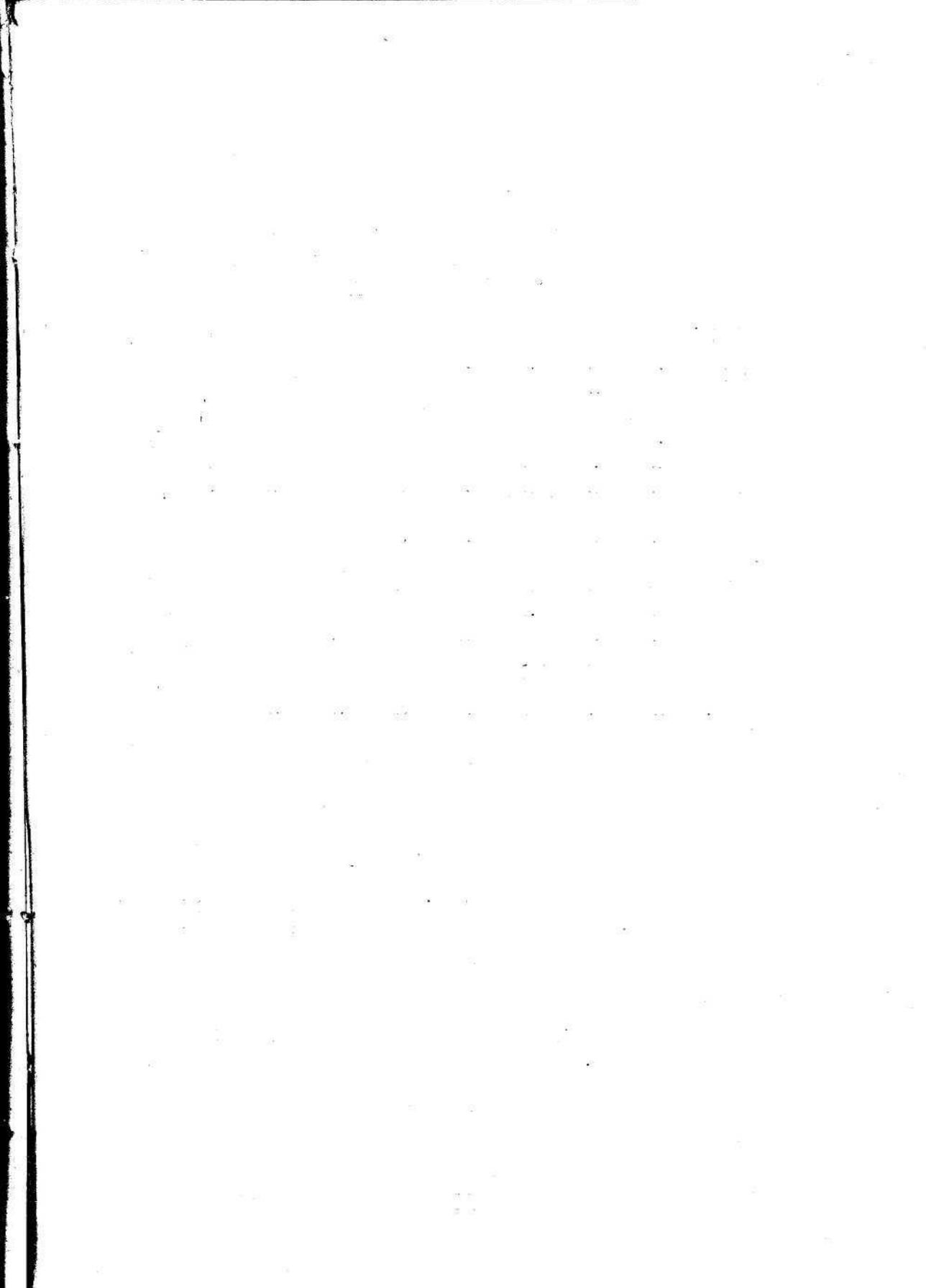
del PERSONALE DIRIGENTE ed INSEGNANTE NELL'ISTITUTO
TECNICO di TERAMO

Presidenza	L.	800
Lettere italiane per le classi inferiori	»	1.400
Lettere italiane per le classi superiori	»	1.800
Storia	»	1.400
Lingua francese	»	1.200
Lingua inglese	»	1.400
Legislazione rurale e geografia commerciale	»	1.200
Matematiche	»	1.800
Storia naturale generale e geografia fisica	»	1.800
Fisica.	»	1.600
Disegno a mano libera ed ornato	»	1.400
Agronomia e storia naturale applicata all'Agric.	»	2.000
Estimo, geografia pratica e disegno topografico	»	1.600
Costruzioni e disegno di questa materia	»	1.600
Chimica generale ed agraria	»	2.000
	L.	23.000

Visto d'Ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

f.to CASTAGNOLA





ALTRE NOTIZIE
SULLE
ORIGINI E SUI PRIMORDI DEL FUNZIONAMENTO
DELL'ISTITUTO

Crediamo opportuno aggiungere le seguenti notizie sulle prime origini del nostro Istituto, scrupolosamente attinte e gentilmente forniteci dal pubblicista Cav. Alberto Scarselli, del locale Archivio di Stato.

L'Istituto Tecnico « VINCENZO COMI » di Teramo fu fondato nel 1872 con contributi del Governo, della Provincia e del Comune, dopo trattative fra il Sindaco del tempo della città di Teramo ed il Governo.

In proposito il 20 Giugno 1871 dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio erasi scritta questa significativa lettera al Prefetto, Presidente della Deputazione Provinciale di Teramo:

« Mi pregio notificare a V. S. Ill.ma che la venuta del « Sindaco di Teramo in Firenze e la conferenza da lui avu-

« ta con gli ufficiali di questo ministero a ciò delegati han-
« no dato luogo a determinare le basi di un accordo per
« procedere alla istituzione di una scuola d'istruzione in-
« dustriale e professionale in codesta città, come fin dallo
« scorso anno era stato convenuto che si avesse a fare.

« Queste basi sono le seguenti:

« 1. - In Teramo si istituirà una Sezione di Agrono-
« mia ed Agrimensura.

« 2. - Col 16 Ottobre p. v. dovranno cominciare gli
« esami di ammissione, e col 1. Novembre successivo le
« lezioni, limitando per l'anno scolastico 1871-72 la isti-
« tuzione ai primi due anni di cultura generale scientifica
« e letteraria, secondo gli organici che saranno sanciti dal
« Governo, sulla proposta del Consiglio Superiore dell' i-
« struzione industriale e professionale. In seguito si ag-
« giungeranno le classi superiori a compimento della scuola.

« 3. - Il Municipio si obbliga a fornire un casamento
« composto di 20 locali circa, ampi, comodi, adatti ai di-
« versi usi cui devono servire, cioè alle lezioni, ai labora-
« tori, ai gabinetti e muniti di ogni cosa che occorra per
« questo fine, compresa la suppellettile non scientifica.

« 4. - Il Municipio o la Provincia o entrambi questi
« corpi, insieme, si obbligano di far le spese della sup-
« pellettile scientifica.

« Essa comprenderà le categorie seguenti:

« a) - Gabinetto e collezione di Fisica e di Meccanica.

« b) - Laboratorio di Chimica.

« c) - Gabinetto di Storia Naturale.

« d) - Collezione di Agronomia e orto sperimentale.

« e) - Collezioni di Modelli per le Scuole di disegno
« a mano libera e di disegno di costruzioni.

« f) - Strumenti di Geometria.

« g) - Biblioteca.

« Occorre però distinguere la spesa necessaria per a-
« ver pronto al principio dei corsi il materiale scientifico
« indispensabile alle lezioni, dall'altra spesa che si richie-
« derà per la manutenzione e l'incremento successivo dei
« gabinetti, e pei lavori e gli esperimenti che si faranno
« nei gabinetti stessi e nelle scuole.

« La prima di queste due spese rende necessario lo
« stanziamento di una somma non minore di L. 16.000,
« da erogarsi per metà entro il primo semestre dell'anno
« scolastico 1871-72, e, per l'altra metà, nei due anni suc-
« cessivi a questo.

« In seguito si dovrà provvedere alla seconda delle
« due spese dette sopra, la quale si eleverà, a quanto si
« può ora presumere, a lire 3.000 annue circa.

« 5. - La Provincia o il Comune o entrambi questi
« corpi insieme assumono a proprio carico metà degli sti-
« pendii del Preside e dei Professori, l'altra metà rimanen-
« do a carico dello Stato.

« Questa spesa, per l'anno 1872, si può presumere in
« L. 16.000, supponendo che, degli otto insegnanti neces-
« sari, tre siano titolari e gli altri, in parte reggenti, in
« parte incaricati.

« Negli anni successivi pei bisogni delle classi supe-
« ri occorreranno da tre a quattro altri insegnanti, e, per
« conseguenza, anche un aumento di spesa, tanto da par-
« te dello Stato quanto da parte dei Corpi o del Corpo

« locale che assume di contribuire una metà degli stipen-
« di del personale.

« 6. - Per l'anno 1872 lo Stato contribuirà per gli sti-
« pendi del personale una somma proporzionale al tem-
« po che decorrerà fra l'epoca dell'apertura dell'Istituto e
« la fine del dicembre, nei limiti della previsione contenu-
« ta nel Bilancio 1871, che fu di L. 10.000 per tutto l'anno.

« Una somma uguale a questa verrà contribuita per lo
« stesso titolo dal Comune o dalla Provincia di Teramo
« o da entrambi questi corpi associati.

« 7. - Gli stessi due corpi associati o uno di essi as-
« sumono a tutto carico la spesa del personale di servizio
« e quello degli assistenti che possono occorrere in alcune
« scuole.

« Quando per parte di codesta Provincia o di codesto
« Municipio siasi provveduto con regolari deliberazioni ai
« bisogni immediati della istruzione, che si vuole erigere
« nella misura qui sopra indicata, e siasi dato formale af-
« fidamento per le sue occorrenze avvenire, prego V. S.
« Ill.ma a volermene dare prontamente notizia, onde que-
« sto Ministero possa iniziare i concorsi e tutte le altre
« disposizioni che occorreranno o che sono di sua spet-
« tanza ».

Nell'adunanza successiva del 25 Luglio 1871 nel Con-
siglio Provinciale si era discusso sull'entità della spesa
con favorevoli discorsi dell'on. Settimio Costantini, che fu
poi Sottosegretario all'I. P., e dei consiglieri Ginaldi, Maz-
zoni e Palumbi.

La Provincia assunse l'impegno di sostenere metà

della spesa occorrente per pagare gli stipendi degli insegnanti, mentre a carico del Comune andarono le altre spese necessarie per i locali, per la suppellettile e per il pagamento dei bidelli. Il Governo si impegnò di provvedere al resto.

La inaugurazione dell'Istituto avvenne nel novembre 1872 con discorsi del senatore Vincenzo Irelli, Presidente della Giunta di vigilanza, e del Preside Giuseppe Montori.

*
**

Nella prima relazione fatta al Consiglio Provinciale di Teramo dal Preside Montori nel 1873 si legge, tra l'altro:

« I professori gareggiano tutti di operosità e di zelo,
« e son di quelli che il loro compito non restringono a
« fare la lezione, checchè poi ne segua, ma con amore si
« affaticano affinchè tutti i giovani profittino de' loro am-
« maestramenti. Laonde continue sono le conferenze e le
« esercitazioni, come vogliono i programmi.

« Che dire degli alunni ?

« Tutti, senza distinzione, docilissimi e disciplinati;
« studiosi anche e premurosi di apprendere, quantunque
« non tutti in egual grado, nè quanto dai superiori si
« vorrebbe. Siami però permessa un'osservazione, piuttosto
« a scusa loro, che come censura degli attuali ordinamenti.
« Le molte materie insegnate tutte parallelamente, e tali
« che esigono sei ore effettive di scuola al giorno, senza
« eccettuarne i giovedì, devono di conseguenza lasciar
« poco tempo all'applicazione camerale dei giovani, senza
« la quale non solo non s'intendono completamente le
« cose dal maestro spiegate, nè tenacemente s'imprimono

« nella mente, ma viene a mancare quella varietà di con-
« siderazioni e di raffronti, quel ripiegarsi dell'intelligenza
« sulle cose apprese, che assai vale a preparare il gio-
« vane alla meditazione ed alla feconda discussione, per
« finire a renderlo atto alla invenzione. Temo pertanto
« che quello che si guadagna in superficie vada in disca-
« pito della profondità. »





Fac-simile del manifesto con cui fu inaugurato il primo anno scolastico nel Regio istituto Tecnico di Teramo.

REGIO ISTITUTO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE DI TERAMO

Col novembre prossimo l'ISTITUTO INDUSTRIALE e PROFESSIONALE, fondata in questa città col R. Decreto de' 17 dicembre 1871 N. 62^o (Serie 2.) sarà inaugurato con corsi regolari a tenore dei programmi ministeriali, comuni a tutti gli Istituti del Regno.

Le lezioni preparatorie che ebbero luogo da maggio a tutto luglio ora decorso, non furono senza buoni e soddisfacenti frutti, fatta ragione della brevità del tempo, come fu dimostrato dall'esame finale.

Il corso degli Istituti industriali secondo il nuovo ordinamento, si compone di quattro anni.

Il primo biennio, consacrato agli studi comuni a tutte le Sezioni, abbraccia i seguenti insegnamenti:

Lettere Italiane
Geografia
Storia
Lingua Francese
Lingua Tedesca o Inglese
Matematiche Elementari
Storia Naturale
Fisica
Nozioni generali di Chimica
Disegno Ornamentale

Il secondo, degli studi applicati, comprende per la sezione agronomica, oltre la continuazione di molti fra gli insegnamenti precedenti, anche questi:

Chimica Agraria
Agronomia e Comput. rurale
Storia Nat. applicata all'Agric.
Costruz. rurale e relativo disegno
Geometr. pratica e dis. topograf.
Estimo
Legislazione rurale

Trattasi, insomma, di un corso completo di studi agronomici, preceduto dall'insegnamento delle materie comuni ad ogni ordine elevato di studi, che interessa ogni classe di cittadini, ma più specialmente i nostri ricchi possidenti e proprietari di terreni.

Teramo, dall'Ufficio di Presidenza il di 5 ottobre 1872.

LA GIUNTA DI VIGILANZA

Cav. VINCENZO IRELLI, Senatore del Regno - *Presidente* — Cav. Prof. SETTIMIO COSTANTINI, *Vice-Presidente* — Prof. GIUSEPPE BONOLIS — Avv. CRESCENZIO SCARSELLI — Avv. FRANCESCO BONOLIS, *Referendario*.

Il Preside - Cav. GIUSEPPE MONTORI

L'Istituto sarà provveduto nel corso dell'anno di un gabinetto di fisica, di un laboratorio di chimica, di una collezione di storia naturale e di una biblioteca. Sarà inoltre fornito di un orto sperimentale e di un podere modello.

Al compimento del corso si ottiene la *Licenza di Perito-Agrimensore e di Perito-Agronomo*.

Con questo titolo si è ammessi nelle R. Scuole superiori di Agricoltura di Milano e Napoli con dispensa dall'esame di ammissione.

L'iscrizione è aperta dal di 8 al di 15 volgente nell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto, dalle ore 8 ant. alle ore 12 merid.

Le domande scritte in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere firmate dai genitori degli aspiranti, o da chi ne fa le veci, ed essere corredate dell'atto di nascita, e di eseguita vaccinazione debitamente autenticati, non che dell'attestato di licenza ottenuto in una scuola tecnica, o di altro attestato che provi avere essi aspiranti fatti studi preparatori equivalenti.

Gli esami di ammissione, da eseguirsi a norma del recente regolamento approvato con R. Decreto 21 settembre 1872, avranno luogo dal 24 ottobre volgente al 2 novembre successivo, e verteranno sulle seguenti materie:

Aritmetica razionale
Lingua Italiana
Geografia
Storia Italiana
Disegno d'ornato
Disegno geometrico
Lingua Francese

Il giorno 3 detto mese si farà la SOLENNE INAUGURAZIONE. Il 5 cominceranno le lezioni.

La Giunta di Vigilanza potrà sopra domanda dispensare dalle tasse scolastiche gli alunni di scarsa fortuna, e singolari per ingegno, diligenza e costumi.



GIUNTE DI VIGILANZA

I.

Cav. Vincenzo Irelli, Senatore del Regno - *Presidente*
Cav. Settimio Costantini - *Vice Presidente*
Prof. Giuseppe Bonolis
Avv. Francesco Bonolis - *Referendario*
Avv. Crescenzo Scarselli

in funzione fino al luglio 1875

II.

Comm. Vincenzo Irelli, Senatore del Regno - *Presidente*
Cav. Settimio Costantini - *Vice Presidente*
Prof. Giuseppe Bonolis
Avv. Crescenzo Scarselli - *Referendario*
Prof. Berardo Mezucelli

in funzione fino al luglio 1877

III.

Avv. Augusto Muzii - *Presidente*
Cav. Settimio Costantini - *Vice Presidente*
Cav. Francesco Bonolis
Prof. Giuseppe Bonolis
Prof. Berardo Mezucelli

in funzione fino al novembre 1880

IV.

Conte Troiano De Filippis Delfico - *Presidente*
Cav. Settimio Costantini - *Vice Presidente*
Comm. Giuseppe Cerulli
Cav. Giuseppe Montori - *Preside-referendario*
in funzione fino al dicembre 1881

V.

Conte Troiano De Filippis Delfico - *Presidente*
Avv. Gustavo De Marco
Comm. Giuseppe Cerulli
Cav. Giuseppe Montori - *Preside-referendario*
in funzione fino al gennaio 1882

VI.

Conte Troiano De Filippis Delfico - *Presidente*
Cav. Giuseppe Cerulli
Avv. Gustavo De Marco
Cav. Enrico Bonmassari - *Preside-referendario*
in funzione fino al marzo del 1882

VII.

Conte Troiano Delfico - *Presidente*
Cav. Giuseppe Cerulli
Cav. Serafino Palumbi
Avv. Gustavo De Marco
Cav. Enrico Bonmassari - *Preside-referendario*
in funzione fino all'aprile 1887

VIII.

Conte Troiano Delfico, Senatore del Regno - *Presidente*
Comm. Giuseppe Cerulli - *Vice Presidente*
Cav. Gaetano Crugnola
Cav. Giannantonio Crucioli
Cav. Cesare Tanzi
Cav. Enrico Bonmassari - *Preside-referendario*
in funzione fino al dicembre 1889

IX.

On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Cav. Luigi Bonolis
Cav. Avv. Cesare Tanzi
Avv. Giannantonio Crucoli
Cav. Enrico Bonmassari - *Preside-referendario*
in funzione fino al febbraio 1890

X.

On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Avv. Dott. Luigi Bonolis
Cav. Avv. Cesare Tanzi
Cav. Avv. Augusto Della Cananea
Cav. Enrico Bonmassari - *Preside-referendario*
in funzione fino al maggio 1891

XI.

On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Cav. Cesare Tanzi
Avv. Giovanni Mezucelli
Cav. Avv. Augusto Della Cananea
Cav. Enrico Bonmassari - *Preside-referendario*
in funzione fino al febbraio 1892

XII.

On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Avv. Augusto Della Cananea
Sig. Giuseppe Savini
Avv. Cav. Cesare Tanzi
Cav. Enrico Bonmassari - *Preside-referendario*
in funzione fino al novembre 1892

XIII

- On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Sig. Giuseppe Savini
Avv. Augusto Della Cananea
Sig. Francesco Pensieri
Cav. Enrico Bonmassari - *Presidente-referendario*
in funzione fino al gennaio 1893

XIV

- On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Sig. Francesco Pensieri
Avv. Serafino Palumbi
Cav. Agostino Giosia
Cav. Enrico Bonmassari - *Presidente-referendario*
in funzione fino al gennaio 1894

XV

- On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Cav. Avv. Augusto Muzii
Cav. Serafino Palumbi
Cav. Agostino Giosia
Cav. Enrico Bonmassari - *Presidente-referendario*
in funzione fino all'ottobre 1895

XVI

- On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Cav. Serafino Palumbi
Cav. Giovanni Mezucelli
Cav. Augusto Muzii
Cav. Enrico Bonmassari - *Presidente-referendario*
in funzione fino al febbraio 1897

XVII

- On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Cav. Avv. Augusto Muzii
Cav. Avv. Giovanni Mezuelli
Cav. Avv. Giannantonio Crucioli
Cav. Prof. Enrico Bonmassari - *Preside-referendario*
in funzione fino al novembre 1899

XVIII

- On. Comm. Giuseppe Cerulli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Avv. Ludovico De Petris
Dott. Vincenzo Crocetti
Cav. Giovanni Mezuelli
Cav. Enrico Bonmassari - *Preside-referendario*
in funzione fino al novembre 1902

XIX

- Cav. Avv. Giannantonio Crucioli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Cav. Uff. Avv. Luigi Paris
Dott. Vincenzo Crocetti
Avv. Ludovico De Petris
Ing. Prof. Oreste Martinelli - *Preside-referendario*
in funzione fino al febbraio 1904

XX

- Cav. Avv. Giannantonio Crucioli - *Presidente*
Cav. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Avv. Ludovico De Petris
Avv. Serafino Tanzi
Dott. Vincenzo Crocetti
Ing. Prof. Oreste Martinelli - *Preside-referendario*
in funzione fino al marzo 1906

XXI

- Cav. Avv. Giannantonio Crucioli - *Presidente*
Comm. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Avv. Ludovico De Petris
Avv. Francesco Sagaria
Dott. Vincenzo Crocetti
Ing. Prof. Oreste Martinelli - *Preside-referendario*
in funzione fino al marzo 1906

XXII

- Cav. Avv. Giannantonio Crucioli - *Presidente*
Comm. Ing. Gaetano Crugnola - *Vice Presidente*
Cav. Avv. Ludovico De Petris
Dott. Vincenzo Crocetti
Dott. Tommaso Pirocchi
Ing. Prof. Enrico Martinelli - *Preside-referendario*
in funzione fino all'ottobre 1906

XXIII

- Comm. Ing. Gaetano Crugnola - *Presidente*
Cav. Avv. Ludovico De Petris - *Vice Presidente*
Dott. Tommaso Pirocchi
Giovanni Fabbri
Regio Provveditore agli studi
Ing. Prof. Enrico Martinelli - *Preside-referendario*
in funzione fino al settembre 1910

XXIV

- Cav. Uff. Ludovico De Petris - *Presidente*
Cav. Avv. Francesco Manetta - *Vice Presidente*
Regio Provveditore agli studi
Giovanni Fabbri
Dott. Tommaso Pirocchi
Cav. Prof. Carlo Marchetti - *Preside ff.*
in funzione fino al giugno 1912

XXV

Comm. Avv. Lodovico De Petris - *Presidente*
Cav. Avv. Francesco Manetta - *Vice Presidente*
Regio Provveditore agli studi
Giovanni Fabbri
Dott. Tommaso Pirocchi
Dott. Prof. Paolo Bonaventura - *Presidente-referendario*
in funzione fino al giugno 1914

XXVI

Comm. Avv. Lodovico De Petris - *Presidente*
Cav. Avv. Francesco Manetta - *Vice Presidente*
Regio Provveditore agli studi
Cav. Avv. Giovanni Mezuelli
Emidio De Francesco
Dott. Prof. Paolo Bonaventura - *Presidente-referendario*
in funzione fino al dicembre 1914

XXVII

Comm. Avv. Lodovico De Petris - *Presidente*
Cav. Avv. Giovanni Mezuelli - *Vice Presidente*
Regio Provveditore agli studi
Cav. Avv. Alessio De Berardinis
Rag. Raffaele Lucidi-Pressanti
Dott. Prof. Paolo Bonaventura - *Presidente-referendario*
in funzione fino all'ottobre 1916

XXVIII

Comm. Avv. Lodovico De Petris - *Presidente*
Cav. Avv. Giovanni Mezuelli - *Vice Presidente*
Regio Provveditore agli studi
Cav. Avv. Alessio De Berardinis
Rag. Raffaele Lucidi-Pressanti
Cav. Dott. Vittorio Savorini - *Presidente ff.*
in funzione fino all'ottobre 1919

XXIX

Comm. Avv. Lodovico De Petris - *Presidente*
Cav. Avv. Alessio De Berardinis
Regio Provveditore agli studi
Rag. Raffaele Lucidi-Pressanti
Dott. Prof. Alberto Gregorini - *Preside-referendario*
in funzione fino al gennaio 1920

XXX

Cav. Avv. Alessio De Berardinis - *Presidente*
Cav. Prof. Ginseppe Ioannin R. P. - *Vice Presidente*
Cav. Dott. Lorenzo Paris
Comm. Lodovico De Petris
Rag. Raffaele Lucidi-Pressanti
Dott. Prof. Alberto Gregorini - *Preside-referendario*
in funzione fino al dicembre 1920

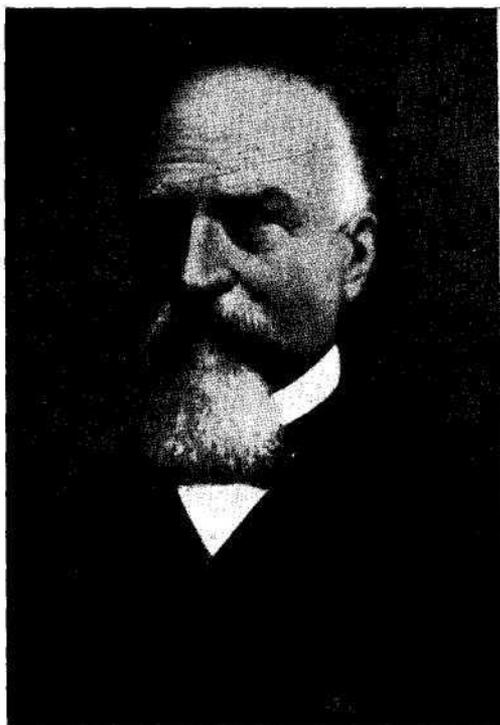
XXXI

Cav. Uff. Alessio De Berardinis - *Presidente*
Cav. Prof. Giuseppe Ioannin R. P. - *Vice Presidente*
Cav. Dott. Lorenzo Paris
Comm. Lodovico De Petris
Cav. Rag. Raffaele Lucidi-Pressanti
Dott. Prof. Nicola Feliciani - *Preside-referendario*
in funzione fino al dicembre 1921

XXXII

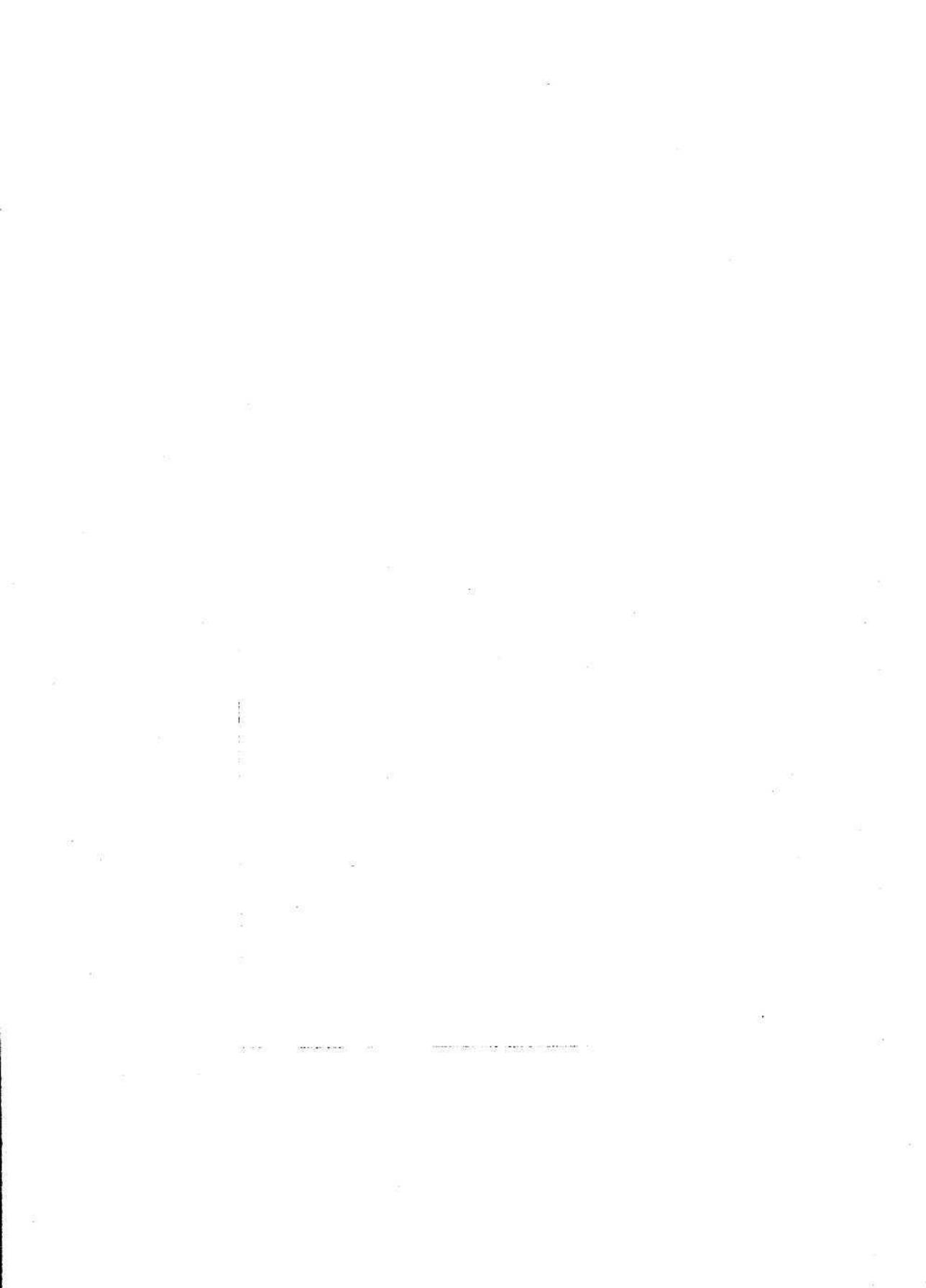
Cav. dott. Lorenzo Paris - *Presidente*
Cav. rag. Raffaele Lucidi-Pressanti
Rag. Cameli Guglielmo
Cav. uff. Moruzzi Francesco
Comm. Vincenzo Cerulli-Irelli
Dott. prof. Nicola Feliciani - *Preside-referendario*
in funzione fino al luglio 1923

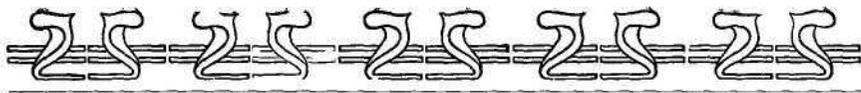
Col nuovo ordinamento dell'Istruzione Media le Giunte di Vigilanza sono soppresse.



Avv. Prof. Cav. GIUSEPPE MONTORI

Nacque a Colonnella (Teramo) nel 1819. - Avvocato e scrittore insigne: patriota fervidissimo, negli anni della tirannide e del riscatto, soffersse carcere ed esilio. - Chiamato dai concittadini alle più alte cariche amministrative, rese preziosi servigi alla città natale. - Fu il primo Preside dell'Istituto Tecnico. - Ne guidò le sorti dal 1873 al 1881, insegnandovi legislazione rurale ed economia politica, amato e venerato da colleghi e da discepoli. - Si spense ai Colli di Tronto l'11 aprile 1889, in età di 80 anni.

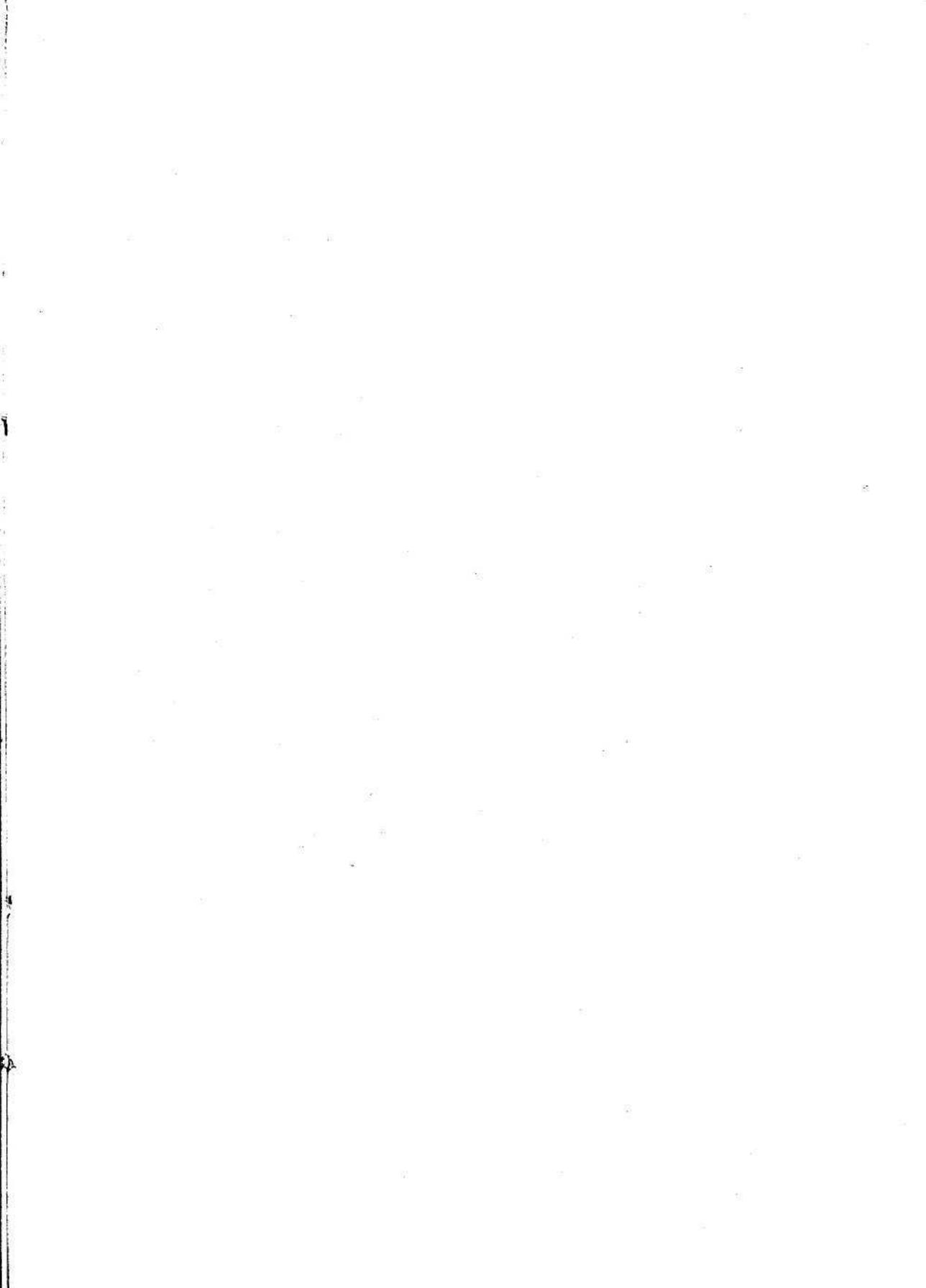




7

I PRESIDI DELL'ISTITUTO DAL 1872 AD OGGI

1. - † Dott. cav. **Montori Giuseppe**, dal 1^o ottobre 1872 al 15 dicembre 1881.
2. - † Dott. cav. **Bonmassari Enrico**, dal 15 dicembre 1881 all'ottobre 1902.
3. - Ing. cav. **Martinelli Oreste**, dall'ottobre 1902 al marzo 1911. a riposo
4. - † Cav. **Marchetti Carlo** ff., dal marzo 1911 all'ottobre 1912.
5. - Dott. cav. **Bonaventura Paolo**, dall'ottobre 1912 all'ottobre 1915. ora Preside del R. Istituto Tecnico di Arezzo
6. - Dott. cav. **Savorini Vittorio** ff., dall'ottobre 1916 al l'ottobre 1919. a riposo
7. - Dott. cav. **Gregorini Alberto**, dall'ottobre 1919 al settembre 1920. ora Preside del R. Liceo Scientifico di Rimini
8. - Dott. **Feliciani Nicola**, dall'ottobre 1920 al settembre 1923. ora Preside del R. Ist. Tec. « Mario Pagano » Napoli
9. - Dott. cav. **Massignan Raffaello**, dal 1^o ottobre 1923.





INSEGNANTI DELL'ISTITUTO

DAL 1881-82 AL 1923-24 ⁽¹⁾

LETTERE ITALIANE

- † **De Benedictis** cav. dott. **Giovanni** - 1880-81 - 1904-05
Pannella cav. can. **Giacinto** - 1883-84 - 1917-18 a riposo
Pellicciante dott. cav. **Francesco** - 1905-06 - 1911-12 a riposo
Clerici dott. **Edmondo** - suppl. 1912-13
Cerulli dott. cav. **Eugenio** - suppl. 1913-14 a riposo
Ravagli dott. **Federico** - suppl. 1918-19
Gregorini dott. **Alberto** - ord. 1919-20 ora Preside del R. Liceo Scientifico di Rimini
Brandano dott. **Pasquale** - 1920-21 - 1921-22
Walpot dott. **Luigi** - straord. 1922-23 ora Straord. nel Corso Sup. del R. Ist. Tecnico di Reggio Emilia

CLASSI AGGIUNTE

- Cristofanelli** dott. **Rodolfo** - 1897-98
Savorini dott. **Luigi** - 1904-905
Cerulli dott. **Eugenio** - 1914-15
† **Zatti** dott. **Enrico** - 1918-19
Bracci dott. **Massimino** - 1919-20
Cerreti dott. **Alfonso** - 1920-21
Polacchi dott. **Luigi** 1921-22
Gadaleta dott. **Antonio** - 1922-23

(1) Dei periodi 1872-1880 e 1916-1920 mancano gli Annuari e non è stato possibile rintracciare i dati.

DOPO LA RIFORMA GENTILE

- De Sanctis Lydia** suppl. - Sez. Rag. 1923-24
Sciarra Anna suppl. - Sez. Agr. 1923-24
Pozzan Anna Maria suppl. - Sez. F. Mat. 1923-24

LINGUA FRANCESE

- Moroni Antonio** - 1880-81 - 1883-84
Presutti Enrico - 1884-85 - 1886-87 -
† **Brindisi sac. Pasquale** - 1887-88 - 1892-93
N. N. - 1893-94
Crema Giovanni - 1894-95
Zolla Romolo - 1895-96 - 1899-900
Arthaber Augusto - 1900-901 ora Ord. nel R. I. T. di Lodi
Menasci dott. Guido - 1901-92 ora Ord. nel Liceo Scientifico di Livorno
† **Caturelli Luigi** - 1902-903 - 1904-905
Bruno Achille - 1905-906
Tosi dott. Vincenzo - 1906-907 - 1907-908 ora Preside del R. I. T. di Sampierdarena
† **Moreni Ercole** - 1908-909 - 1909-910
Francisci Paolo - 1910-911 - 1912-13 ord. nel Liceo-Ginnasio «Colombo» di Genova
Palermo dott. Emanuele - suppl. 1913-14 ora Ord. nella Scuola Comp. di Bergamo
Lucentini Amelberga - suppl. 1920-21
Monteverde dott. Ferdinando - suppl. 1921-22
Rivoire dott. Enrico Alberto - 1922-23 Ord. nel R. Lic. Gin. Teramo

NEL 1° BIENNO RAGIONERIA (Dopo la Riforma)

- Boraschi Olga** - Suppl. 1923-24

LINGUA INGLESE

- Ugolini Cesare** - 1881-82 - 1882-83 La cattedra fu istituita in quell'anno
Da Costa-Freire Carlo - 1883-84 - 1886-87
Misani Alessandro - 1887-88
Famà Emilio - 1888-89

N. N. - 1889-90 - 1890-91
† **Caprera Vincenzo** - 1891-92
Destri Sante - 1892-93 - 1894-95

LINGUA TEDESCA

Destri Sante - 1895-96
† **Bianconi Carlo** - 1895-96 - 1899-900 - 1906-907 - 1909-10
Dell'Antonio Michelangelo - 1900-901
Arthaber Augusto - 1901-902 - 1902-903 *vedi sopra*
Knittel Giovanni - 1903-904
† **Caturelli Luigi** - 1904-905
Testa Augusto - 1905-906
Ottorogo dott. Guido - 1910-11 - 1911-12 *ora Ord. nel R. I.T. di Parma*
Nardini avv. Paolo - suppl. 1912-13 - 1913-14
Fornelli dott. Guido - 1914-15 *ora Ord. nel R. I. T. di Perugia*
Capocelli Mercaldi Silvia - suppl. 1920-21 - 1921-22
Di Vestea dott. Raffaella - suppl. 1922-23
Buonocore Vito Luigi - 1923-24

FISICA

† **Bonmassari dott. cav. Enrico** - 1880 - 1901-902
Allegretti dott. Mario - 1902-903 - 1918-19 *ora a disposizione del Ministero della Marina*
Piva dott. Umberto - 1920-21 - 1921-22 *ora Ord. nel R. I. T. di Perugia*
Papetti dott. Papirio - 1922-23 - 1923-24

CHIMICA

Marchetti cav. Carlo - 1880-81 - 1906-907
Misani Davide - 1907-908
† **Marchetti cav. Carlo** - 1909-10 - 1919-20
Barile dott. Giuseppe - 1920-21
Petinii dott. Aurelio - suppl. 1921-22
Mondini dott. Lina - 1922-23 *ora straord. nel R. I. T. di Terni*
Petinii dott. Aurelio - suppl. 1923-24

STORIA NATURALE

- D'Amato** dott. **Federico** - 1880-81 - 1900-901
† **Balestra** dott. **Cristoforo** - 1901-902 - 1910-11
† **Torcigliani** dott. **Ugolino** - suppl. 1911-12 - 1912-13
Nicolosi-Roncati dott. **Francesco** - suppl. 1913-14 ora Ord. nel R. Liceo - Salerno
Melpignano dott. **Luigi** - 1921-22
Togni dott. **Gemma** - 1922-23 ora Straor. nel R. Lic. Scient. di Roma

STORIA NATURALE E GEOGRAFIA (Dopo la Riforma)

- Cassani** dott. **Rosa** - 1923-24

RAGIONERIA E COMPUTISTERIA

- De Angelis** rag. **Angelo** - 1882-83 a riposo - La Sezione fu istituita nel 1882-83
D'Alvise dott. cav. **Pietro** - 1884-85 - 1886-87 ora all'Università di Genova
Famà **Emilio** - 1887-88
Montani **Carlo** - 1888-89 - 1890-91 ora Ord. nel R. I. T. di Pesaro
Masetti dott. **Antonio** - 1891-92 - 1893-94 ora Ord. nel R. Ist. Tec. «Cattaneo» di Milano
† **Ricci Menotti** - 1894-95 - 1898-99
N. N. - 1899-900
Primon **Giuseppe** - 1900-901 - 1901-902 ora Ord. nel R. I. T. Imperia
Monteverde dott. **Ferdinando** - 1902-903 - 1904-905
† **De Micheli Bendinelli** - 1905-906 (1)
Monteverde dott. **Ferdinando** - 1906-907 - 1923-24

MATEMATICA

- Battaglini** dott. **Michele** - 1880-81 - 1883-84
Viaggi **Francesco** - 1884-85 - 1886-87
Pannelli dott. **Marino** (2. biennio) 1887-88 - 1890-91
ora Ord. nei RR. I. T. comandato all'Università di Roma
Buscema **Carlo** (1. biennio) 1888-89 - 1890-91
Pierantoni dott. **Venturino** - 1891-92 ora Ord. nel R. I. T. di Chieti

(1) Nel 1905-906 il Prof. Monteverde fu inviato in missione nell'Ist. Tec. di Foggia

Bernardi dott. **Giuseppe** - 1891-92
Bosi Luigi - 1892-93 - 1897-98 a riposo
D'Incà Levis dott. **Enrico** - 1892-93 ora Pres. R. Lic. Scient. Firenze
Calò dott. **Benedetto** - 1898-99 - 1899-900
N. N. - 1901-902
Martinelli ing. **Oreste** - 1902-903 - 1910-11 a riposo
De Sanctis dott. **Lorenzo** - 1902-903 - 1922-23 a riposo
Palombieri dott. **Arturo** - suppl. 1911-12 - 1913-14 - 1921-22
Bonaventura dott. **Paolo** - 1912-13 ora Pres. del R. I. T. di Arezzo
Marini dott. **Dante** - suppl. 1922-23
Palombieri dott. **Arturo** - 1923-24 Sezione Fisico-Matematica

STORIA E GEOGRAFIA

Savorini dott. cav. **Vittorio** - 1880-81 - 1918-19 ora a riposo
Feliciani dott. **Nicola** - 1919-20 - 1922-23 ora Preside I. T. Napoli

ECONOMIA, ETICA CIVILE E DIRITTO

Simoni Nicola - 1880-81 - 1883-84
Bernabei Cesare - 1885 - 1886-87

ECONOMIA, STATISTICA E SCIENZA FINANZIARIA

Groppetti Francesco - 1887-88 - 1888-89 ora Ord. nel R. I. T. di Lodi
Santangelo-Spoto avv. **Ippolito** - 1889-90 - 1890-91
ora Ord. nel R. I. T. «da Vinci» Roma
† **Stangoni Pier Felice** - 1891-92 - 1900-01
Cimbali avv. **Edoardo** - 1901-02 - 1902-03 ora all' Univ. di Catania
Monteverde dott. **Ferdinando** - 1903-04 - 1904-05
Tosi dott. **Vincenzo** - 1905-06 - 1906-07 ora Preside nel R. I. T. di Sampierdarena
† **Montanari** avv. cav. uff. **Augusto** 1909-10 - 1911-12
Pirocchi avv. cav. **Adolfo** - supplente - 1923-24

AGRARIA

Celli dott. cav. **Prospero** - 1880-81 - 1903-904
Forlani dott. **Rodolfo** - 1904-905 - 1920-21 ora Ord. R. I.T. di Chieti

Salusti dott. **Pietro** - suppl. 1921-22
Cardinali dott. **Angelo** - 1922-23 - 1923-24

DIREZIONE AZIENDA RURALE

Celli dott. cav. **Prospero** - 1894-95 - 1897-98

COSTRUZIONI ED ESTIMO

† **Passeri** ing. **Michele** - 1887-88 - 1911-12
Guelfo ing. **Emilio** - suppl. 1912-13 - 1913-14 ora Ord. nel R. I. T. di Assisi
Valente ing. **Quirino** - suppl. 1914-15 - 1921-22
Bafile ing. **Giorgio** - 1922-23 - 1923-24

GEOMETRIA PRATICA

Giovanelli **Giuseppe** - 1880-81
Bonora ing. **Esmeraldo** - 1881-82 - 1882-83
Narcisi ing. cav. **Ernesto** - 1883-84
De Stefanis ing. **Roberto** - 1884-85 - 1890-91

TOPOGRAFIA E DISEGNO TOPOGRAFICO

De Stefanis ing. **Roberto** - 1891-92
Bonaccorsi ing. **Giuseppe** - 1892-93 - 1893-94
Monti ing. **Pacifico** - 1894-95 - 1901-902 ora Ord. R. I. T. Bologna
Lo Vetere Gallo ing. **Vincenzo** - 1902-903 - 1908-909
ora Ord. nel R. I. T. di Terni
N. N. - 1909-10 - 1910-11
Guelfo ing. **Emilio** - 1911-12 - 1913-14 vedi sopra
Valente ing. **Quirino** - 1914-15 - 1923-24

DIRITTO, LEGISLAZIONE RURALE, LOGICA ED ETICA

Rota **Carlo** - 1887-88
Falcomer **Marco Tullio** - 1888-89 - 1891-92

DIRITTO E LEGISLAZIONE RURALE

† **Falcomer** **Marco Tullio** - 1892-93

Orsini Antonio - 1893-94 - 1895-96

† **Stangoni Pier Felice** - 1896-97 - 1900 01

Cimbali avv. Edoardo - 1901-02 - 1902 03 ora all' Un. di Catania

N. N. - 1903-04

Pitzorno dott. Benvenuto - 1904-05 ora all' Università di Parma

Sisto dott. Agostino - 1905-06 ora Ord. nel R. I. T. di Bari

Vaccaro-Russo avv. cav. Giuseppe 1906-07

N. N. - 1907-08

De Marco dott. Flaviano - 1908-09 a riposo

† **Caporaletti avv. Vincenzo** - 1909-10 - 1910-11

Montanari avv. cav. uff. Augusto - 1911-12

MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

† **Mercanti dott. Guido** - suppl. 1912-13

Navarra-Crimi dott. Gaetano - 1920-21 - 1921-22 ora Ord. R.I.T. di Siracusa

De Stephanis avv. Eugenio - 1922-23 ora Ord. R. I. T. di Castell. A.

DIRITTO CIVILE COSTITUZIONALE E COMMERCIALE

Caravelli avv. Vito - suppl. 1923-24

DISEGNO

† **Della Monica Gennaro** - 1880 - 1913-14

Felici Giuseppe - 1914-15 - 1922-23 ora Ord. nel R. Liceo Scientifico di Macerata

Scarselli Vittorino - suppl. 1922-23 - 1923-24

CALLIGRAFIA

† **Albani Francesco** - 1887-88 - 1895-96

Achilli rag. Vincenzo - 1896-97 - 1899 900

Primon Giuseppe - 1900'01 - ord. ad Imperia v. sopra

Albani Alberto - 1901-02 - ora Segretario all' I. T. di Firenze

Ciafrè sac. Antonio 1902 03 - 1923 24

GINNASTICA - EDUCAZIONE FISICA

Manengo Giuseppe 1880-81 - 1886-87

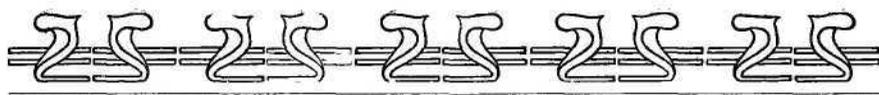
Sajago Achille - 1887-88 - 1890-91

† D'Alessandro Quirino - 1891-92 - 1911-12

D'Alessandro Giuseppe - 1912-13 - 1923-24

Fiocco Emma - suppl. - 1921-22 - 1922-23





POPOLAZIONE SCOLASTICA

DAL 1872-73 AL 1923-24

1872-73.	. . .	N.	19	alunni
1873-74.	. . .	»	21	»
1874-75.	. . .	»	21	»
1875-76.	. . .	»	23	»
1876-77.	. . .	»	17	»
1877-78.	. . .	»	32	»
1878-79.	. . .	»	36	»
1879-80.	. . .	»	36	»
1880-81.	. . .	»	63	»
1881-82.	. . .	»	67	»
1882-83.	. . .	»	71	»
1883-84.	. . .	»	85	»
1884-85.	. . .	»	79	»
1885-86.	. . .	»	67	»
1886-87.	. . .	»	53	»
1887-88.	. . .	»	42	»
1888-89.	. . .	»	51	»
1889-90.	. . .	»	63	»
1890-91.	. . .	»	81	»
1891-92.	. . .	»	74	»

1892-93.	. . .	N.	84	alunni
1893-94.	. . .	»	105	»
1894-95.	. . .	»	95	»
1895-96.	. . .	»	82	»
1896-97.	. . .	»	90	»
1897-98.	. . .	»	94	»
1898-99.	. . .	»	97	»
1899-900.	. . .	»	93	»
1900-01.	. . .	»	112	»
1901-02.	. . .	»	102	»
1902-03.	. . .	»	86	»
1903-04.	. . .	»	84	»
1904-05.	. . .	»	79	»
1905-06.	. . .	»	88	»
1906-07.	. . .	»	82	»
1907-08.	. . .	»	76	»
1908-09.	. . .	»	76	»
1909-10.	. . .	»	95	» (alunne 3)
1910-11.	. . .	»	106	» (» 4)
1911-12.	. . .	»	110	» (» 4)
1912-13.	. . .	»	120	» (» 6)
1913-14.	. . .	»	143	» (» 6)
1914-15.	. . .	»	153	» (» 7)
1915-16.	. . .	»	179	» (» 6)
1916-17.	. . .	»	152	» (» 10)
1917-18.	. . .	»	116	» (» 14)
1918-19.	. . .	»	129	» (» 13)
1919-20.	. . .	»	159	» (» 17)
1920-21.	. . .	»	121	» (» 19)
1921-22.	. . .	»	155	» (» 26)
1922-23.	. . .	»	180	» (» 25)

Con l'applicazione della Riforma Gentile, che ha istituito un Corso Inferiore di quattro classi, sopprimendo la Sezione Fisico-Matematica, la popolazione scolastica è salita, nel 1923-24, a 275 alunni (238 maschi e 37 femmine).

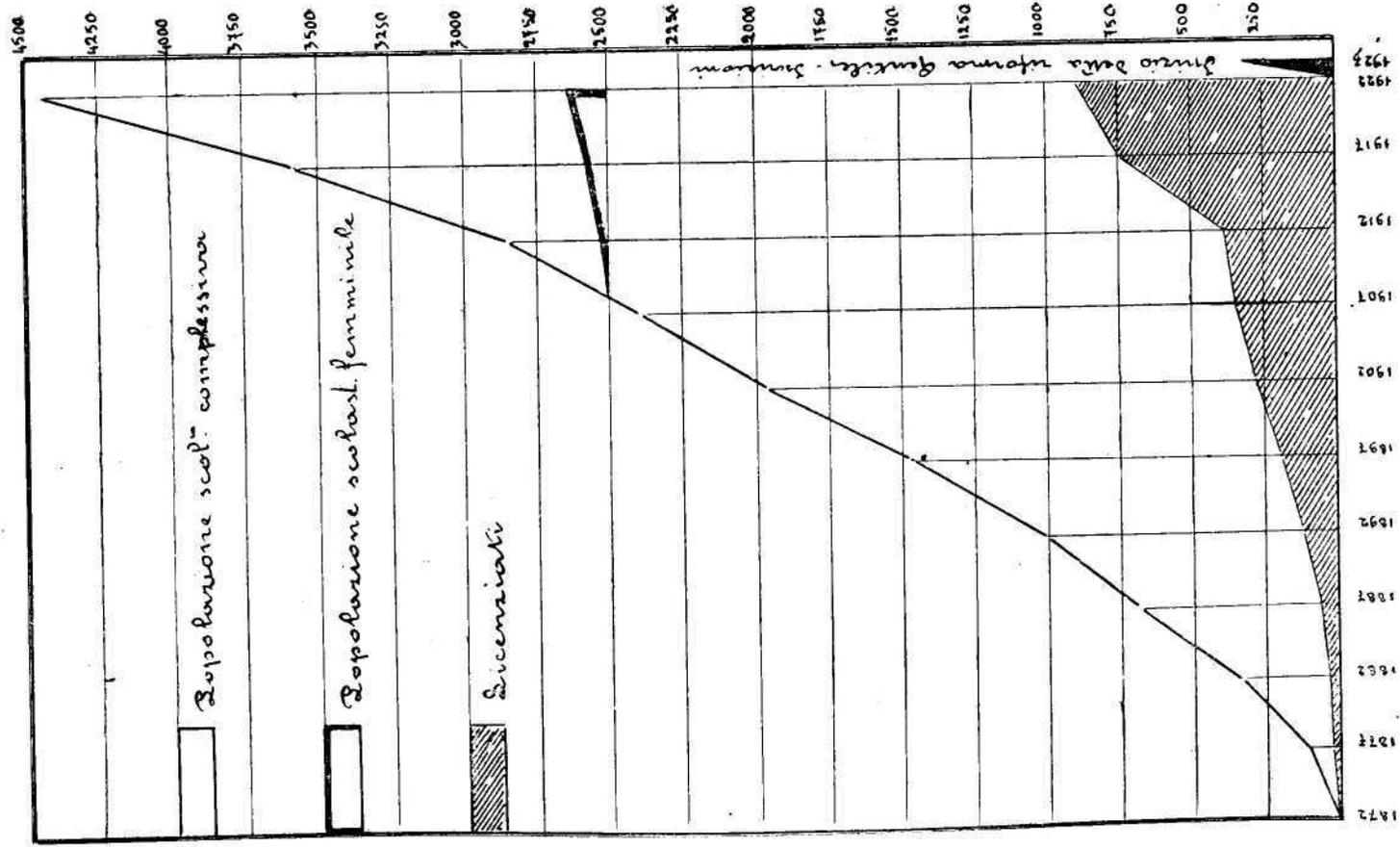


Grafico del Prof. Quirino Valente

I presenti diagrammi mostrano l'andamento nelle iscrizioni e nelle licenze dal 1872-73 al 1922-23.

La linea, che limitando gli spazi bianchi, sale dall'angolo inferiore di sinistra all'angolo superiore di destra, indica gli aumenti quinquennali della popolazione scolastica.

La linea che limita gli spazi neri indica il numero proporzionale dei licenziati nei successivi quinquenni.

La linea nera marcata riguarda la popolazione femminile: ed indica che le iscrizioni, cominciate nel 1907-908, aumentarono costantemente, toccando il massimo nel 1922-23.

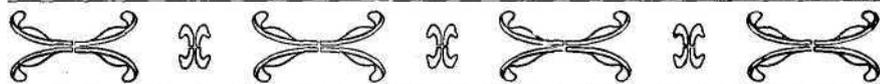
Come è facile rilevare dal diagramma, nel primo quinquennio, le iscrizioni sono scarse e scarso il numero dei licenziati.

Aumentano poi lentamente le une e gli altri, ma le prime in proporzioni maggiori.

Rapidissimo e molto notevole appare, invece, l'aumento, nel decennio 1912-1922, indice delle migliorate condizioni economiche della popolazione e di un più vivo desiderio di elevazione, per la via degli studi, da parte delle classi più modeste. Ad esso corrisponde un altrettanto rapido aumento dei licenziati, conseguenza, purtroppo, delle eccessive larghezze e facilitazioni accordate in quel periodo di tempo.

Ora, la popolazione scolastica, se apparentemente risulta aumentata, in séguito all'applicazione della riforma Gentile, tende sostanzialmente a contrarsi.

Il che, in fondo, è un bene. Poichè - come nessun uomo di scuola ignora - solo con la selezione si possono ottenere scolaresche, le quali traggano veramente profitto dagli studi: solo quando dalla scuola vengano allontanati gli inetti, gli svogliati, i diseredati dell'intelligenza, essa può dare buoni frutti e preparare al Paese una classe dirigente degna di questo nome.



ELENCO DEI LICENZIATI

DAL 1876 AL 1924

ℕ. D. - *Le Sezioni sono indicate come segue: Agrim. (Agrimensura) - Agron. (Agronomia) - Rag. (Ragioneria) - F. M. (Fisico-Matematica)*

1875-76

Agrim. - Angelini Biagio - De Vecchi Raffaele - Missori Ermanno.

1876-77

Nessuno.

1877-78

Agrim. - Comi Alfonso - Di Francesco Gaetano - Di Giorgio Stefano - Merlonetti Berardo - Pompizi Giuseppe - Tavani Marco.

1878-79

Agrim. - Franchi Giuseppe - Pimpini Giovanni.

1879-80

Agrim. - De Merulis Francesco - Forti Gioacchino - Rosati Emidio.

1880-81

Agrim. - Di Lorenzo Stanislao - Stuart Enrico.

1881-82

Agrim. - Cavallucci Giovanni - Cochetti Vincenzo - Di Donato Ferdinando - Mambelli Tullio - Petraghani Nicola - Tosti Federico - Urbani Vincenzo.

1882-83

Agrim. - Colasanto Achille - Morricone Achille - Rubini Giuseppe Trippetta Pasquale.
Rag. - Lanciaprima Igino - Settebri Alfredo.

1883-84

Agrim. - Di Nardo Vincenzo - Sideri Angelo.

1884-85

Agrim. - Aurini Guglielmo - De Cecco Luigi - De Victoriis Vittorio Fasciani Giulio - Margiotta Luigi - Palombieri Giovanni - Travaglini Giuseppe - Zacchei Luigi.
Rag. - Monti Alfredo - Obicini Alfredo.

1885-86

Agrim. - Anelli Francesco - Lizza Orlando - Rosa Filippo.
Rag. - Bellomo Goffredo - Carloni Alfredo - Clerico Luigi - Cornacchia Francesco - De Berardinis Filippo - Gammelli Gaetano - Maraini Vittorio - Ortiz Oreste.

1886-87

Rag. - Cerulli Alfonso - De Cristoforo Vito - De Matthaëis Adelmo - Gasbarrini Giovanni - Mariani Giuseppe - Marzi Gerardo - Marsilii Francesco - Palmerio Francesco - Paris Giuseppe - Romano Felice - Salamiti Augusto - Squartini Alfredo - Triboletti Aroldo - Vizioli Vincenzo.

1887-88

Agrim. - Cervone Michelangelo - Di Marco Vincenzo - Gabriele Luigi - Giusti Enrico - Michetti Pio - Ortolani Corinto Testoni Flaviano.
Rag. - Vicario Francesco.
F. M. - De Sanctis Giuseppe - Maraini Bernardino.

1888-89

Agrim. - Marzuolo Giandomenico - Penna Paolino,

1889-90

- Agrim.** - Brandolini Vincenzo - Fidenza Giovanni - Paurici Vincenzo.
Rag. - Alimenti Alfredo.
F. M. - Cantalamessa Ugo.

1890-91

- Agrim.** - Antico Gaetano - Camponi Francesco - D'Elisa Giovanni
De Florentiis Emidio - Forcellese Alberto - Forti Luigi
Graziani Menotti - Scarselli Vittorino.
Rag. - Alfonzi Guido - Cavacchioli Berardo - Mancini Enrico -
Tizi Ferdinando.
F. M. - De Albentiis Alfonso - Montanari Alfredo - Murri Pietro
Scandelibeni Raoul.
Agron. - Milozzi Nicola.

1891-92

- Agrim.** - Braga Gaetano - Graziani Nicodemo - Monaldi Francesco
Moschetta Pietro - Parere Iginio - Properzi Cesare.
Rag. - Angeletti Adolfo - Cirese Gustavo - D'Annunzio Guglielmo -
Travaglini Alfredo.
F. M. - Magnati Ernesto - Paletta Nicola.

1892-93

- Agrim.** - Baiocchi Vincenzo - Bartoli Ovidio - Marozzi Tommaso
Priori Pietro.
Rag. - Arcieri Raffaele - Breber Oscar - Di Nucci Lorenzo - Nobilio
Michele - Prosperi Primo - Sideri Alfonso - Verzieri Giovanni.
F. M. - Roma Giuseppe.

1893-94

- Agrim.** - Caravelli Giuseppe - Ciulli Emidio - De Cristoforo Ernesto -
Muzi Francesco - Petrei Alfredo - Petromilli Arnaldo -
Salvatori Vincenzo - Scarselli Giorgio.
Rag. - Achilli Vincenzo - Casacchia Cosmo - De Carolis Vasco
Di Federico Camillo - Fanelli Raffaello - Felici Felice
Gabriele Giovanni - Marcellusi Alfredo - Mattucci Giuseppe -
Nobilio Giuseppe.
F. M. - De Pasqua Giovanni - Trifoni Alfonso.
Agron. - Campolieti Giuseppe.

1894-95

- Agrim.** - Cochetti Ernesto - Di Teodoro Luigi - Fazio Raffaele -
Forcella Cesare - Murri Pietro - Neroni Candido - Vanarelli Domenico.
Rag. - Casiglio Vincenzo - Di Gennaro Antonio - Falcone Flavio
Fracassi Iripino - Mincarelli Ferdinando.
F. M. - De Sanctis Lorenzo - Maraini Giocondo - Ruffini Lelio.

1895-96

- Agrim.** - Ariano Giuseppe - Cardelli Pietro - Conti Giuseppe -
De Nigris Davide - Di Curzio Berardo - Ettore Battista - Evangelista Daniele - Geniola Giuseppe - Ionata Oreste - Menghi Andrea Maria - Olivieri Giuseppe - Sagace Francesco.
Rag. - Caffarini Luigi - Lucidi Raffaele - Pace Luigi - Silvestri Raffaele.
F. M. - Di Fiore Domenico - Sasso Giulio - Vetta Francesco.

1896-97

- Agrim.** - Barone Vincenzo - Ciabattoni Domenico - Gambini Silvio
Girolami Guerriero - Ruffini Giovanni - Santini Carlo.
Rag. - Camilli Giuseppe - Giorgetti Cesare - Marcellusi Nicola
Marsilli Aleardo - Neroni Nullo.
F. M. - Carlandi Luigi - Giancola Antonio - Nardi Pacifico - Negri Luigi - Patella Domenico - Valente Quirino.
Agron. - Forlani Rodolfo.

1897-98

- Agrim.** - Di Tommaso Alfredo - Guglielmi Guglielmo - Rossi Romolo - Valente Quirino - Volpi Dino.
Rag. - Carbone Pietro - Colaneri Antonino - Coletti Gaetano -
Di Pasquale Antonio - Marsilli Alfredo - Rubini Gustavo.
F. M. - Brasile Francesco - Carfagnini Enrico - Calvani Ettore -
Di Felice Carlo - Rozzi Pasquale.
Agron. - Martelli Giovanni.

1898-99

- Agrim.** - Celli Diego - D'Antona Giovanni - De Chiaro Luigi - De Sanctis Giuseppe - Mattucci Vincenzo.
Rag. - Alleva Ciro - Giambi Carlo - Ruzzi Raffaele - Tosti-Croce Nicola.
F. M. - Di Martino Franco - Polacchi G. Battista - Monaco Enrico.

1899-900

- Agrim.** - Astolfi Eligio - Cipolla Francesco - Di Pietro Camillo -
Fattore Ruggero - Facchetti Carlo - Ferrante Giulio -
Ferri Camillo - Forcellese Adelmo - Grelli Ugo - Lon-
drillo Alessandro - Luciani V. Ugo.
Rag. - Bernardini Alfredo - Carlone Enrico - Faranca Vincenzo
Pica Vincenzo - Pulsinelli Alfredo - Rubini Salvatore.
F. M. - Rossodivita Giovanni.

1900-901

- Agrim.** - Campeti Alessandro - De Nigris Giuseppe - Festi Cesare
Pulsinelli Ernesto - Silvestri Quirino.
Rag. - Forti Carlo - De Zelis Gildo.
F. M. - Di Giuseppe Ascanio - De Ritis Cesare - Moscato Carlo
Pignocchi Gino - Rubini Gustavo.

1901-902

- Agrim.** - Barcaroli Eduardo - Cardelli Eugenio - Ciambotti Filippo
Di Domizio Vincenzo - Lupone Federico - Manzi Giusep.
Rag. - Calenti Adriano - Cavacchioli Antonio - Cipollone Dino
Giambi Bonacci Guido.
F. M. - Aurini Settimio - Micucci Nicola - Negri Giovanni.

1902-903

- Agrim.** - Carusi Giustino - Cirone Luigi - Giordano Michele - Nan-
ni Alfonso.
Rag. - Antonini Vincenzo - Felix Ettore - Ferrante Alfredo.
F. M. - Valerio Giocondino.

1903-904

- Agrim.** - Bucalossi Pietro - Censoni Ludovico - Di Giuseppe Al-
fredo - Lucchese Francesco - Mattucci Edvige - Pepe
Camillo.
Rag. - Berti Ezio - Caturelli Gino - De Felicis Angelo - D'Ora-
zio Giovanni - Ferri Pietro - Fiorenza Giovanni - Ser-
vili Giovanni - Tucci Ferdinando - Valentini Guido.
F. M. - Giorgetti Emidio - Marinelli Guido - Nappo Martino -
Troilo G. Tommaso.

1904-905

- Agrim.** - D'Agostino Umberto - De Merulis Guido - Di Marcanto-
nio Alessandro.

Rag. - Cardona Lelio - De Lena Giuseppe - Medori Pasquale -
Sebastiani Pasquale.

F. M. - Iattore Ettore.

1905-906

Agrim. - Giancola Antonio - Ringoli Gennaro.

Rag. - Cappelletti Vincenzo - De Luca Giovanni - Massimi Mar-
co - Pulcini Giuseppe - Savarese Ireneo.

F. M. - Bucalossi Carlo - Caiano Gino - Conti Domenico - Nico
Silvio.

1906-907

Agrim. - Amici Augusto - Forti Adolfo - Lupinetti Mario.

Rag. - Bruno Alfonso - Forti Francesco - Mori Omero - Pizzoli
Raffaele - Scaccioni Remo.

F. M. - Ceccarini Gaetano - Pelagalli Ernesto.

1907-908

Agrim. - Ricci Giovanni.

Rag. - Bianco Edmondo - Coccioli Arturo - Fraticelli Giuseppe
Marchetti Nicola - Mazzoni Fortunato - Medori Alberto
Pastorani Andrea.

F. M. - Acciavatti Gaetano - D'Orazio Giovanni.

1908-909

Agrim. - Celommi Gino - Falchini Timoteo - Ferretti Tito - Fran-
chi Antonio.

Rag. - De Sanctis Mario - Di Saverio Luigi - Miscione Enrico-
Morriconi Gustavo - Petrelli Mario - Vicini Antonio.

F. M. - Mazzocco Roberto - Pellicciante Alessandro.

1909-910

Agrim. - Celleluori Pasquale - De Vincentiis Beniamino - Fianza
Angelo - Giannangeli Arnaldo - Paparoni Fulvio - Sari
Erasmus.

Rag. - Albini Amerigo - Consalvo Ettore - Mancini Romolo.

F. M. - Di Marco Arturo - Merlini Alfredo - Muzii Giulio.

1910-911

Agrim. - Ascolani Filippo - Gambini Amedeo - Pompili Vittorino.

Rag. - Alvisi Gaetano - Cameli Guglielmo - Consalvi Tito - De
Blasiis Mario - De Solis Giacinto - Di Furia Romolo -

- Di Loreto Sabatino - Garrani Giuseppe - Lalli Ottorino
Lancellotti Nicanore - Marchetti Alberto.
F. M. - Costanzi Mario - Di Giuseppe Elia - Martegiani Riccardo - Tattoni Alberto - Tomassetti Vincenzo.

1911-912

- Agrim. - Paolini Dante - Romani Giovita - Sorella Luigi.
Rag. - Alvisi Antonio - Buglione Achille - Di Gregorii Luigi -
Muzzi Muzio - Raimondo Francesco - Taito Umberto.
F. M. - Cori Enrico - Rossi Renato.

1912-913

- Agrim. - De Petris Antonio - Galano Giuseppe - Grossi Gioacchino -
Varlaro Alfredo.
Rag. - Albini Arturo - Bonacci Francescopaolo - Mancinelli Raffaele -
Pappadia Ettore - Petrei Italo - Pistilli Eligio -
Ruffini Tito - Sardella Mario - Sulpizi Luigi.
F. M. - Paris Isabella.

1913-914

- Agrim. - Catitti Cesare - Claps Andrea - Costanzi Vittorio - De
Flaviis Tommaso - Rosati Umberto - Rossi Luigi - Zecchini Armando.
Rag. - Alessandrini Federico A. - Danesi Bernardino - Del Prete Ettore -
De Rensiis Pardo - Di Natale Guido - Gammelli Rodrigo - Giansante Vincenzo -
Iannetti Antonio - Marchesani Francesco - Morlacchi Pietro - Pellicciotta
Elvezio - Serrani Pietro.
F. M. - Di Salvatore Oscar Giac. - Marini Dante.

1914-15

- Agrim. - Catenacci Cesare - De Vecchis Ugo - Polidori Bernardo
Valentini Pasquale.
Rag. - Della Porta Oreste - Di Felice Domenico - Di Marcantonio Bruno -
Grue Ercole - Malavasi Elide - Marengi Edmondo - Tarquini Italo.
F. M. - D'Ettore Carolina - Di Zopito Antonio - Lolli Silvestro.
Zecchini Ugo.

1915-16

- Agrim. - De Nicolais Giuseppe - Di Giovanni Luigi - Mancini Ettore.
Rag. - Bernardi Remo - Cerulli Guido - Cervini Giuseppe - De

Plato Lino - Laccetti Luigi - Ricci Giuseppe - Rigola
Francesco - Santori Fernando - Savino Rocco - Tana
Michele - Torlontano Alfredo.

F. M. - De Berardinis Guido - Merlitti Gaetano - Palombieri Giu-
ditta.

1916-17

Agrim. - Albi Temistocle - Consalvi Francesco - Di Giuseppe A-
chille - Di Marco Domenico - Olivieri Giovanni.

Rag. - Anelli Silvio - Acerbo Tito Livio - Acerbo Tito Manlio
Catitti Umberto - Di Blasio Antimo - Di Ninni Ernesto
Ferrari Aldo - Frisaldi Carmine - Garuti Rodolfo - Mor-
ricconi Ilda - Pannella Esterina - Perrotti Giovanni -
Sedati Francesco - Vaselli Giuseppe.

F. M. - Crisanti De Ascentiis - De Amicis Lodovico - Izzi Anto-
nio - Marengi Giuseppe - Pompetti Antonio - Rodi-
ghiero Alessandro.

1917-18

Agrim. - Cocci Antonio - De Camillis Francesco - Ianuarii Scarica-
mazza - Testoni Costanzo - Valeriani Giuseppe.

Rag. - Aquilio Giovanni - De Florentiis William - De Nigris Be-
rardo - Di Francesco Francesco - Ferrari Enzo - Fini
Manlio - Monteverde Claudio - Pierannunzi Delfo.

F. M. - D'Angelo Salvatore - De Rentiis Vittorio - Marchetti A-
lessandro - Patirani Giovanna - Zechini Ada.

1918-19

Agrim. - Sabatini Vincenzo - Spalvieri Alfredo - Salusti Pietro.

Rag. - Boffo Giuseppe - Cocchini Silvio - Di Loreto Alfredo -
Ferrante Silvio - Galli Zebedeo - Iacovoni Vittorio -
Lisciani Lino - Lucidi-Pressanti Giovanni - Malagoli
Mario - Malatesta Vincenzo - Marozzi Angelo - Nar-
Nardi Ares - Pomanti Alfonso - Rubini Mario - Tori
Biagio - Torlontano Onio.

F. M. - Bianco Mario - Cortellini-Rossi Donato - Di Baldassarre
De Florentiis William - Marini Antonio - Marini Pa-
squale - Martella Filippo - Pannella Leonardo - Tassi
Marco - Tattoni Angiolino - Triossi Amalia.

1919-20

Agrim. - De Sanctis Carlo - Di Camillo Antonio - Di Francesco
Cesare - D'Innocenzo Angelo - Lancellotti Vincenzo -

- Latini Clito - Mancini Giuseppe - Naser Manfredo - Paurici Mario - Razionale Giustino - Rosa Enrico - Salvatori Serafino.
- Rag.** - Angelini Mario - Barbalato Emanuele - Barone Luigi - Berra Igea - Berra Ugo - Bianco Giulio - Brandimarte Luigi - Carbone Dante - Castelli Luigi - Campanelli Clementina - Cavallone Giovanni - Cerulli Dante - Cicioni Francesco - Commini Tommaso - D'Annunzio Eulalia - D'Antona Ettore - Del Gizzo Raffaele - De Petris Corradino - Di Marco Augusto - Di Pietro Franco - Di Sabatino Gennaro - Di Carlo Damaso - D'Intino Ettore - Di Paolantonio Amedeo - Faranca Ettore - Fraticelli Mario - Gusmita Francesco - Gianformaggio Giuseppe - Giovannozzi Edmondo - Graziani Mario - Iacovoni Americo - Laudi Carlo - Lalli Adolfo - Lelli Galiano - Marchesani Ulrico - Marolla Damiano - Moretti Vincenzo - Nardo Walter - Nicochero Ernesto - Paglione Luigi - Paolone Alfonso - Pantonieri Concetta Pesa Ludovico - Pierantoni Guido - Rubini Antonio - Rubini Giuseppe - Sabatini Fortunato - Santori Alberto - Santori Pasquale - Sideri Corrado - Tinari Antonio - Travaglini Antonio - Vaselli Antonietta - Vevante-Scioletti Pietro.
- F. M.** - Carosella Alberto - Di Grazia G. Battista - Di Gregorio Giovanni - D'Onofrio Guido - Laboranti Ettore - Leni Renzo - Marchegiani Mario - Montani Sigismondo - Pachini Giuseppe - Parere Cleto - Torretta Battista - Vallonchini Ignazio.

1920-21

- Agrim.** - De Francesco Michele - Di Stefano Guido - Filipponi Luigi - Muzzi Vincenzo - Parruti Giustino - Toro Giuseppe.
- Rag.** - Campanelli Giovanni - Cocchini Roberto - Daniele Saverio - De Ascentiis Elettro - Furia Giovanni - Lapatorcia Filomeno - Mandelli Andrea - Parroni Oscar - Traini Ercole - Trentini Marino.
- F. M.** - Crucioli Pietro - De Matthaëis Angelo - Di Sabatino Rolando - Di Virgilio Settimio - Obè Aldo.

1921-22

- Agrim.** - Celli Elvino - Di Fabio Ugo - Feriozzi Giuseppe - Mariani Mariano - Mattioli Edmondo - Piscione Guido - Pompilii Orlando.

- Rag.** - Gattaceca Mario - Lucidi Alberto - Mascitti Mario - Mazza Pasquale.
F. M. - Albani Vittorio - Di Fabio Vittorio.

1922-23

- Agrim.** - Amato Domenico - D'Addazio Iolando - D' Amico Roberto - De Camillis Giovanni - Di Mizio Michele - Londrillo Domenico - Nanni Raffaele - Paglione Luigi.
Rag. - Bartolomei Elia - Coccioli Luigi - Di Giulio Vincenzo - Di Sante Silvio - Donati Anna - Ferrara Francesco - Giuliani Antonio - Marcozzi Pietro - Tomassini Lino.
F. M. - Cardellini Andrea - Cirilli Enrica - Falò Romeo - Foschi Enrico - Lapi Mario - Pierannunzi Vincenzo.





GLI ALUNNI NELLA VITA

Consta, da informazioni assunte, che dei 4700 alunni che hanno frequentato il R. Istituto Tecnico di Teramo, coloro i quali vi conseguirono la licenza, hanno dato, poi, nella quasi totalità, buona prova di sè.

Ottimi cittadini tutti, si sono presto occupati nelle banche, nei commerci, negli impieghi; o esercitano, con maggiore o minor fortuna, le libere professioni.

Molti sono riusciti ad emergere e a crearsi invidiabili posizioni.

Citiamo, pertanto, a titolo d'onore, alcuni fra i nostri licenziati, dolenti di non poter ricordare, per mancanza di notizie precise, altri molti, che, pure, si sono affermati brillantemente nella vita.

SEZIONE RAGIONERIA

1902-03¹⁾ *Antonini rag. Vincenzo* - Direttore del Banco Abruzzese Teramo.

1902-03 - *Felix rag. Ettore* - già Controllore all'Officina Carte-Valori - Torino.

¹⁾ Anno in cui fu conseguita la licenza.

- 1903-04 - *Servili rag. Giovanni* - Professore di Ragioneria nella Scuola di Commercio di Alessandria d'Egitto.
- 1903-04 - *Berti rag. Ezio* - Ragioniere-capo nella Prefettura di Alessandria.
- 1904-05 - *Cardona rag. Lelio* - Ragioniere-capo nell'Intendenza di Finanza di Teramo.
- 1906-07 - *Mori rag. Omero* - Direttore della Cassa di Risparmio di Amandola.
- 1906-07 - *Forti rag. Francesco* - Segretario del Banco di Napoli in Aquila.
- 1906-07 - *Pizzoli rag. Raffaele* - Ispettore del Credito Italiano di Milano.
- 1907-08 - *Bianco rag. Edmondo* - Direttore della Società Bancaria Abruzzese.
- 1907-08 - *Fratlicelli rag. Giuseppe* - Maggiore di Fanteria.
- 1907-08 - *Medori rag. Alberto* - Agente delle Imposte - Chieti.
- 1908-09 - *Di Saverio rag. Luigi* - Capo-Ufficio della Banca d'Italia Milano.
- 1912-13 - *Mancinelli rag. Raffaele* - Ispettore nel Credito Italiano Roma.
- 1910-11 - *De Blasiis rag. Mario* - Capo-contabile e Ispettore amministrativo all'Istituto Italiano di Previdenza - Milano.
- 1910-11 - *Di Furia rag. Romolo* - Capitano dei RR. CC. - Torino.
- 1910-11 - *Di Loreto rag. Sabatino* - Ragioniere nella Banca Italo-Francese - Parigi.
- 1910-11 - *Garrani rag. Giuseppe* - Prof. di Ragioneria - Firenze.
- 1914-15 - *Grue rag. Ercole* - Direttore della Sede di Ortona a mare del Banco Abruzzese.
- 1913-14 - *De Renziis rag. Pardo* - Capo ufficio del Credito Italiano - Roma.
- 1914-15 - *Malavasi rag. Elide* - Ragioniere-capo della Società Prodotti Farmaceutici di Bologna.
- 1918-19 - *Tori rag. Biagio* - Ragioniere nella Società Pathé-Baby Barcellona.

1919 20 - *Moretti rag. Vincenzo* - Professore di Scienze economiche - Perugia.

1919-20 - *Bianco rag. Giulio* - Direttore Bancaria Abruzzese - Teramo.

SEZIONE AGRIMENSURA

Di Teodoro Luigi - Primo segretario al Ministero delle Comunicazioni.

Cardelli Pietro - Veterinario comunale a Castellamare Adriatico.

Gambini Silvio - Architetto a Milano.

Scarselli Vittorino - Pittore, architetto e professore nel R. Istituto Tecnico di Teramo.

Forlani dott. Rodolfo - Professore di Agraria nel R. Istituto Tecnico di Chieti.

Mancini Ettore - Dottore in agraria. Assistente nella R. Scuola Superiore di Agraria.

Salvatori Serafino - riuscito primo, fra i candidati della provincia, nel concorso per tecnici del Catasto.

Perruti Giustino - Veterinario.

Salustri Pietro - dottore in agraria: insegnante nel R. Istituto Tecnico di Teramo.

SEZIONE FISICO-MATEMATICA

Bravissimi giovani, oggi ingegneri nelle industrie, nelle ferrovie, o liberi professionisti, o insegnanti, ha dato la gloriosa Sezione Fisico-Matematica, che, ora, in sèguito alla Riforma Gentile sta, purtroppo, per scomparire.

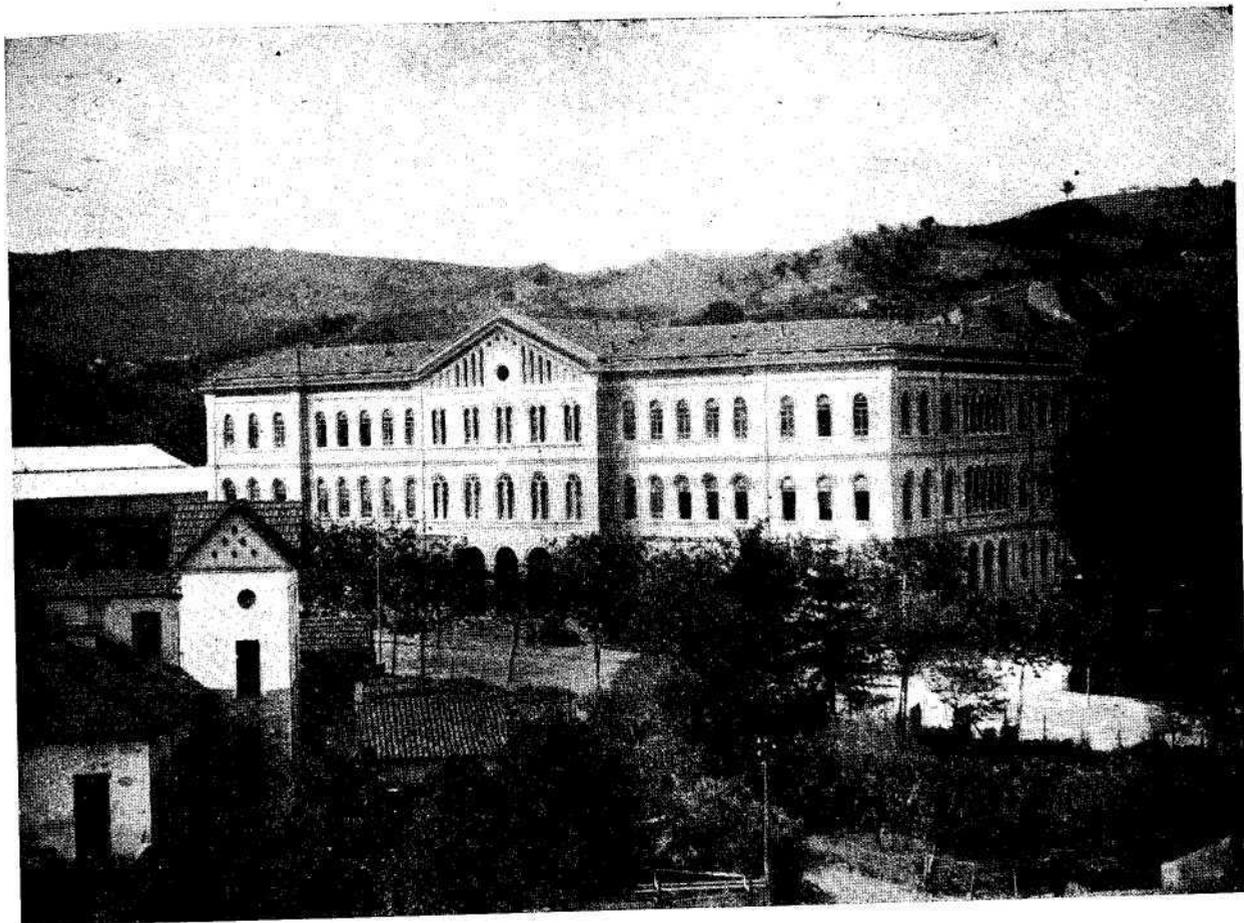
Ricordiamo:

Paris-Cori dott. Isabella - colta dottoressa in matematica, insegnante di questa disciplina nel R. Istituto Magistrale di Teramo.

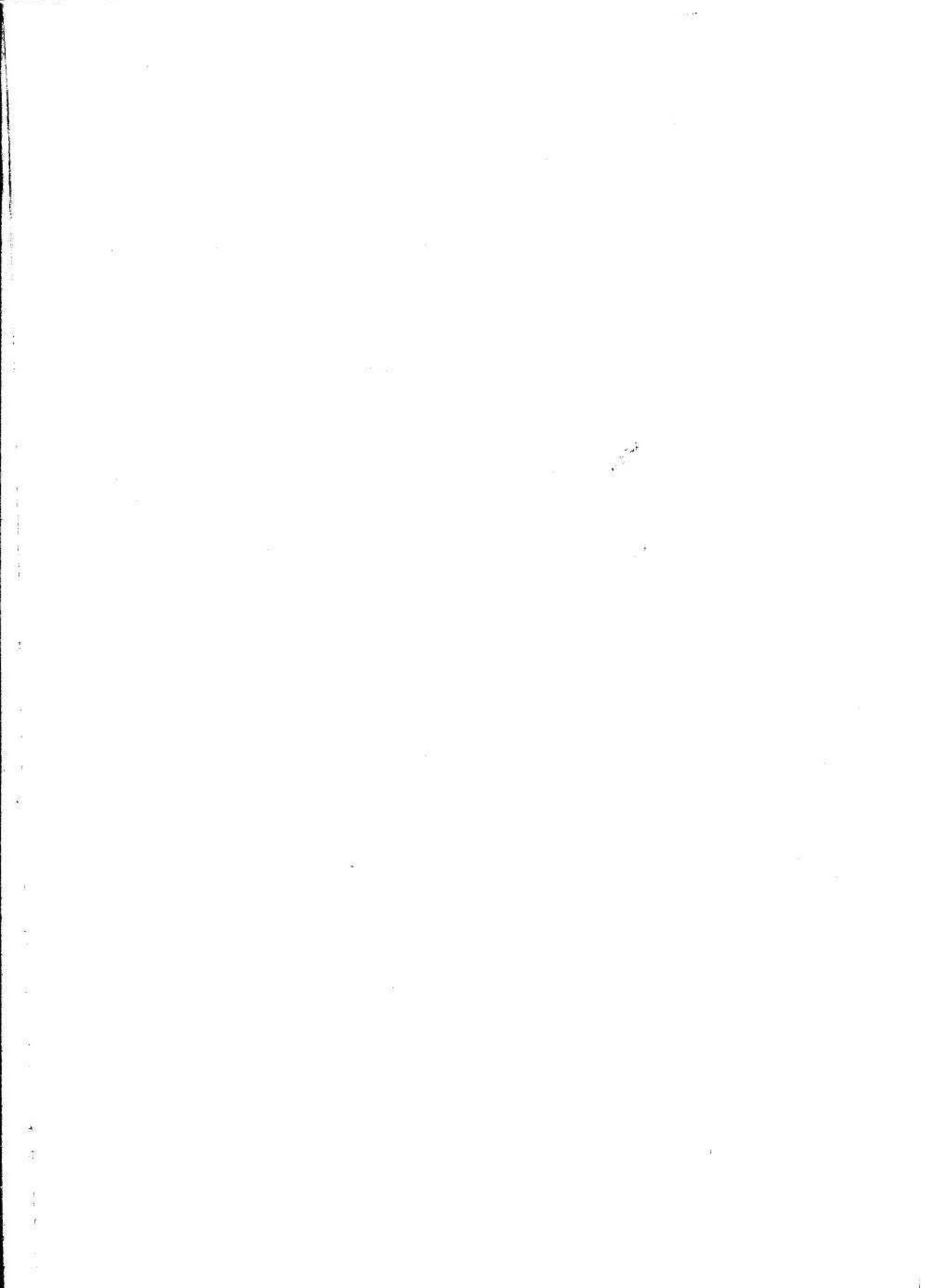
De Sanctis dott. Lorenzo - valoroso matematico, ex-professore nei RR. Istituti Tecnici.

- Valente ing. Quirino* - dottore in matematica e ingegnere civile:
ora professore di Topografia del R. Istituto Tecnico di Teramo.
- Trifoni dott. Alfonso* - (decaduto in questi giorni) dottore in Scienze Naturali: direttore del Banco Abruzzese in Giulianova.
- De Pasqua dott. Gennaro* - dottore in Scienze Naturali: Professore nel R. Liceo di Lanciano.
- Maraini dott. Giocondo* - dottore in chimica: direttore di importante Zuccherificio.
- Marinelli ing. Guido* - Ingegnere nelle Ferrovie dello Stato.
- Troilo dott. Gian Tommaso* - dottore in chimica - Professore nelle RR. Scuole Medie.
- Acciavatti ing. Gaetano* - Direttore della Cassa di Risparmio di Loreto Aprutino.
- Conti ing. Domenico* - Direttore di importanti aziende elettriche per l'illuminazione di paesi della provincia.
- Di Marco ing. Arturo* - Direttore di imprese di costruzioni edilizie nella Marsica.
- Merlini ing. Alfredo* - Direttore di reparto della « Fiat » - Torino.
- Cori ing. Enrico* - Ingegnere minerario, già destinato dal Governo alle miniere della Ruhr. Ora ingegnere a Carrara.
- Muzii ing. Giulio* - Maggiore di artiglieria.
- Balestra ing. Galileo* - Maggiore del 3. Genio ecc.





R. ISTITUTO TECNICO DI TERAMO





LE SEDI ANTICHE E L'ATTUALE

Il R. Istituto Tecnico di Teramo ebbe la sua prima sede nei locali detti di S. Anna, al Corso, nei quali ora è alloggiata la Pinacoteca.

Più tardi esso passò in via Delfico, nella casa Cerulli, unita allo storico palazzo Delfico, usufruendo, anche, di alcuni ambienti di detto palazzo.

Ma, essendo i locali insufficienti e angusti, l'Amministrazione comunale che reggeva le sorti della città dal 1895 al 1904, e che era presieduta dall'avv. gr. uff. Luigi Paris, ebbe l'idea della costruzione di un palazzo ampio e decoroso, destinato ad accogliere l'Istituto-Tecnico e la Scuola-Tecnica, e che fu chiamato Tencomasio. Il progetto del Tecnomasio ebbe avversioni vivaci in seno al Consiglio Comunale, da parte della Opposizione, della quale era a capo il vecchio e compianto deputato on. Giuseppe Cerulli-Irelli. L'Opposizione non era contraria alla costruzione dell'edificio; ma combatteva il progetto a causa della spesa (mezzo milione, più o meno), che allora sembrava eccessiva, e della ubicazione, ritenendo che fosse un errore costruire un palazzo per le scuole fuori della città e presso uno dei fiumi, dai quali la città stessa è circondata. Seguirono polemiche giornalistiche e comizi sulle questioni sollevate.

te attorno alla costruzione del Tecnomasio; ma il progetto, fu, alla fine, approvato, e la costruzione dell'edificio non tardò ad essere iniziata. Se non chè, a sèguito di talune contrarie vicende, di natura economica, i lavori vennero interrotti. Nel frattempo, sostituita all'Amministrazione comunale presieduta dal Paris, altra Amministrazione, uscita dal seno della opposizione, riuscita vittoriosa nei comizi elettorali amministrativi, dopo le elezioni politiche del '904, l'avv. Carlo Scarselli, consigliere comunale della nuova maggioranza, che aveva fatto parte della opposizione dell'Amministrazione precedente, riprese l'agitazione contro la costruzione del Tecnomasio, presentando una mozione con la quale si proponevano alcune permutate fra il Comune, altri Enti e la Società assuntrice dei lavori, la quale ultima, peraltro, avrebbe dovuto demolire la parte già iniziata del fabbricato. Fortunatamente la mozione dello Scarselli, non accettata dalla Giunta comunale, non ebbe l'approvazione di tutta la maggioranza consigliere, e così i lavori furono potuti continuare, e il Tecnomasio, attuale degnissima sede dell'Istituto Tecnico, fu infine festosamente inaugurato nell'ottobre dell'anno 1914.

La sede odierna è costituita, pertanto, da un grandioso fabbricato, a 3 piani, che sorge fuori Porta San Giorgio, nel Viale Bovio, in posizione amena, piena di sole, di luce, di verde, con magnifica vista della dorsale appenninica e del Gran Sasso.

Esso fu costruito su disegno e per cura del compianto prof. Michele Passeri, già docente di Costruzioni nella Scuola.

Un'ampia e bella gradinata dà accesso all'atrio, su di una parete del quale spicca la lapide marmorea degli studenti caduti in guerra.

Altra gradinata conduce dall'atrio ad un vasto cortile posteriore che serve per le esercitazioni ginnastiche all'aperto. Una parte di esso è adibita a podere sperimentale per la Sezione Agrimensura.

Il piano terreno consta di un ampio e luminoso corridoio, pavimentato a marmette in graniglia: in esso si trovano i gabinetti di Chimica, Fisica e Topografia con le rispettive aule speciali: il gabinetto di Costruzioni; l'aula di Disegno; l'aula del 4. corso di

Ragioneria; la sala d'aspetto delle annue; lo stanzino per i bidelli; un gabinetto di decenza per le alunne; un secondo per gl' insegnanti (entrambi e water-closet) e i gabinetti degli alunni (purtroppo non forniti d'acqua). (Tutti questi vani sono pavimentati in esagone delle Sieci).

Nel primo piano, i cui locali hanno la stessa distribuzione del pianterreno, sono allogati: la Biblioteca, che serve anche da sala dei professori ed è ampia e sontuosamente addobbata; gli uffici di Presidenza e di Segreteria, pure decorosissimi; il gabinetto e l'aula speciale per l'Agraria; il gabinetto e l'aula di Scienze Naturali: altre cinque aule, e due gabinetti di decenza. Una parte di questo piano è, inoltre, adibita ad abitazione del custode. [Pavimentazione come sopra].

Nel secondo piano, dove ha sede anche la Scuola Complementare, l'Istituto dispone di quattro aule per le classi Inferiori e di un'aula per la 4ª classe superstite della Sez. Fisico-Matematica.

In tanta sontuosità di locali fanno non gradita impressione alcune deficienze, come quella di una decorosa balaustrata allo scalone d'accesso. Ad altre è stato provveduto nell'anno in corso. Si è, infatti, potuto ottenere che sulla facciata della Scuola fosse apposta la sua denominazione in lettere di ferro smaltato; che fossero intonacati i muri (ancora grezzi) dello scalone; che si costruisse una cappa di aspirazione nell'aula di chimica; che si rimbiancassero le aule: ed altre miglorie di ordine estetico ed igienico si son chieste ed avute: come la pulitura dei vetri delle 180 finestre, la disinfezione settimanale delle ritirate degli allievi, ecc.

LA SUPPELLETILE SCOLASTICA

Col passaggio dell'obbligo della manutenzione dei locali della Scuola dal Comune alla Provincia — in conseguenza dell'applicazione del R. D. 6 maggio 1923 n. 1054 — fu molto migliorata e accresciuta anche la suppellettile scolastica, che era scarsissima e in condizioni non liete per vetustà e lungo uso.

Ne va data lode alla Commissione Reale per l'amministrazione

ne della Provincia, e, in particolar modo, al suo presidente, il comm. Violardi, che, resosi conto, in parecchie visite, degli impellenti bisogni dell'Istituto, ha prontamente e generosamente assecondato i desideri espressigli e le richieste fattegli al riguardo dal capo della Scuola. La quale fu, così, provveduta:

- di N. 6 cattedre nuove in tutta noce;
- di N. 14 poltroncine di Vienna per insegnanti;
- di N. 18 crocifissi;
- di N. 18 grandi ritratti del Re, con cornice in mogano;
- di un grande tavolo ovale, in noce, con tappeto verde del costo di L. 1500 per la sala dei Professori;
- di un sontuoso abat-jour per la stessa sala;
- di N. 25 sedie in tutta noce, idem;
- di N. 40 sedie impagliate, idem,
- di una macchina da scrivere, Underwood, nuova, del costo di L. 3700, per la Segreteria;
- di N. 20 cestini per cartaccia;
- di N. 10 porta-ombrelli a più posti;
- di N. 20 sputacchiere,

Complessivamente la Provincia ha speso oltre 20.000 lire per migliorare l'arredamento della scuola.

Nel contempo, coi fondi amministrativi dell'Istituto, si provvedeva:

- all'acquisto di calamai decenti per tutte le cattedre;
- all'acquisto di oltre duecento calamai per i panchi;
- a fornire di calendari tutte le aule;
- ad ornare le pareti dei corridoi di cartelloni con motti educativi e morali;
- a far rassettare le sedie e le poltrone della Segreteria e della Presidenza;
- all'acquisto di una stufa parigina, con parafuoco;
- ad una pulitura generale a lucido di tutti i pavimenti. E ancora, con gli stessi fondi, si provvedeva a rendere bisettimanale la pulitura delle aule e dei corridoi, che, prima, si faceva ogni otto giorni,

Infine la bellissima sala dei professori (sulle cui pareti spiccano i ritratti di V. Comi, del prof. Montori, che fu il primo Preside, del prof. Settimio Costantini, già Sottosegretario alla P. I. e di altri), veniva abbellita con due magnifici quadri, dono delle famiglie, di due studenti caduti in guerra; con un altro del compianto prof. Marchetti, che fu per 40 anni valoroso docente di Chimica nell'Istituto; e col busto in marmo di Carrara del prof. Passeri, progettista ed esecutore dell'edificio.

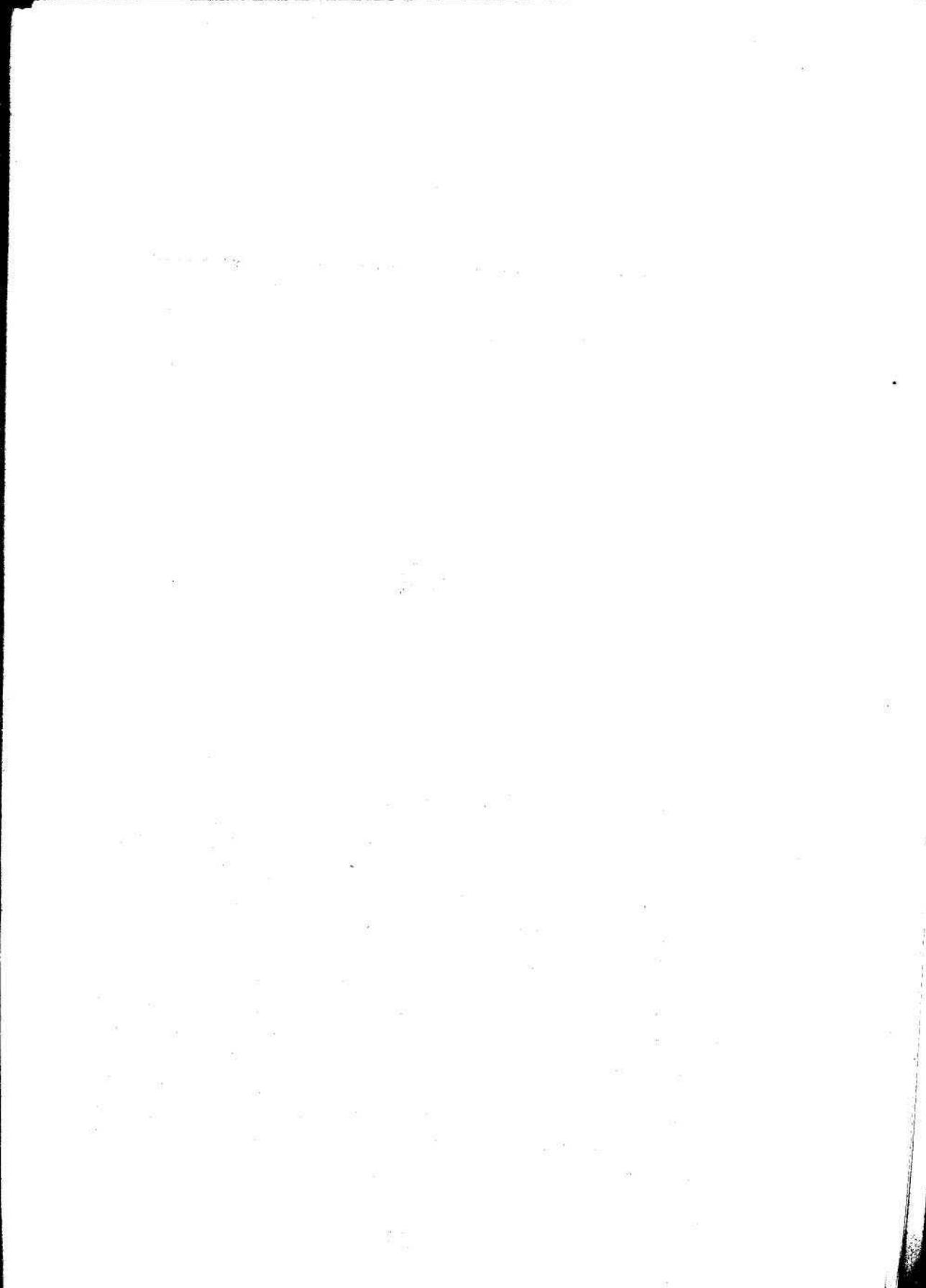
Necessiterebbe ora che fossero rinnovati i panchi, quasi tutti di vecchio modello, scomodi e in cattivo stato. E così pure urge che siano munite di stufe alcune aule, le quali ne sono prive.

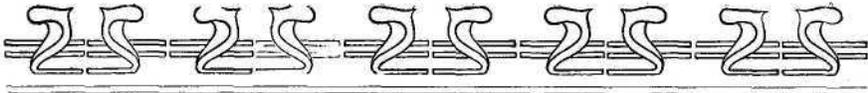
Si hanno, però, buoni affidamenti, anzi il problema del riscaldamento di tutti i locali verrà senz'altro risolto quanto prima. (1)

Sicchè, fra breve, questo istituto, potrà, anche dal punto di vista della suppellettile, collocarsi tra i migliori non della Regione, ma del Regno.



(1) Si è già provveduto all'inizio del nuovo anno scolastico.





I GABINETTI SCIENTIFICI

Per concorde giudizio, sia degli insegnanti, sia di quante persone competenti hanno avuto occasione di visitarli, i gabinetti di questo Istituto sono così ricchi di materiale scientifico, da poter reggere il confronto coi migliori del genere. Taluni, anzi, come quelli di Fisica e di Chimica potrebbero figurare degnamente in una scuola superiore.

Essi costituiscono, pertanto, un titolo di legittimo orgoglio per la Provincia, che, nel mezzo secolo di vita di questa Scuola, le ha forniti i mezzi necessari all'acquisto di così largo corredo di strumenti di studio. Ed è a sperare che essa, pur dibattendosi, al presente, in angustie economiche, abbia a riprendere le tradizioni di un tempo, non lesinando quei fondi che sono indispensabili alla conservazione e rinnovazione di così prezioso materiale.

GABINETTO DI FISICA

Il Gabinetto di Fisica è attiguo all'aula di lezione ed occupa tre sale. Esso possiede un ricco materiale didattico-scientifico, il quale permette di eseguire tutte le esperienze di un ordinario corso di lezioni.

Fra gli apparecchi comuni, sono degni di nota: la macchina di Atwood, quella di Morin, un pendolo di Foucault a grande formato, una pompa pneumatica ad olio con volano, un apparecchio

di Pizzarello, un apparecchio Regnault di grande modello, un termometro ad aria, una lampada a proiezione di grande formato ad arco e ad incandescenza con dispositivo per proiezioni di preparati microscopici, due macchine di Wimskurst con dischi orizzontali e verticali, un rocchetto di Rukmkorff da 20 centimetri di scintilla, un piccolo alternatore bifase con relativo motore sincrono ecc.

Ha inoltre, altri apparecchi sussidiari adatti per studi ed esercitazioni, quali, ad esempio: una pompa di Gaede a mercurio, una macchina per aria liquida tipo Cailletet, due macchine da ghiaccio, un motore ad aria calda tipo Henrici, un grande spettroscopio a due sistemi di prismi, tipi Jansen-Hoffmann, un elettrometro a quadranti tipo Dolezalek-Nernst per ricerche di radioattività, una batteria di 20 accumulatori Thudor, un gruppo convertitore Marrelli per corrente continua con quadro completo di manovra, un apparecchio di Tesla ecc. ecc.

Allo stesso Gabinetto è annessa un'officina con utensili sufficienti per meccanico e felegname.

Le ottime condizioni di questo Gabinetto costituiscono un titolo di merito per il prof. Carlo Allegretti che fu, in addietro, docente di Fisica in questo istituto.

GABINETTO DI SCIENZE NATURALI

Questo Gabinetto occupa, oltre l'aula contigua e comunicante, due stanze dove sono disposte le varie collezioni, eccettuata la raccolta malacologica De Stefanis, collocata in altra aula.

Il Gabinetto è provvisto, all'incirca, di quanto è necessario all'insegnamento, sia in tavole e in modelli di Botanica e di Anatomia umana, (tra cui molte pregevoli in plastica), sia in preparati a secco o in alcool di animali di tutta la serie, sia in campioni di Paleontologia e soprattutto di Mineralogia. Uno scheletro umano montato, un goniometro Wollaston, un apparato di polarizzazione, e un ottimo microscopio Koristka, completano la parte didattica.

Fra il rimanente materiale vanno menzionati due erbari, uno del prof. F. D'Amato, l'altro del farmacista R. Quartapelle (che donò numerosi altri oggetti al Gabinetto): entrambi meritano di essere conservati come importante illustrazione della Flora Teramana e di quella del Gran Sasso. Notevole pure è la ricchissima collezione di conchiglie donata dal gen. De Stefanis. Fra i libri esistono importanti opere classiche, specialmente di zoologia e botanica.

GABINETTO DI GEOGRAFIA

Questo Gabinetto attualmente non dispone di un locale proprio, essendo il materiale distribuito in varie aule.

Oltre a numerose carte delle varie parti del mondo, esso ha, a corredo dell'insegnamento, un plastico d'Italia ed una carta della nostra penisola al 1,400,000.

Degni di menzione sono pure: un grande globo con meridiano metallico alla scala 1:20,000,000; una sfera armillare; una sfera celeste; un tellurio con lunario per la dimostrazione dei movimenti terrestri; un planetario con globo rappresentante la terra, la luna ed alcuni pianeti.

Fra i libri, oltre il Reclus completo, vi sono importanti collezioni di periodici.

GABINETTO DI CHIMICA

Il Gabinetto di chimica si compone: dell'aula di lezione, vasta, ben illuminata e munita di cappa di aspirazione; di altra aula per le esercitazioni pratiche con posti da lavoro attualmente per 12 alunni (ma si spera di aumentarli); di un piccolo studio per il professore, in cui sono conservati gli apparecchi più pregevoli; di una stanza adatta alla preparazione delle esperienze, da cui si accede alle altre.

Poichè in città non esiste una fabbrica di gas illuminante, il

Gabinetto possiede un apparecchio « Automat » a benzina. E' ben fornito di materiale d'uso corrente, vetrerie semplici, porcellane, articoli graduati diversi, come cilindri, matracci, pipette ecc., numerosi areometri, densimetri e termometri.

Vi si trovano anche piccole stufe e lampade diverse.

Possiede, inoltre, un pregevolissimo microscopio « Zeiss », alcuni oggetti di platino, due bilance analitiche, una bilancia tecnica, una bilancia di Westphal, diversi voltometri, due mortai di agata ecc.

E' fornito di numerosi prodotti inorganici, nonchè di tutto il materiale occorrente per le esperienze di lezione.

Il miglioramento più notevole, recentemente apportato al Gabinetto, consiste nella costruzione di una cappa di aspirazione nell'aula delle esercitazioni pratiche, che prima ne possedeva soltanto una piccolissima ed imperfetta.

Va rilevato che se il Gabinetto di Chimica si trova in condizioni così invidiabili, il merito spetta quasi esclusivamente al compianto prof. Carlo Marchetti, che fu valoroso docente di questa disciplina per un quarantennio e che curò l'incremento del materiale scientifico con passione di studioso innamorato della sua scienza.

GABINETTO DI GEOMETRIA PRATICA

Questo Gabinetto trovasi attigualmente all'aula delle lezioni, con la quale è in diretta comunicazione. E' fornito di vari apparecchi e di molti strumenti di costruzione antica e moderna formanti un corredo di primo ordine ai fini didattici e professionali. Vi sono strumenti di alta precisione, come: un teodolide centrale ripetitore, un livello Gravatt con vite di elevazione e un pantografo sospeso, costruiti dalla « Filotecnica » di Milano, oltre agli strumenti con apparecchi collimatori eccentrici e centrali di uso comune. Non mancano i modelli di rilievi plastici e quelli di solidi stradali.

Per completare il corredo del Gabinetto, furono acquistati per-

sino due *olosterici gemelli campionati*. allo scopo di rendere pratico l'insegnamento sulla livellazione barometrica, che è tanto utile per i progetti di massima.

GABINETTO DI COSTRUZIONI

Fra i vari Gabinetti dell'Istituto, quello di Costruzioni è senza dubbio il più modesto, sia per il locale, sia per la dotazione di materiale didattico, e nello stesso tempo, il meno comodo, perchè unico fra tutti, non è attiguo all'aula di lezione. Questa, infatti, è comune per le Costruzioni e la Topografia, con non lieve fastidio per gl'insegnanti e danno per l'insegnamento. La ristrettezza dell'unico ambiente assegnato al Gabinetto di Costruzioni fa stridente contrasto con la grandiosità e il numero degli ambienti assegnati ad altri Gabinetti.

Quanto alla dotazione di materiale, bellissima ed abbastanza ricca è la collezione di modelli in legno riguardanti la struttura di fabbrica.

Assai eleganti i modelli, pure in legno, riguardanti gli elementi architettonici degli edifici civili.

Scarso, invece, il numero dei modelli relativi ad opere d'arte stradali ed idrauliche.

Oltre ai modelli vanno ricordati i ricchi albums contenenti tavole illustrative a colori delle strutture di fabbriche e dei particolari decorativi, efficacissime nell'insegnamento.

Si può dire, insomma, che con opportune aggiunte, il materiale didattico (modelli e tavole illustrative) potrebbe divenire completo per quel che riguarda le costruzioni edilizie, mentre è insufficiente per quel che si riferisce alle costruzioni stradali ed idrauliche.

La scarsissima dotazione attuale del Gabinetto non consente l'acquisto di opere moderne.

Il materiale per l'insegnamento della Geometria descrittiva è abbastanza ricco sia per modelli, sia per libri pregevoli.

GABINETTO DI AGRARIA

Il Gabinetto di Agraria si compone di tre aule: la prima, in cui vengono impartite le lezioni, possiede una bella raccolta delle principali essenze forestali chiuse in scatole vetrate; le altre due aule contengono esclusivamente materiale didattico agrario, chiuso in eleganti armadi di vetro.

Oltre ad alcune macchine come: Aratro di ferro, Vaglio cernitore, Seminatrice a mano, ecc., vi sono preziosi apparecchi di analisi del terreno e dei principali prodotti dell'industria agraria: come Levigatore Noebel, Masure, Appiani, Talcimetro Passerini, apparecchi per la dimostrazione delle proprietà fisiche del terreno, per le analisi del latte, del vino, ecc. Non mancano plastici agronomici relativi all'irrigazione ed alla sistemazione dei terreni, modelli numerosi, in legno ed in ferro, di Aratri, Erpici, Estirpatori, Trebbiatrici, Torchi ed altre macchine agrarie.

Vi sono, inoltre, ricche raccolte di materiale Entomologico, Geologico, Zootecnico, ecc. insieme a belle collezioni di semi e di piante agrarie, erbacee più importanti. E' abbondante il materiale di bachicoltura: incubatrice Orlandi, bozzoli di filugelli di tutte le razze, selezionatrici fisiologiche, microscopio ecc. Nella stagione bachicola vengono eseguiti in presenza degli alunni, allevamenti di bachi ed esperimenti di Bachicoltura.

Si può affermare che il materiale didattico di cui dispone questo Gabinetto è sufficiente ai bisogni dell'insegnamento.

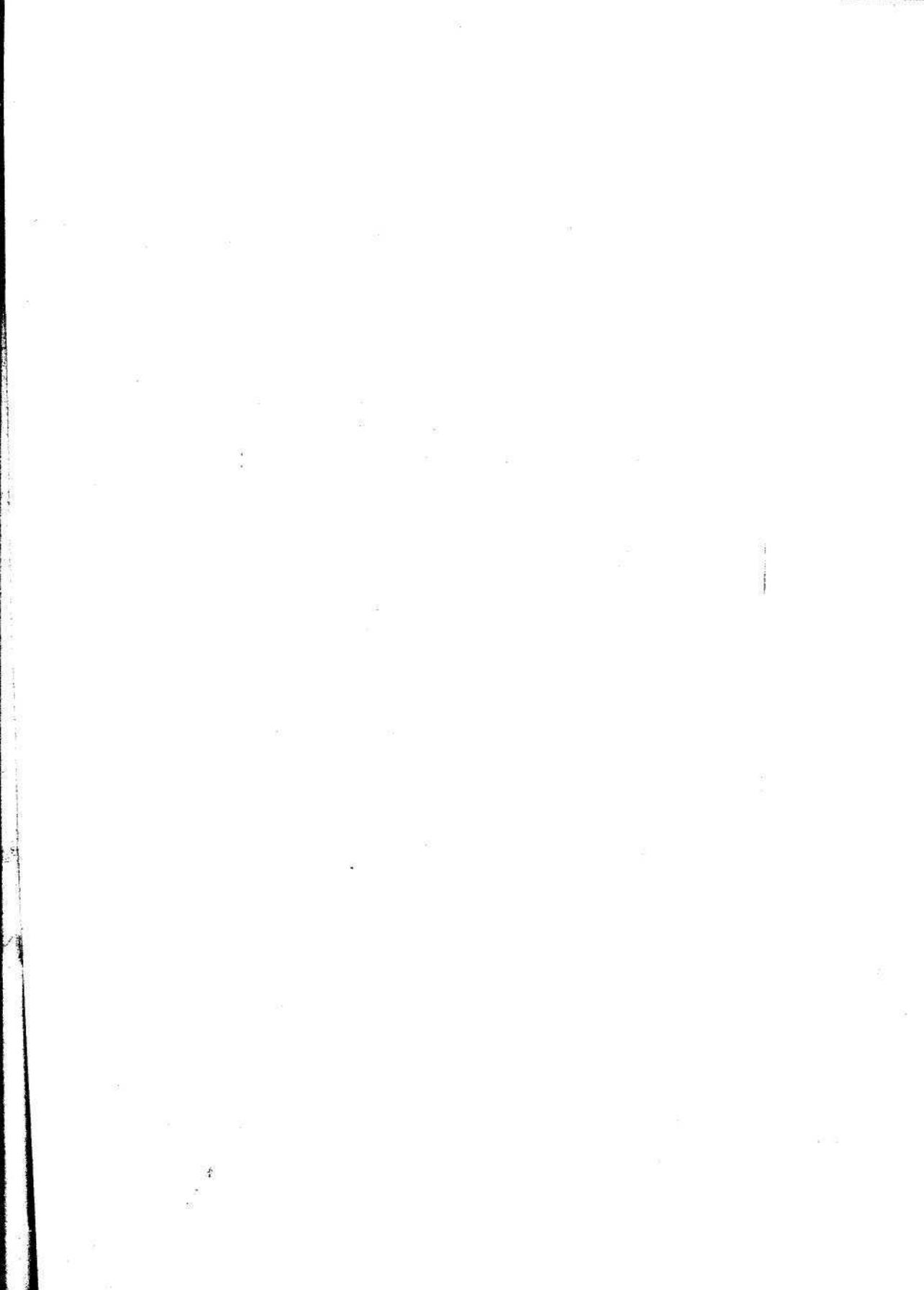
SALA DI DISEGNO

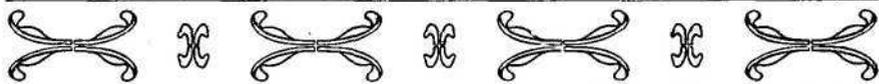
È una vasta sala con mobilio adatto all'insegnamento; ha buona suppellettile di modelli a stampa ed in gesso; contiene parecchi modelli architettonici, con alcune pubblicazioni d'arte.

Può ospitare comodamente 30 alunni.



R. Istituto Tecnico di Teramo - L'Aula Magna
(Larghezza m. 7,20 5 - Lunghezza m. 16,20)





BIBLIOTECHE

LA BIBLIOTECA DEGL'INSEGNANTI

La Biblioteca ha sede nell'aula maggiore che è anche adibita a sala dei professori.

I libri sono collocati in scaffali ampi, ma piuttosto irregolari, che dovranno, col tempo, venir rinnovati per non stonare con la signorilità dell'ambiente.

Le opere ascendono a circa 5000 e furono nello scorso anno riordinate e ripartite per materia dal prof. avv. De Stephanis, docente di Diritto, a cui si deve anche un catalogo a schede mobili per autore e per materie.

Il compito di bibliotecario, fu, nel 1923-24, lodevolmente disimpegnato dal prof. Santaniello, dell'Istituto Inferiore.

Nonostante gli scarsi mezzi di cui la Scuola dispone, la Biblioteca è stata arricchita, quest'anno, di 24 nuovi volumi, tra cui figurano le seguenti opere:

- | | |
|----------------------------|--------------------|
| <i>G. Ciccotti</i> | - Storia Greca. |
| <i>Hartmann e Bromayer</i> | - Storia Romana. |
| <i>Taine</i> | - La rivoluzione. |
| » | - Napoleone |
| » | - L'antico Regime. |

<i>Gallarati-Scotti</i>	- La vita di A. Fogazzaro.
<i>Mazzoni e Piccioli</i>	- Antologia Carducciana.
<i>Ferrari Demetrio</i>	- Commenti alle odi barbare di G. Carducci.
<i>Orsi Pietro</i>	- Storia del Risorgimento.
<i>Skelling</i>	- Ricerche filosofiche.
<i>Regalia</i>	- Dolore e azione, ecc.

Essa riceve, in abbonamento, le seguenti riviste:

1. - Nuova rivista storica.
2. - L'Italia che scrive.
3. - La parola (rassegna mensile di conferenze e prolusioni).
4. - Minerva.
5. - Bollettino delle opere moderne e straniere.
6. - Conferenze e prolusioni.
7. - La parola e il libro.
8. - Bollettino delle Pubblicazioni Italiane.
9. - La Tecnica scolastica.
10. - L'Educazione Nazionale.
11. - La Sorgente.
12. - L'Italia agricola.
13. - Giornale di agricoltura della domenica.

LA BIBLIOTECA DEGLI STUDENTI

Questa istituzione è sorta nel 1920, ad opera e per merito del Preside del tempo, Dott. Nicola Feliciani: e contava, nell'ottobre del 1923, 260 volumi.

Essa era collocata in uno scaffale a muro della saletta delle alunne: mancava di cataloghi: e i libri erano, in gran parte, sfasciati.

Quest'anno fu trasportata in un ampio scaffale a vetri della sala dei professori: e venne convenientemente riordinata a cura del prof. Santaniello, che la ha provvista di un catalogo delle opere e di un registro dei prestiti, e ne ha fatto rilegare i libri sfasciati ad opera dei suoi alunni, nelle mattinate domenicali.

La distribuzione fu fatta, per gli ultimi biennii dei corsi superiori, dal prof. Santaniello predetto, mentre gli altri insegnanti di lettere assegnavano ai propri alunni quei libri di cui ritenevano più utile ed opportuna la lettura.

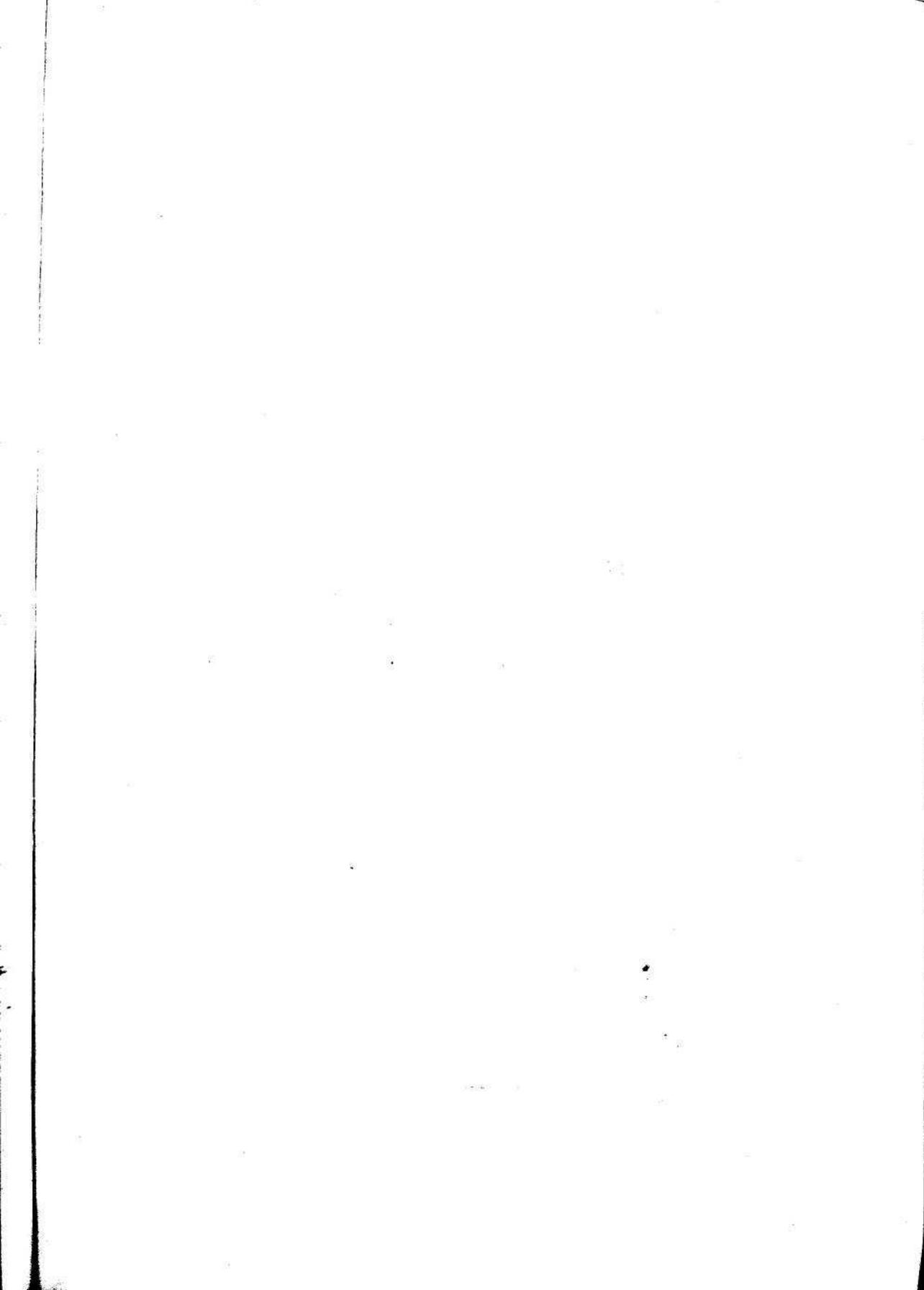
Complessivamente il numero dei prestiti salì a 450.

Nel corrente anno la Biblioteca degli studenti — sebbene il Ministero non abbia concesso il consueto sussidio di L. 250 — fu accresciuta delle opere seguenti:

- Gioda B.* - Da Caporetto a Vittorio Veneto (vol. 2.).
Gozzani E. - Canto di maggio.
Cordelia - Piccoli eroi.
Werner E. - La fata delle Alpi.
Victor Hugo - Nostra Signora di Parigi.
Werner E. - I fiori della felicità.
Dichens C. - David Copperfield (vol. 2.).
De Amicis E. - La carrozza di tutti.
» - Cuore.
» - Idioma gentile.
Brocchi V. - La Gironda.
» - Il Labirinto.
» - Secondo il cuor mio.
» - Il posto nel mondo.
» - Il destino in pugno.
Alcott Luisa - Piccoli uomini.
» - Piccole donne.
Zinziroli - Il segreto per essere felici.
Borsi G. - Il Capitano Spaventa.
Jolanda - Suor Immacolata.
Ruffini G. - Lorenzo Benoni.
Verne - Dalla Terra alla Luna.
Abba G. C. - Da Quarto al Volturmo.
De Marchi - Il cappello del prete.
Gasparotto L. - Rapsodie.
Morselli E. L. - Glauco.

- Niccodemi D.* - Scampolo.
Vamba - Il giornalino di Gian Burrasca (2 copie).
Niccodemi D. - La maestrina.
Jessie M. - G. Garibaldi.
Francis Finn - Tom Playfair.
» - Barry Dee.
» - Pency Wyum.
Fraccaroli A. - L'invasione respinta.
Barzini L. - Al fronte.
Prezzolini G. - Tutta la guerra.
Gian Capo - Gli eroi di Rovito.
Delcroix C. - Guerra di popolo.







L'ISTITUTO

AGLI

STUDENTI CADUTI IN GUERRA

Questo Istituto, fin dal 24 maggio 1921, ha sciolto il suo debito d'onore verso i suoi Studenti eroicamente caduti nella guerra di indipendenza, murando, nell'atrio della scuola, un ricordo marmoreo, su disegno fatto con amore e disinteresse di maestro, dal prof. Quirino Valente, docente di Topografia.

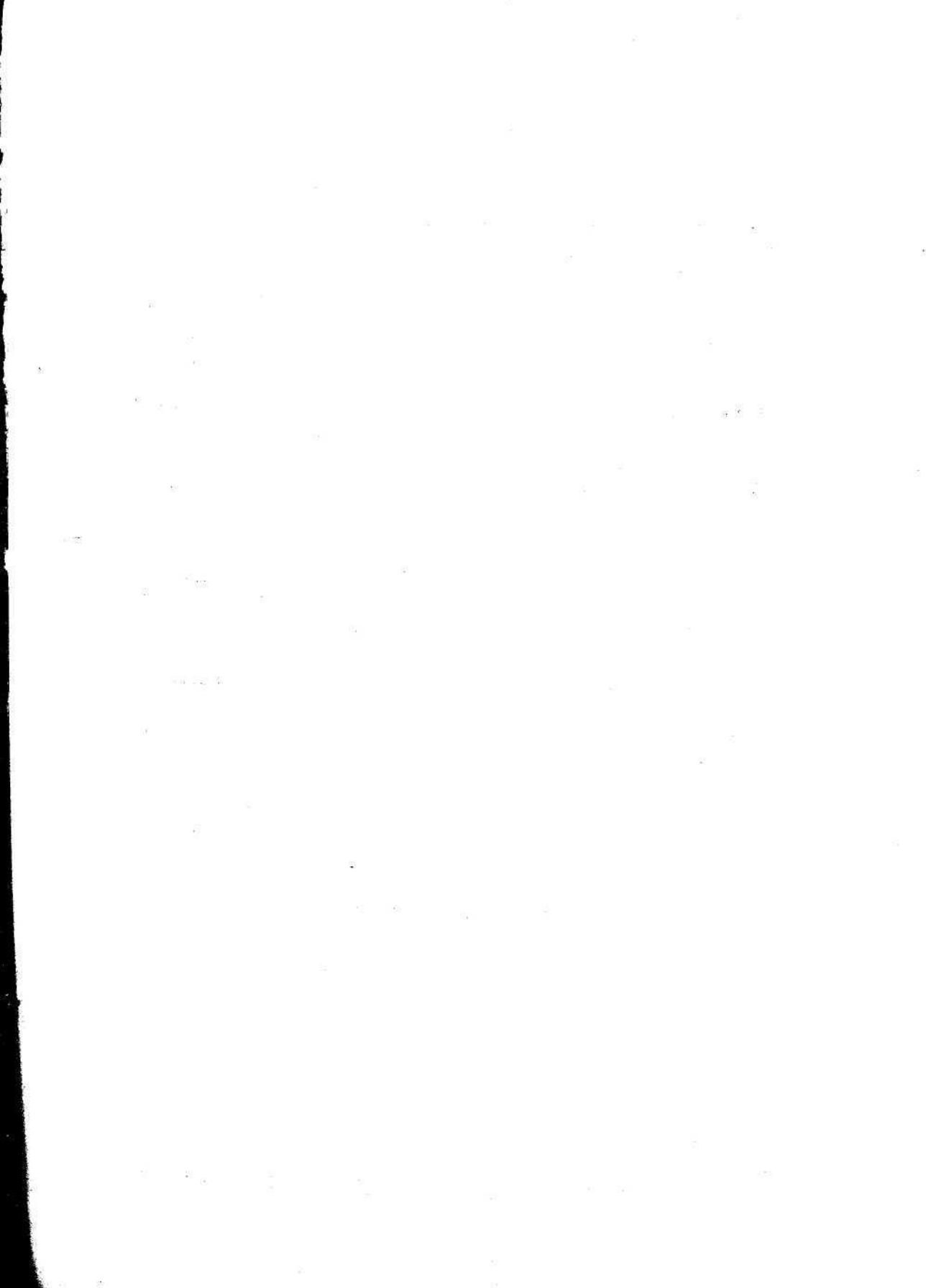
Oratori della cerimonia furono l'on. Guido Celli, il preside del tempo prof. Nicola Feliciani e lo studente Parroni.

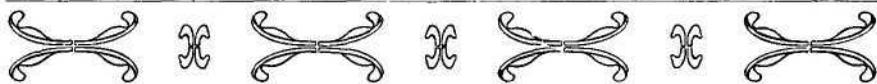
L'iscrizione suona così:

INCHINATEVI MAESTRI INCHINATEVI SCOLARI
QUI SONO INCISI I NOMI
DEGLI ALUNNI PARTITI SOLDATI DA QUESTA SCUOLA
E MORTI EROI NELLA LUCE DELLA VITTORIA
LE LORO TOMBE AMMONISCONO
CHE SAPERE È PATRIOTTISMO E GIOVINEZZA È IDEALE

Seguono i nomi dei caduti, che sono i seguenti:

Bonolis Mario - Claps Andrea - Di Francesco Giorgio
- Di Zopito Antonio - Federici Umberto - Frisaldi Carmine
- Marchetti Alberto - Medori Pasquale - Morlacchi
Pietro - Pietropaoli Ernesto - Pistilli Bernardo - Santori
Pancrazio - Sari Erasmo - Valentini Pasquale - Verracchio
Domenico - Danesi Bernardino - Ventura Mario.





VINCENZO COMI

Su Vincenzo Comi, al cui nome s'intitola il R. Istituto Tecnico di Teramo, ha pubblicato, nel 1908, un dotto studio bio-bibliografico, il can. cav. Giacinto Pannella, già docente di Lettere Italiane nella Scuola, per oltre un ventennio (1).

Rimandando, pertanto, alla poderosa opera di lui, chiunque avesse vaghezza di notizie più dettagliate, diamo qui qualche cenno del Comi e della sua vita:

Nato a Torano Nuovo il 3 novembre 1764, da una famiglia oriunda di Lucera, Vincenzo Comi fa i suoi primi studi nel paesello natlo sotto la guida del prevosto del tempo D. Antonino Dottore De Ascentiis, dando subito prova di pronto e versatile ingegno.

Viene, quindi, a Teramo, dove insegnano due dotti di grido: D'Atanasio Tamburini e D. Domenico Spinozzi di Rocciano (2).

E qui il giovane Comi affina l'intelligenza, completa la sua cultura letteraria e contrae quel grande amore per gli studi scientifici, a cui doveva, più tardi, consacrare tutta la sua laboriosa esistenza.

(1) Opere complete di Vincenzo Comi. Ristampa con uno studio bio-bibliografico di G. Pannella. 6 volumi, Teramo, G. Fabbri, editore, 1908.

(2) Un vero focolare di cultura era sul declinare del secolo XVIII la città di Teramo. Onde si disse che Acton la chiamasse l'Atene del regno e che il celebre Codronchi riferisse che in queste province aveva trovato *Chieti ricca, Aquila bella, Teramo dotta.*

Da Teramo passa a Napoli dove si lega di affettuosa amicizia con studiosi e scienziati insigni. E nell'Ateneo napoletano consegue tra il 1798 e il 1790, la laurea in medicina.

Tornato a Teramo si dà all'esercizio dell'arte salutare, schivo di ogni lucro, al solo intento di sollevare l'umanità dolorante.

Ma ben presto la voce della Natura lo richiama agli studi prediletti.

Il suo gabinetto si muta in un ricco laboratorio chimico e fisico.

Primo in Italia, egli applica, con geniale intuito, alle industrie ed alle arti i principii della scienza del Lavoisier. Nel 1791 propone al Consiglio Supremo delle Reali Finanze un'Allumiera artificiale.

Nel 1793 apre, in Teramo, a Porta San Giorglo, ingombra dai ruderi delle vecchie mura di cinta e del forte degli Acquaviva, una fabbrica di cremore di tartaro che raggiunge rapidamente così insperata floridezza, da vedere i suoi prodotti largamente esportati anche all'estero. In breve ne sorgono filiali a Giulianova, Grottammare e Popoli.

Nel 1802 costruisce un nuovo stabilimento per la concia dei cuoi, dando lavoro a molti altri operai. Anche a questa industria, assolutamente nuova, tra noi, per quei tempi, arride il più lusinghiero successo. Se non che l'anno dopo, causa il blocco continentale, non gli giungono più dall'Oriente e dall'America, nè galla nè sommacco. La sua impresa rischia di morire appena nata. Ma il Comi non si scoraggia. Provando e riprovando egli trova, che, per il tonnaggio dei cuoi, può usarsi egregiamente anche la scorza di quercia. E la sua scoperta viene più tardi applicata ovunque su larghissima scala.

Nel creare nuove industrie la vena del Comi è davvero inesauribile.

Mentre l'una fiorisce, l'altra spunta. Ecco, infatti, nel 1809, sorgere, ad opera del Comi, in Teramo e in Grottammare, anche due nuove fabbriche per la potassa purificata.

Ma tanta attività industriale non basta ancora ad assorbire tutto il suo tempo.

Continuando, con tenace costanza, nei suoi studi preferiti, egli

dà alla luce dotti ed utili scritti che lo collocano fra i più apprezzati studiosi italiani dell'epoca. Tra gli altri lavori di lui ricordiamo « *Il Commercio d'Europa col regno delle Due Sicilie* » che è la prima effemeride scientifica del Mezzogiorno.

Scienziato di gran nome e industriale di vedute moderne, Vincenzo Comi fu anche ottimo padre di famiglia, cittadino e patriota insigne.

I figli crebbe alla sua scuola, ch'era la scuola del dovere e della rettitudine. E ne fece dei preziosi collaboratori per le sue molteplici imprese. E alla sua Teramo, che amava di grande affetto, aumentò ricchezza e lustro, facendone conoscere il nome anche in lontane contrade.

Anima aperta a tutte le più nobili idealità, lo scienziato teramano figura, nel 1798, fra coloro che simpatizzano per le nuove idee portate di Francia dagli eserciti del Buonaparte. Sospettato, perciò, e spiato, come novatore e giacobino, è costretto a prendere la via dolorosa dell'esilio. Solo, dopo Marengo, può riabbracciare la famiglia (1) e riprendere la direzione delle sue fabbriche.

Più tardi l'amore della libertà diventa in lui così prepotente che lo trasforma in audace cospiratore. Il movimento carbonaro del luglio 1820 lo ha tra i suoi più ardenti fautori. E quando, avendo Ferdinando I^o accordata la chiesta costituzione, si fanno, per la prima volta, nel Regno delle Due Sicilie, le elezioni politiche, il nome del Comi esce vittorioso dall'urna, con quelli del Delfico, del Coletti e del Castagna.

Primo deputato di Teramo egli si comporta « da uomo che vede con l'occhio pratico le cose e spende a tempo la sua parola ». Sollecito, non solo della prosperità dello stato, ma, anche, di quella della provincia, si mostra valido protettore, in Parlamento, dell'industria delle maioliche di Castelli — oggi così giustamente rinomata —

(1) Sposatosi il 4 settembre 1791 con Maria Grazia Pallotta di antico e nobile casato teramano, Vincenzo Comi ne aveva avuto quattro figliuoli: Raffaele, Riccardo, Elisabetta ed Enrico.

chiedendo, in favore di essa, un congruo incoraggiamento. E presenta quel « *Prospetto sullo stabilimento delle casse ipotecarie nazionali nelle province del Regno Unito delle due Sicilie* » che leggesi nelle sue *Opere complete*.

Ma il Parlamento napoletano — come è noto — ha vita brevissima. Il re spergiuro si prepara a tornare sul trono all'ombra delle baionette austriache. Ed ecco il Comi definire, in piena Camera, il regime dei Borboni « *genio malefico e governo vorace* ». E — come il pericolo si fa imminente — chiamare all'armi i concittadini e incitarli ad innalzare il grido di guerra.

Tornando in Teramo, egli prova un'ultima gioia nel vedere di quanto amor di patria sia animata la nobile terra di Abruzzo e nell'apprendere che, fin gli alunni del Seminario di Penne, avevano disertato le aule per unirsi all'esercito precipitosamente organizzato dai generali Pepe e Carrascosa allo scopo di arginare l'invasione austriaca.

Purtroppo il generoso sforzo dei patrioti napoletani non fu — e non poteva essere — coronato dal successo. Dopo gli sfortunati scontri di Rieti e di Antrodoto, entrati gli austriaci in Napoli, fu restaurato il tristo assolutismo borbonico.

Il deputato teramano si restituisce, allora, al silenzio del suo laboratorio, prodigando, di nuovo, la instancabile operosità alle sue fabbriche, specialmente a quella di Giulianova, dove negli ultimi tempi, aveva fissato la sua dimora.

E qui finisce i suoi giorni, a 66 anni di età, il 10 ottobre 1830, tra il compianto dei suoi nuovi concittadini, che, con solenni esequie, ne seppellirono i resti mortali nella « *propria chiesa sotto il titolo di Maria Assunta in cielo* » (1).

Maggiori e più durature onoranze avrebbero voluto tributargli i

(1) La malattia che lo trasse a morte fu una lesione bronchiale contratta nel respirare le esalazioni mefitiche del Vesuvio, durante una esplorazione del cratere compiutavi molti anni innanzi, a scopo scientifico, con lo Spallanzani.

posterì. Il suo biografo prof. Pannella chiede che Giulianova e Teramo ne eternino le sembianze nel marmo. E bellissime epigrafi, a ricordo dell'insigne teramano, hanno dettato i professori Vinciguerra e MezuCELLI: epigrafi che vorremmo riportare se lo spazio ce lo consentisse.

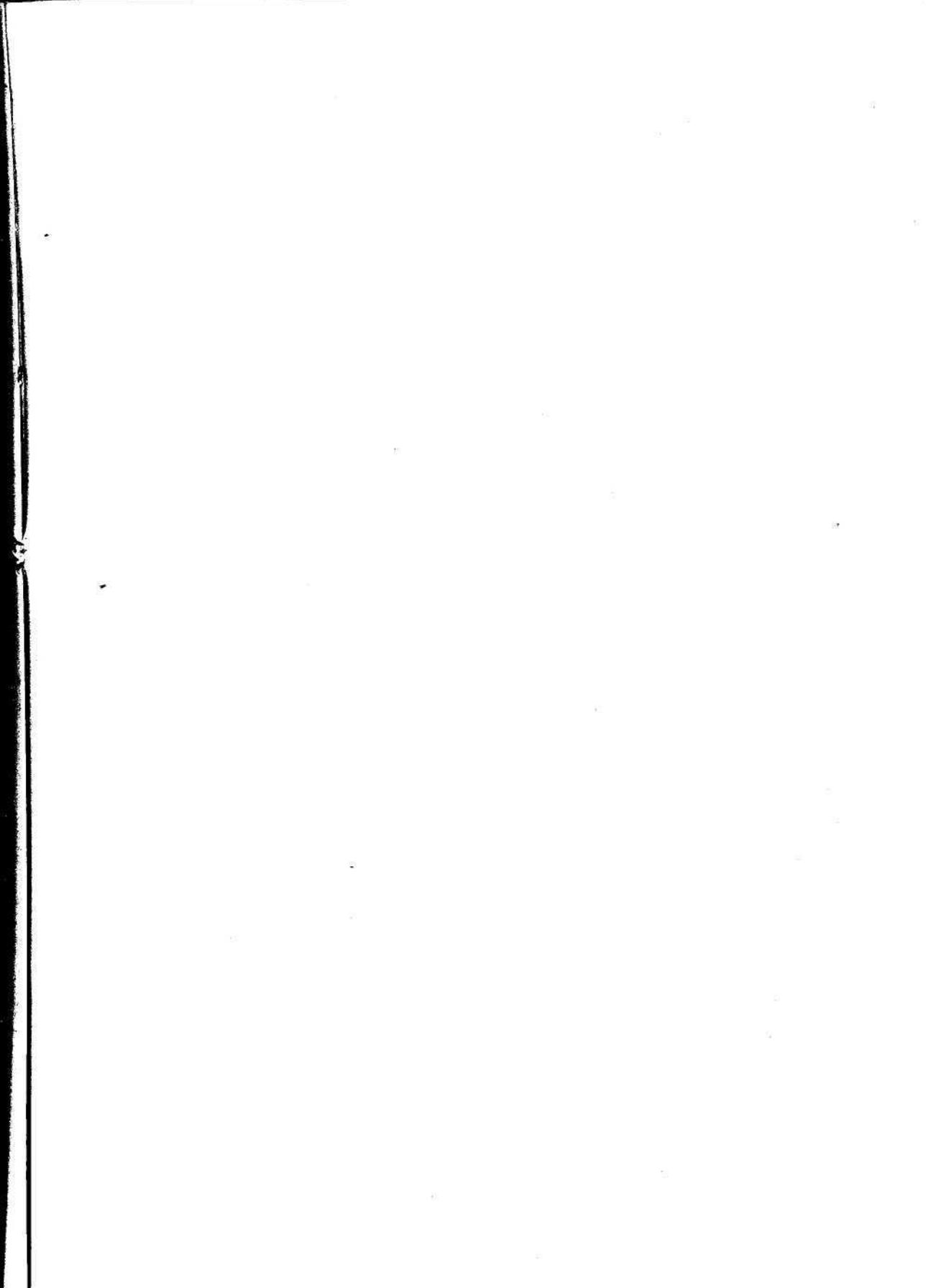
Pertanto l'Istituto Tecnico di Teramo va lieto e orgoglioso di fregiarsi del nome di Vincenzo Comi, che, giustamente, è stato proposto alle giovani generazioni quale nobilissimo esempio di domestiche e civili virtù.

Ma noi vorremmo che, nel Comi, i nostri studenti vedessero ed amassero, non tanto lo scienziato e il patriota, quanto il cittadino pensoso della prosperità economica del suo paese, che, Egli, fin d'allora, intuiva poter scaturire soltanto dal lavoro applicato alla terra e ai suoi prodotti, mediante le industrie. Delle quali scriveva così:

« Sono esse, amabili figlie del genio e della pace, che bandiscono l'ozio, il peggiore dei vizii, contribuiscono al miglioramento del morale ed all'accrescimento della ricchezza nazionale. Non è oggi un problema, ma un assioma, che, dov'è maggiore l'industria, maggiore è la felicità, la potenza, la ricchezza ».

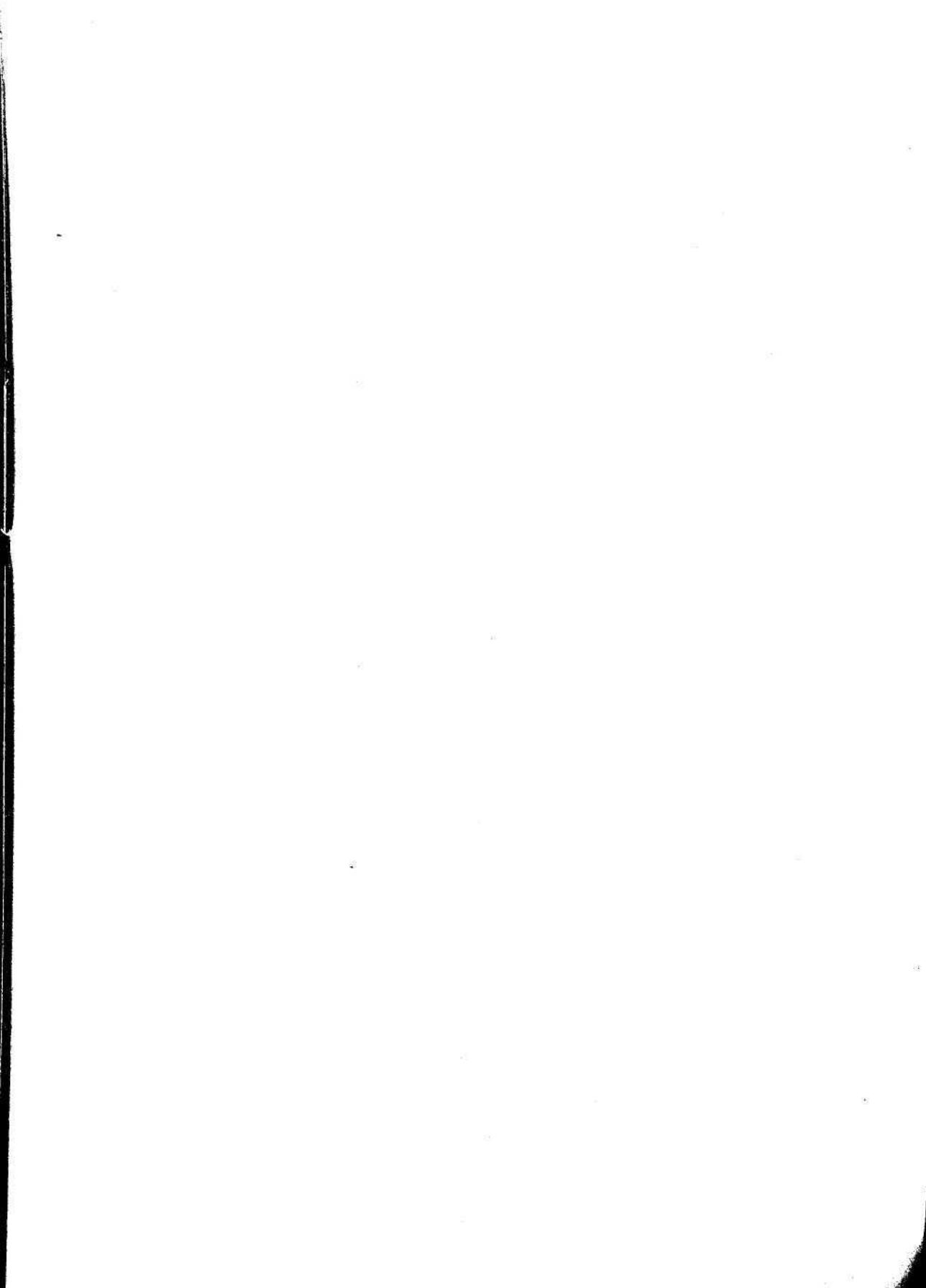
Parole profetiche, degne d'esser ricordate e meditate! -

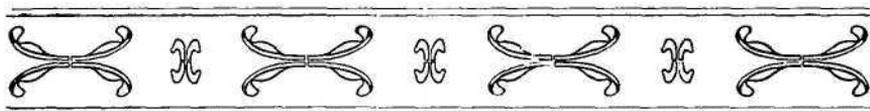




.....
Anno Scolastico

1923 - 24
.....





IL PERSONALE DELL'ISTITUTO
NEL 1923-924

PRESIDENZA

Dott. avv. cav. **Raffaello Massignan** - Preside
Ing. prof. **Quirino Valente** - Vice-Preside

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il Preside

Dott. prof. ing. **Quirino Valente** - Membro
Dott. prof. **Angelo Cardinali** - >
Ing. prof. **Giorgio Bafile** - Segretario

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DEI PROFESSORI

Ing. prof. **Giorgio Bafile**

COLLEGIO DEI PROFESSORI

CORSO INFERIORE

- Pozzan** prof. **Anna Maria** - Supplente di Lingua Italiana, Storia e Geografia - 1° corso.
- Cicioni** prof. sac. **Gaetano** - Suppl. di Lingua Latina - 1° corso.
- Giancola** dott. sac. **Salvatore** - Straordinario di Lingua Italiana, Latina, Storia e Geografia - 2° corso.
- Marconi** dott. **Giuseppe** - Ordinario idem - 3° corso.
- Santaniello** dott. **Domenico** - Straordinario idem - 4° corso.
- Holtzmann** dott. **Maria** - Straordinaria di Matematica.
- Scarselli** prof. **Vittorino** - Supplente di Disegno.
- Moretto-Molinari** prof. **Amelia** - Straordinaria della 1ª Lingua Straniera (Francese)
- Massignan** rag. **Ada** - Incaricata di Stenografia.

CORSO SUPERIORE

SEZIONE DI COMMERCIO E RAGIONERIA

- De Sanctis** prof. **Lydia** - Supplente di Lettere Italiane e Storia.
- Papetti** dott. **Papirio** - Straord. di Matematica e Fisica.
- Cassani** dott. **Rosa** - Ordinaria di Scienze Naturali e Geografia.
- Buonocore** prof. **Vito Luigi** - Suppl. della 2ª Lingua straniera. (Tedesca).
- Monteverde** dott. **Ferdinando** - Ordinario di Computisteria e Ragioneria.
- Petinii** dott. **Aurelio** - Suppl. di Chimica merceologica.
- Caravelli** avv. **Vito** - Suppl. di Istituzioni di Diritto.
- Pirocchi** avv. cav. **Adolfo** - Incaricato di Economia politica, Scienza finanziaria e Statistica.

- Ciafrè** prof. sac. **Antonio** - Incaricato di Calligrafia.
Boraschi prof. **Olga** - Suppl. della 1^a Lingua straniera (Francese).

SEZIONE DI AGRIMENSURA

- Sciarra** prof. **Anna** - Suppl. di Lettere Italiane e Storia.
Papetti dott. **Papirio** (predetto) - Straord. di Matematica e Fisica.
Cardinali dott. **Angelo** - Straord. di Agraria e Computisteria rurale, Estimo e Tecnologia rurale.
Caravelli avv. **Vito** (predetto) - Suppl. di Legislazione rurale.
Petini dott. **Aurelio** (predetto) - Suppl. di Chimica.
Bafile ing. **Giorgio** - Straord. di Costruzioni e Disegno di Costruzioni.
Valente ing. **Quirino** - Ordinario di Topografia e Disegno Topografico.
Scarselli prof. **Vittorino** - Suppl. di Disegno.
Cassani dott. **Rosa** (predetta) - Ordinaria di Scienze Naturali e Geografia.

SEZIONE SUPERSTITE DI FISICO-MATEMATICA

CLASSI III^a e IV^a

- Pozzan** prof. **Anna-Maria** - Suppl. di Lettere Italiane e Storia.
Boraschi prof. **Olga** - Supplente di Lingua Francese.
Buonocore prof. **Vito Luigi** - Suppl. di Lingua Tedesca.
Palombieri prof. **Arturo** - Suppl. di Matematica e Fisica.
Petini dott. **Aurelio** (predetto) - Suppl. di Chimica.
Scarselli prof. **Vittorino** - Suppl. di Disegno.

EDUCAZIONE FISICA

- D'Alessandro** **Giuseppe** - Delegato dell'Enef per gli alunni
Fiocco **Emma** - » » per le alunne.

GLI ASSISTENTI

Il R. D. 6 maggio 1924 n. 1054 assegna a questo Istituto tre assistenti a carico della Provincia. Il Consiglio dei Professori li ha distribuiti, a termini dell'art. 68, 2° comma del R. D. 30 aprile 1924 n. 756, nel seguente modo: uno alla cattedra di Fisica, uno alla cattedra di Topografia e uno a quella di Costruzioni.

Si attende ora che la Commissione Reale per la Provincia provveda alla loro nomina a norma dell'art. 70 del citato Regolamento 30 aprile 1924.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Daniele rag. **Saverio** - *Segretario.*

IL PERSONALE DI SERVIZIO

Macchinista - **Ricci Paolo.**

Bidelli - **De Angelis Gaspare** - **Reginaldi Franco.**

Custode - **Nepomuceno Roberto.**



IL PERSONALE DELL'ISTITUTO

secondo l'ordinamento gerarchico del R.D. 11 Nov. 1923 - n. 2395

(PROMOZIONI E DISTINZIONI)

DI RUOLO

1. - Massignan dott. Raffaello	- Grado	6°	- Ruolo Pres.
<small>Tre promozioni per merito distinto.</small>			
2. - Monteverde dott. Ferdinando	- »	8°	- » A
3. - Valente ing. Quirino	- »	9°	- » A
4. - Cassani dott. Rosa	- »	9°	- » A
5. - Marconi dott. Giuseppe	- »	9°	- » B
6. - Papetti dott. Papirio	- »	10°	- » A
7. - Bafile ing. Giorgio	- »	10°	- » A
8. - Cardinali dott. Angelo	- »	10°	- » A
9. - Giancola dott. Salvatore	- »	11°	- » B
10. - Moretto-Molinari prof. Amelia	- »	11°	- » B
11. - Santaniello dott. Domenico	- »	11°	- » B
<small>Medaglia di bronzo al valor militare - Croce di guerra.</small>			
12. - Holtzmann dott. Maria	- »	11°	- » B

FUORI RUOLO - SUPPLEMENTI

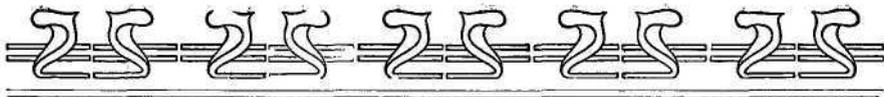
1. - **Pozzan prof. Anna Maria.**
2. - **Cicioni prof. sac. Gaetano.**
3. - **Scarselli prof. Vittorino.**
4. - **De Sanctis prof. Lydia.**
5. - **Buonocore prof. Vito Luigi.**
6. - **Petinii dott. Aurelio.**
7. - **Caravelli avv. Vito.**
Croce di guerra - Medaglia d'argento concessa da S. M. Nicola del Montenegro.
8. - **Boraschi prof. Olga.**
9. - **Sciarra prof. Anna.**
10. - **Palombieri prof. Arturo.**

INCARICATI

- Ciafrè sac. prof. Antonio** (ruolo provvisorio).
Pirocchi avv. cav. Adolfo.
Due croci di guerra.
Massignan rag. Ada.

RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Daniele rag. Saverio - Segretario - Grado 11°



ATTIVITÀ LETTERARIA e SCIENTIFICA DEGL' INSEGNANTI DELL'ISTITUTO

MASSIGNAN RAFFAELLO

- 1° - *L'opera politica di Vincenzo Gioberti* - Camerino 1901.
- 2° - *Di una supposta congiura ordita dai Farnese contro la vita di Carlo V°* - Padova 1901.
- 3° - *Pier Luigi Farnese e il Vescovo di Fano* (in Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Marche) - Ascoli 1905.
- 4° - *Il primo duca di Parma e Piacenza e la congiura del 1547* (in Archivio storico per le Province Parmensi) - Parma 1907.
- 5° - *Antonio Toaldi - Cospiratore - soldato dell'indipendenza e deputato* - Schio 1908.
- 6° - Dal 1916 al 1923 pubblicista — Direttore di giornale politico.

CARDINALI ANGELO

- 1° - *La Sulla nel territorio di Iesi* - Flori, Iesi 1914.
- 2° - *Modo di diminuire i germi del latte* - Editore Spinaci 1915.
- 3° - *Importanza dello zucchero nell'organismo animale* - La Tipografia Jesina 1916.
- 4° - *Coltivazione delle piante sarchiate* - Conferenza tenuta ai contadini - Spinaci, Iesi 1916.
- 5° - *Problemi agrari* - Saggi contemporanei - Flori, Iesi 1919.
- 6° - *Tecnologia rurale* - secondo i nuovi programmi - Giusti, Livorno 1924.

DE SANCTIS LYDIA

La famiglia e la sua educazione morale in un trattatista del cinquecento - Stab. Tip. La Fiorita - Teramo 1924.

MONTEVERDE FERDINANDO

1° - *Storia di un capolavoro* (Traduzione dal francese) Tipografia Ec. dei commercianti - Macerata 1893.

2° - *La Stampa* (dal francese) Tipografia dei commercianti - Macerata.

3° - *La frode in commercio* - Tipografia dei commercianti - Macerata.

4° - *Elementi di computisteria rurale* - Tipografia L. Fabris - Vicenza - Opera premiata all'Esposizione internazionale di Milano - 1906.

5° *Corso di computisteria rurale* - Tip. G. Cesari - Ascoli.

6° - *Le società commerciali* - Tip. del Risveglio - Teramo - 1920.

MORETTO MOLINARI AMELIA

Un poeta nazionalista - (Paul Dèroulede) - Cuneo - 1909.

VALENTE QUIRINO

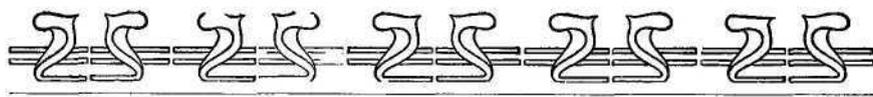
1° - *Intorno alla trasformazione reciproca dei movimenti* - Tip. Mareggiani - Bologna 1910.

2° - *Qualche appunto di Topografia* - Tip. Mareggiani - Bologna 1918.

3° - *Elementi di Trigonometria piana per la Sezione Agrimensura degli Istituti Tecnici* - Tip. Valenti - Pisa 1914.

4° - *Nozioni Elementari di Costruzioni* - Ed. R. Giusti - Livorno - I. Vol. 2. edizione - 6. migliaia - pubblicato nel 1921 - II. Vol. 2. edizione - 6. migliaia - pubblicato nel 1921.

5° - *Lezioni di Topografia* - Ed. R. Giusti - Livorno - I. Vol. 1. edizione 3. migliaia - pubblicato nel 1922 - 2. Vol. 1. edizione - 3. migliaia - pubblicato nel 1923.



ELENCO NOMINATIVO DEGLI ALUNNI

(IN ORDINE ALFABETICO)

N. B. - Il carattere nero indica: promosso per effetto dello scrutinio finale o (per l'ammissione) a Luglio. - Il carattere corsivo indica: promosso con esame (sess. di Ottobre).

PRIMA CLASSE

	Luogo di nascita	Anno
<i>Baiocchi Francesco</i>	— Teramo	— 1913
Basadonna Carolina	— Somma Vesuviana	— 1913
Bellomo Renato	— Teramo	— 1912
Boccabella Giovanni	— Notaresco (Teramo)	— 1913
Caiano Pasquale	— Teramo	— 1913
Cameli Renato	— Teramo	— 1911
Camillini Dante	— Teramo	— 1913
Carnessale Lucia	— Teramo	— 1910
Cesarini Francesco	— Colonnella (Teramo)	— 1911
Ciammaglichella Giorgio	— Chieti	— 1912
Cioffi Antonio	— Gallipoli (Lecce)	— 1911
De Berardinis Edmondo	— Nereto (Teramo)	— 1912
<i>Di Berardino Salvatore</i>	— Teramo	— 1910
Di Berardo Giselda	— Campli (Teramo)	— 1911
Di Domenico Diego	— Teramo	— 1913
D'Intino Maria	— Teramo	— 1913
Di Giovanni Marco	— Civitella del Tronto	— 1912
Di Loreto Giovanni	— Civitella del Tronto	— 1912

Di Ottavio Maria	— Teramo	— 1913
Foschi Enzo	— Teramo	— 1912
Foschi Michele	— Teramo	— 1912
Gattaceca Umberto	— Bologna	— 1913
Giansiracusa Corrado	— Teramo	— 1912
Gorini Ugo	— Alba	— 1912
Medori Antonio	— Castel Castagna (Teramo)	— 1910
<i>Monteverde Carlo A.</i>	— Teramo	— 1912
Micheli Giovanni	— Teramo	— 1913
Morlacchi Maria	— Teramo	— 1911
Nanni Mario	— Teramo	— 1913
Nemola Arturo	— Lecce	— 1912
Scarazza Giuseppe	— Mosciano S. Angelo	— 1910
<i>Tiberi Luigi</i>	— Cortino (Teramo)	— 1913
Trifoni Raffaele	— Giulianova (Teramo)	— 1913
<i>Vannucci Enrico</i>	— Teramo	— 1912
<i>Vetrini Remo</i>	— Popoli (Aquila)	— 1909

SECONDA CLASSE

Battistoni Guido	— Castilenti (Teramo)	— 1911
Bernardini Dora	— Teramo	— 1912
<i>Bibbona Antonio</i>	— Teramo	— 1910
<i>Boccabella Edmondo</i>	— Notaresco (Teramo)	— 1911
Carnessale Olga	— Teramo	— 1907
Censoni Giosia	— Torricella Sic. (Teramo)	— 1911
Cesarini Cristo	— Colonnella (Teramo)	— 1911
Ciammaglichella Giuseppe	— Chieti	— 1910
D'Alfonso Alfonso	— Pistoia	— 1912
D'Andrea Francesco	— Montorio al Vomano	— 1909
D'Angelantonio Nicola	— Notaresco (Teramo)	— 1910
Dauri Carlo	— Città S. Angelo	— 1908
De Fabritiis Luigi	— Teramo	— 1910
<i>Di Muzio Nicola</i>	— Farindola (Teramo)	— 1912
Di Ottavio Alfredo	— Chicago	— 1910

Faranca Antonio	— Nereto (Teramo)	— 1910
Giansiracusa Mario	— Teramo	— 1910
Giustiniani Vincenzo	— Montorio al Vomano	— 1910
Iacondini Luigi	— Teramo	— 1911
Maddalena Donato	— Torano Nuovo (Teramo)	— 1907
<i>Merlini Alberto</i>	— Torricella Sicura	— 1909
<i>Nanni Antonio</i>	— Teramo	— 1910
Pachini Antonio	— Teramo	— 1912
Palma Renato	— Giulianova	— 1911
Pedone Antonio	— Teramo	— 1912
<i>Santilli Oscar</i>	— Teramo	— 1913
Sciarra Gustavo	— Teramo	— 1912
Teodori Antonio	— S. Egidio alla Vibrata	— 1908
Valeriani Ersilia	— Basciano (Teramo)	— 1905

TERZA CLASSE

<i>Ambrogi Aldo</i>	— Teramo	— 1909
Bartoli Antonio	— Teramo	— 1909
<i>Bernardini Domenico</i>	— Teramo	— 1910
Caserta Emidio	— Castagneto (Teramo)	— 1909
<i>Cifoni Berardino</i>	— Martinsburg	— 1910
Cioschi Enrica	— Teramo	— 1910
Coruzzi Mario	— Montorio al Vomano	— 1908
Consorti Primo	— Colonnella (Teramo)	— 1910
<i>De Flaviis Bruno</i>	— Borgo Colle Fegato	— 1908
<i>D'Emidio Giuseppe</i>	— Teramo	— 1909
<i>De Nigris Luigi</i>	— Teramo	— 1911
<i>Di Cesare Umberto</i>	— Borgo Colle Fegato	— 1908
Di Giacomo Angiolino	— Isola del G. Sasso	— 1909
D'Intino Giuseppe	— Teramo	— 1910
Di Loreto Giacomo	— Civitella del Tronto	— 1906
<i>Fioravanti Almeris</i>	— Calto (Rovigo)	— 1910
Fratlicelli Wanda	— Teramo	— 1908
Marcone Clara	— Teramo	— 1908

Marsili Mario	— Teramo	— 1908
Marsili Enrico	— Teramo	— 1907
Medori Ida	— Castel Castagna	— 1908
Partenza Ercole	— Montorio al Vomano	— 1909
<i>Pepe Alberto</i>	— Teramo	— 1910
Ponziani Roberto	— Teramo	— 1910
Romualdi Nicola	— Rocca S. Maria	— 1905
Ruggieri Antonio	— Teramo	— 1909
Santroni Lino	— Teramo	— 1912
Santilli Dario	— Teramo	— 1911
Santoro Domenico	— Ripattone (Teramo)	— 1907
<i>Silvestri Francesco</i>	— Castiglione Messer R.	— 1910
Trentini Armando	— Pietracamela (Teramo)	— 1908
Vegetti Elvira	— Milano	— 1909
Volpe Giuseppe	— Bisenti	— 1908

QUARTA CLASSE

<i>Anastasio Aldo</i>	— Teramo	— 1910
Basadonna Giuseppe	— Avellino	— 1910
<i>Bellomo Vincenzo</i>	— Teramo	— 1910
Camillini Mario	— Teramo	— 1908
Capanna Alberto	— Tortoreto (Teramo)	— 1910
Cappellieri Achille	— Teramo	— 1910
<i>Cesarini Alfredo</i>	— S. Benedetto del Tronto	— 1910
Conocchioli Nello	— Campi (Teramo)	— 1908
Crucioli Edmondo	— Teramo	— 1907
D'Angelo Antonietta	— Torricella Sicura	— 1909
<i>D'Angelo Antonio</i>	— Teramo	— 1909
Dal Fabbro Ersilia	— Teramo	— 1906
D'Alessandro Quirino	— Teramo	— 1910
Di Marcello Guido	— Teramo	— 1906
Denti Valentino	— Teramo	— 1908
Di Stanislao Emidio	— Colonnella (Teramo)	— 1908
<i>Fagotti Mario</i>	— Nereto (Teramo)	— 1908

Foschi Dario	— Teramo	— 1908
<i>Guadagnoli Gottardo</i>	— Cansano (Aquila)	— 1906
Lelli Domenico	— Montepagano (Teramo)	— 1907
Mancini Olga	— Teramo	— 1907
Marcattili Olimpia	— Teramo	— 1908
<i>Meola Gustavo</i>	— Basciano (Teramo)	— 1911
<i>Nardi Giovanni</i>	— Teramo	— 1908
Nardi Marcello	— Giulianova	— 1907
Passariello Aniello	— Baiano Napoli	— 1908
Pepe Francesco	— Morro doro (Teramo)	— 1910
Quartapelle Elena	— Teramo	— 1906
Rosica Giuseppe	— Teramo	— 1906
Rossi Augusto	— Teramo	— 1908
<i>Santilli Sergio</i>	— Teramo	— 1011
Sciarra Antonietta	— Teramo	— 1911
Capacchietti Francesco	— Nereto (Teramo)	— 1909

Sezione Ragioneria

PRIMA CLASSE

Cicconi Gabriele	— Isola del Gran Sasso	— 1908
De Antoniis Gustavo	— Basciano	— 1907
De Ascentiis Delio	— Teramo (Teramo)	— 1906
Di Ferdinando Antonio	— Teramo	— 1905
Ricci Annibale	— Teramo	— 1907
Sistili Giacomo	— Pietracamela (Teramo)	— 1904

SECONDA CLASSE

Arcieri Aldo	— Milano	— 1907
<i>Battistoni Fileno</i>	— Castilenti (Teramo)	— 1907
<i>Cavacchioli Maria</i>	— Teramo	— 1907
<i>Consalvi Vittorio</i>	— Silvi (Teramo)	— 1906

De Carolis Vittorio	— Teramo	— 1907
De Sanctis Amelia	— Campli (Teramo)	— 1906
Della Porta Ottavio	— Guglionesi (Campobasso)	— 1904
Di Paolo Antonio	— Colonnella (Teramo)	— 1906
<i>Fabrizi Oscar</i>	— Capestrano (Aquila)	— 1906
Forti Elena	— Teramo	— 1907
<i>Frisaldi Ettore</i>	— Montorio al Vomano	— 1908
<i>Marcellusi Orazio</i>	— Alessandria	— 1907
Maresca Maria	— Teramo	— 1902
<i>Marcozzi Raffaele</i>	— Teramo	— 1907
Marsili Berardo	— Teramo	— 1906
Moro Pasquale	— Teramo	— 1907
Pagnoncelli Paolo	— Roma	— 1906
Paolella Ernesto	— Napoli	— 1906
Passariello Alessandro	— Fontana Lira (Caserta)	— 1907
<i>Polidoro Eleuterio</i>	— Torino di Sangro (Chieti)	— 1902
Possenti Domenico	— Crognaleto (Teramo)	— 1906
Recchiuti Francesco	— Teramo	— 1906
Scaricamazza Federico	— Teramo	— 1908
<i>Trifoni Raffaellina</i>	— Giulianova	— 1907
Verziera Arturo	— Città S. Angelo (Teramo)	— 1908

TERZA CLASSE

Adamoli Gelasio	— S. Petito Irpino (Avellino)	— 1907
Bronico Gerardo	— Atri (Teramo)	— 1902
Capanna Tilde	— Tortoreto (Teramo)	— 1908
Carusi Bice	— Casoli (Teramo)	— 1905
<i>Cicconi Ermanno</i>	— Isola del Gran Sasso	— 1906
<i>Della Porta Guido</i>	— Guglionesi (Campobasso)	— 1904
<i>De Sanctis Cesare</i>	— Teramo	— 1906
De Sanctis Maria	— Cepagatti (Teramo)	— 1907
De Sanctis Renata	— Tortoreto (Teramo)	— 1907
Grilli Giovanna	— Aquila	— 1906
<i>Guerrieri Vincenzo</i>	— Teramo	— 1907

<i>Lo Vasco Giuseppe</i>	— Como	— 1906
<i>Silvestri Fausto</i>	— Roma	— 1904
Trippetta Maria	— Teramo	— 1905

QUARTA CLASSE

Amoroso Antonio	— Penne (Teramo)	— 1905
<i>Battistoni Pasquale</i>	— Castilenti (Teramo)	— 1903
<i>Fiocco Ernesto</i>	— Penne (Teramo)	— 1903
Giovanetti Antonio	— Loreto Aprutino	— 1906
<i>Ianni Ernesto</i>	— Teramo	— 1902
<i>Laudi Umberto</i>	— Teramo	— 1907
<i>Medori Camilla</i>	— Napoll	— 1904
<i>Parmegiani Salvatore</i>	— Teramo	— 1908
Ramoni Girolamo	— Controguerra (Teramo)	— 1904
<i>Tartaglini Erminio</i>	— La Maddalena	— 1907
<i>Trasanna Orlando</i>	— Larino (Campobasso)	— 1903

Sezione Agrimensura

PRIMA CLASSE

<i>Di Paolo Feliciano</i>	— Teramo	— 1907
Montopoli Pasquale	— Castiglione a Casauria	— 1906
Moretti Arcangelo	— Notaresco (Teramo)	— 1905
<i>Mosca Francesco</i>	— Giulianova (Teramo)	— 1905
<i>Petrucci Michele</i>	— Città S. Angelo (Teramo)	— 1908
Sardella Arnaldo	— Guardia Vom. (Teramo)	— 1905
Scarselli Lucio	— Castelli (Teramo)	— 1908

SECONDA CLASSE

<i>Brunetti Francesco</i>	— Chieti	— 1907
Candelori Ferdinando	— Montepagano (Teramo)	— 1905
<i>Carlucci Quinto</i>	— Torricella Sic. (Teramo)	— 1907

<i>Celli Silvio</i>	— Castelli (Teramo)	— 1904
Cordone Agostino	— Teramo	— 1905
D'Amico Luigi	— Castellamare Adriatico	— 1906
<i>D'Ambrosio Nicola</i>	— Canzano	— 1903
<i>D'Angelantonio Bruno</i>	— Montesilvano	— 1908
<i>De Angelis Domenico</i>	— Montepagano	— 1907
De Vincentiis Dante	— Bisenti	— 1905
Di Biagio Clicerio	— Campi	— 1905
Di Biase Antimo	— Montepagano	— 1905
Di Curzio Biagio	— Canzano	— 1904
Di Curzio Giuseppe	— Canzano	— 1905
D'Incecco Ercole	— Spoltore	— 1905
<i>Di Luzio Alberto</i>	— Torre de' Passeri	— 1908
Franchi Attila	— Canzano	— 1907
Gattarossa Ettore	— Campi	— 1905
Guerrieri Vincenzo	— Torricella Sicura	— 1907
Lucchese Filippo	— Teramo	— 1906
<i>Marozzi Vittorio</i>	— Teramo	— 1907
<i>Moro Ettore</i>	— S. Omero (Teramo)	— 1908
Petromilli Giovanni	— Giulianova	— 1905
<i>Santarelli Antonio</i>	— Torricella	— 1907
Santilli Giuseppe	— Teramo	— 1910
<i>Sorichetti Bruno</i>	— Spoleto (Perugia)	— 1908
Tomassini Zeno	— Acquaviva Piceno	— 1909
Ventresca Arturo	— Anversa ((Aquila)	— 1908

TERZA CLASSE

Antonelli Nicola	— Bisenti (Teramo)	— 1906
D'Ambrosio Alfonso	— Cologna id.	— 1904
De Merulis Giuseppe	— Notaresco id.	— 1906
Di Mizio Giovanni	— Colonnella id.	— 1905
Florimbo Saverio	— Teramo	— 1904
Lucque Domenico	— Vasto (Chieti)	— 1903
<i>Marcozzi Francesco</i>	— Teramo	— 1904

Magnarelli Amilcare	— Mosciano S. Angelo	— 1902
Pilotti Camillo	— Boceto di Campli	— 1905
Pomanti Tommaso	— Torricella Sicura	— 1902
Ravaglioli Bruno	— Giulianova	— 1903
Ronchi Ivo	— Civitella del Tronto	— 1906

QUARTA CLASSE

Catitti Mario	— Bisenti (Teramo)	— 1902
Carlone Quirino	— Castiglione M.R.	— 1904
D'Emidio Domenico	— Cermignano (Teramo)	— 1901
De Nardis Raimondo	— Miano (Teramo)	— 1903
<i>Di Biagio Vincenzo</i>	— Spoltore (Teramo)	— 1904
Di Pietrantonio Saverio	— Arsita (Teramo)	— 1905
Fagiani Arturo	— Campli (Teramo)	— 1906
Foschi Mario	— Canzano (Teramo)	— 1902
Lattanzi Emilio	— Bisenti (Teramo)	— 1904
Nanni Vincenzo	— Castellalto (Teramo)	— 1904
Natali Pancrazio	— Paganoni (Teramo)	— 1905
Rita Cesare	— Belforte (Macerata)	— 1905
Scuteri Zaccaria	— Campli (Teramo)	— 1901
Sulpizi Berardo	— Cermignano (Teramo)	— 1898
<i>Scevola Muzio</i>	— Campli (Teramo)	— 1905

Sez. Fisico Matematica

TERZA CLASSE

Cardellini Cristino	— Teramo	— 1907
D'Angelo Antonio	— Teramo	— 1907
De Sanctis Iole (1)	— Cepagatti (Teramo)	— 1904
<i>Di Blasio Michele</i>	— Silvi (Teramo)	— 1905
Ferrante Bruno	— Castellamare Adriatico	— 1909
<i>Martegiani Olga</i>	— Teramo	— 1906

(1) Si è ritirata nella fine del 3. bimestre.

<i>Merlini Giuseppe</i>	— Torricella Sicura	— 1904
Pantaloni Dora	— Teramo	— 1905

QUARTA CLASSE

Mariani Mario	— Teramo	— 1903
Pirocchi Maria	— Teramo	— 1902



(1) è ritirata alla fine del 1. bimestre.



L'APPLICAZIONE DELLA RIFORMA

La riforma, che ha radicalmente mutato l'ordinamento della Scuola media, è stata applicata, all'Istituto, senza scosse e senza turbamenti.

Soppressa la sezione Fisico-matematica, di cui sono sopravvissuti soltanto il 3. e il 4. corso, l'Istituto è rimasto così costituito: la sezione di Ragioneria; la sezione di Agrimensura e lo Istituto Inferiore. Un solo corso completo, complessivamente di 12 classi.

La limitazione del numero degli alunni a soli 35 per ciascun corso non recò gravi danni: le esclusioni furono poche e si ebbero solo nei corsi dell'Inferiore.

Un problema difficile a risolvere fu, invece, quello di coprire le cattedre rimaste vacanti per trasferimenti ed esoneri.

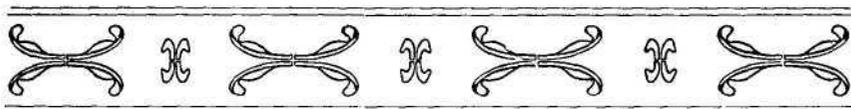
Compilate le graduatorie degli aspiranti a supplenze, moltissimi dei nominati declinarono l'incarico, sicchè si dovette ricorrere anche a persone non munite di regolare titolo di abilitazione. Furono, pertanto, affidate a supplenti, nuovi quasi tutti all'insegnamento, le seguenti cattedre: nell'Istituto Inferiore: le materie letterarie del primo corso e l'insegnamento del Disegno; nella Sezione di Ragioneria: l'Italiano, la Storia, il Francese, il Tedesco, il Diritto, le Scienze Sociali, la Chimica Merceologica; nella Sezione di Agrimensura: l'Italiano e Storia, la Chimica, il Disegno, la Legislazione Rurale; nella Sezione Fisico-Matematica: l'Italiano, la Matematica, il Disegno, il Tedesco, la Chimica e la Storia.

Altro non meno arduo problema, fu quello dei locali per l'Istituto Inferiore. Si potè ottenere dalla Civica Amministrazione la cessione di sei aule del terzo piano del fabbricato, occupate dalla R. Scuola Complementare. Ma, in mancanza di una propria scala di accesso, l'Istituto dovette — e deve tuttavia — servirsi dello scalone di questa e transitare per il suo corridoio.

Da ciò la necessità di inquadrare gli alunni sotto gli ordini dei rispettivi capi-classe e degli insegnanti, di avviarli, in silenzio, al piano superiore, all'inizio delle lezioni e di ricondurli di sotto, egualmente ordinati, dopo la fine di ciascun periodo di scuola.

Còmpito questo, che riesce assai gravoso, anche per il capo dell'Istituto: e a cui si confida che il Comune abbia a por termine sollecitamente con la costruzione di apposita scala o col trasportare in altro edificio le Scuole Complementari.





LA GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI A SUPPLENZE

Art. 27 R. D. 6-5-1923, n. 1054 - Cir. Min., n. 75, dell'11-9-1923

Per la Cattedra di Disegno Ornamentale

1. - SCASELLI VITTORINO
2. - NASINI IDA
3. - DI GIUSEPPE SALVATORE
4. - GALANTI VINCENZINA

Per due Cattedre di Italiano e Storia

Sez. Ragioneria e Sez. Agrimensura

1. - ZANLUNGO GIOVANNI
2. - DE CAESARIS GIOVANNI
3. - RIGHETTI MARIA
4. - GUERRA MARIA
5. - GIORGI LINA
6. - BIONDI AMALIA
7. - COSTANZO LUIGI
8. - SCIARRA ANNA

9. - DE SANCTIS LYDIA
10. - MELIS BEATRICE
11. - CAVALDOLI EMMA

Per la Cattedra di Francese nell'Istituto Superiore

1. - BORASCHI OLGA

Per la Cattedra di Matematica e Fisica

1. - PALOMBIERI ARTURO
2. - ZANI VITALE
3. - DE LEONARDIS GIOVANNI
4. - MARI GIOVANNI
5. - SASSO GRAZIA
6. - TRAPANI GIUSEPPINA

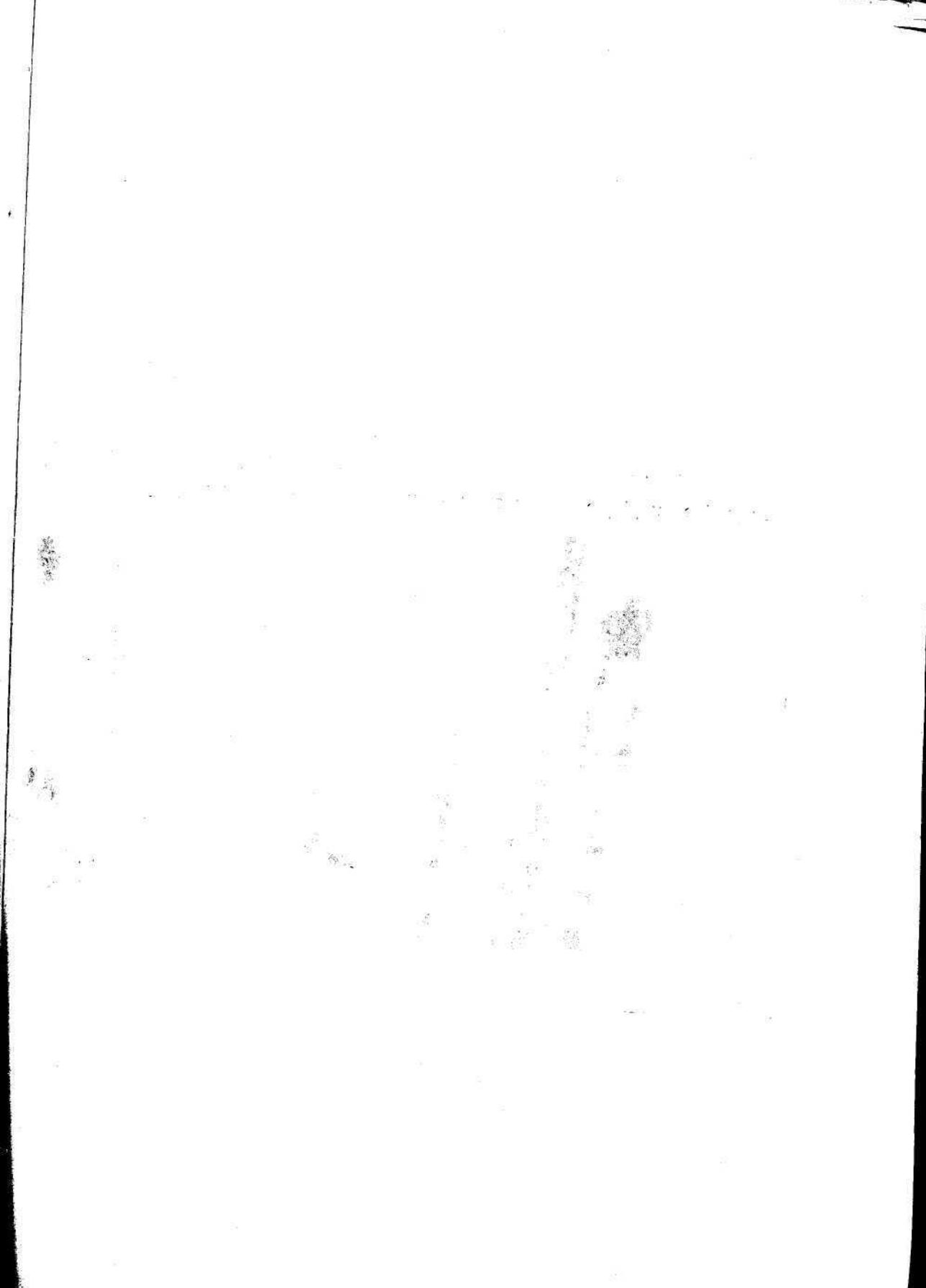
(Sono sottolineati i supplenti nominati)

Esaurite le graduatorie fu conferita supplenza:

- a) - per Tedesco al Prof. LUIGI VITO BUONOCORE
- b) - per Materie Letterarie nel Corso Infer. alla Prof. ANNA MARIA POZZAN
- c) - per Materie Letterarie idem al Prof. GAETANO CICIONI.
- d) - per Italiano e Storia nel 3° e 4° Corso di Fisica e Matematica alla prof. ANNA MARIA POZZAN
- e) - per Economia, Statistica e Scienza delle Finanze all'avv. ADOLFO PIROCCHI
- f) - per Istituzioni di Diritto all'avv. VITO CARAVELLI
- g) - per Stenografia alla Rag. ADA MASSIGNAN



R. Istituto Tecnico di Teramo - Un corridoio del piano superiore
(Larghezza m. 3,35 - Altezza m. 5 - Lunghezza m. 52)





FATTI E MANIFESTAZIONI DI SPECIALE INTERESSE

19 ottobre 1923 - Inizio delle lezioni.

28 ottobre 1923 — Anniversario della marcia su Roma - L'Istituto, invitato, manda una numerosa rappresentanza al corteo.

2 novembre 1923 — L'Istituto partecipa, con bandiera, inquadrato militarmente, agli ordini dei capi-classe e accompagnato dal Preside e da buon numero di insegnanti, al mesto pellegrinaggio, promosso dalle associazioni patriottiche per recare un tributo di fiori nel civico cimitero, alla tomba dei caduti in guerra.

6 dicembre 1923 — Hanno luogo i funerali del Prof. Enrico Zatti, insegnante del R. Liceo, e, negli anni scorsi, incaricato nelle classi aggiunte dell'Istituto. La Scuola invia una grande corona di fiori e partecipa, al completo, alle onoranze funebri. Il Preside pronuncia un breve discorso e pubblica, all'albo, un ordine del giorno di circostanza.

8 dicembre 1924 — Prima passeggiata scolastica con intervento di tutte le sezioni e classi dell'Istituto.

2 febbraio 1924 — Nell'aula maggiore ha luogo la cerimonia del « Primo saluto alla bandiera » (Vedi « Cerimonie patriottiche »). Nell'occasione viene pubblicato, all'albo, il seguente ordine del giorno:

« In obbedienza ad una disposizione ministeriale, richiamata da recentissima circolare del R. Provveditore agli studi, si farà, anche in questo Istituto, il saluto alla bandiera.

« La semplice, ma significativa cerimonia, ha lo scopo di instillare negli animi delle giovani generazioni il rispetto e il culto per il tricolore, che fu, per gli avi nostri, segnacolo di ribellione allo straniero, che sventolò al fuoco di cento battaglie, che vide morire per l'Italia, col sorriso sul labbro, legioni di martiri e di eroi, e che ora è il simbolo glorioso e purissimo della Patria immortale. Dispongo, pertanto, che, tutti i sabati, a cominciare dal due febbraio prossimo venturo, le classi inferiori e superiori, dopo le ore di lezione del periodo pomeridiano, vengano inquadrare dai rispettivi capi-classe, e sfilino militarmente dinanzi alla bandiera della Scuola, rendendo ad essa il saluto romano.

« A suo tempo saranno fatte conoscere le modalità.

« Sono sicuro che questa scolaresca, la quale non è certo seconda a nessun'altra d'Italia per patriottismo e per sentimento di italianità, saprà comprendere l'alto valore ideale del nuovo rito, e si comporterà in modo da far onore a sè stessa. »

« Teramo 28 gennaio 1924. — Il Preside del R. Istituto Tecnico »

3 marzo — Primo spettacolo cinematografico promosso dal Consorzio delle Scuole medie locali per iniziativa del dott. prof. Luigi Molinari, Preside del R. Istituto Magistrale. Esso ha luogo nella Casa del Soldato gentilmente concessa dalle Autorità militari.

4 marzo — Passeggiata scolastica sulla via di Montorio al Vomano.

29 marzo — L'Istituto partecipa, dietro invito dell'autorità prefettizia, al corteo in onore di S. E. Giacomo Acerbo.

1 aprile — Una rappresentanza di professori e di studenti partecipa alla commemorazione dello studente Massimo Notari, promossa dalla sezione di Teramo della Associazione Nazionale « Nova Juventus ».

8 aprile — L'Istituto, per invito della R. Prefettura, prende parte al corteo indetto dalle Associazioni patriottiche per festeggiare la vittoria del Governo Nazionale.

12 aprile — Nell'aula maggiore della Scuola ha luogo la solenne cerimonia patriottica per la consacrazione delle aule al nome degli studenti caduti in guerra (Vedi « Cerimonie Patriottiche »).

23 aprile — Un grave lutto colpisce la Scuola nella persona di uno dei suoi insegnanti: il prof. Ferdinando Monteverde, da molti anni docente di Ragioneria. Il di lui figlio Claudio, laureando nella R. Scuola Superiore di Venezia, si è suicidato. Insegnanti e studenti prendono viva parte allo strazio del povero genitore; il Preside gli invia una lettera di condoglianza a nome del Collegio dei professori e pubblica all'albo il seguente ordine del giorno:

« Una ben triste notizia è giunta, stamane, a funestare il nostro istituto: quella della improvvisa morte, avvenuta tragicamente a Venezia, la sera del 22 ultimo scorso, di Claudio Monteverde, studente in quella Scuola Superiore di Commercio, e figlio del prof. Ferdinando, vostro amato insegnante di Ragioneria.

« La gravissima, irreparabile sciagura ha colpito profondamente l'animo del vostro Preside e di tutti i vostri Insegnanti, che, in quest'ora di angoscia, si stringono intorno a lui, partecipi del suo strazio di padre, ferito nel più nobile e più santo dei suoi affetti, per testimoniargli tutta la loro solidarietà nel tremendo dolore.

« Sono certo che voi pure parteciperete al lutto del vostro Maestro e che, al suo ritorno da Venezia, dove egli si è recato a baciare per l'ultima volta la fredda salma del figlio, vorrete e saprete, con un più trepido affetto, con una più vigile cura dei vostri doveri, compensarlo, almeno in parte, dell'atroce fierissimo colpo onde l'ha fatto bersaglio il crudele Destino ».

29 aprile — Professori e studenti intervengono alle pubbliche cerimonie che si svolgono in Teramo per festeggiare la riuscitissima « Settimana della Scuola » promossa dal R. Provveditore agli studi comm. Ferretti (benedizione delle bandiere, distribuzione dei distintivi alle Guardie di onore, corteo, ecc.)

27 aprile — Nell'aula maggiore dell'Istituto ha luogo un convegno degli « Amici della Scuola » e del Comitato locale della « Dante » per concretare lo svolgimento di un'azione concorde circa la cultura degli emigranti. Il Preside dott. Molinari, dell'Istituto Magistrale, vi pronuncia un applaudito discorso.

11 maggio — Una rappresentanza della Scuola partecipa ai funebri in onore della salma del caduto Orazio Moruzzi, reduce dai cimiteri di guerra.

23 maggio — Visita degli studenti di agrimensura del Regio Istituto di Ascoli Piceno. E' loro offerto un rinfresco. Il Preside rivolge parole di saluto agli ospiti graditi, che sono quindi accompagnati a visitare la città. (Vedi « Passeggiate e gite »).

24 maggio — La ricorrenza della nostra entrata in guerra è celebrata con l'offerta di una corona di fiori alla lapide dei caduti e con la partecipazione della scuola al corteo patriottico cittadino.

29 maggio — Riuscitissima gita del Turismo Scolastico alle sorgenti del Ruzzo (versante occidentale del Gran Sasso) con l'intervento del Preside, di parecchi professori e di molti studenti. (Vedi « Passeggiate e gite »)

10 giugno — Gli studenti del 3. e 4. corso di Agrimensura si recano in Ascoli a restituire la visita e vi sono festeggiatissimi. Li accompagna il Preside, l'insegnante di Agraria prof. Cardinali ed altri professori. (Vedi « Passeggiate e gite »)

24 giugno — Chiusura delle lezioni.

Tra le numerose manifestazioni di patriottismo e di italianità della nostra scuola, due assursero a maggiore importanza, perchè promosse direttamente da essa e perchè vi partecipò l'intera cittadinanza colle sue più cospicue rappresentanze.

Esse ebbero luogo: la prima in occasione del « Primo saluto alla Bandiera »; la seconda per la « consacrazione delle aule ai nomi degli studenti caduti in guerra ».

Di essa riferirono largamente i giornali cittadini e di Roma. Riportiamo qui il riassunto che diedero, dell'una e dell'altra, rispettivamente « La Tribuna » e il « Popolo Abruzzese ».

« Una patriottica cerimonia a Teramo all'Istituto Tecnico
— Nel R. Istituto tecnico si è celebrata una riuscitissima cerimonia in occasione del primo saluto alla bandiera, saluto, che si ripeterà, in seguito, tutti i sabati, perchè le giovani generazioni imparino, sin da ora, ad amare il vessillo della Patria, che dovranno più tardi custodire e, forse, difendere.

« Sono intervenuti il prefetto gr. uff. De Ruggiero, il comm. dott. Violardi Eugenio, presidente della Commissione Reale per la provincia di Teramo, il questore comm. De Clementi, il cav. uff. Russo, capo di gabinetto del prefetto, il maggiore cav. Pincelli, in rappresentanza del Comando del presidio, il dott. Muzio Muzi, segretario politico del Fascio di combattimento, il sig. De Sanctis Gabriele per i Combattenti e Mutilati, il dott. Amoruso, rettore del Convitto Nazionale, il preside prof. Silvestri, della Scuola complementare ed altre notabilità di cui ci sfuggono i nomi.

« Hanno fatto gli onori di casa i membri del Consiglio di Presidenza e sono stati presenti i professori e la studentesca al completo. La vasta, elegante sala della biblioteca, era letteralmente gremita. La bandiera della scuola era retta dallo studente D'Ambrosio, e fiancheggiata da due alunne della guardia d'onore, le signorine Jole De Sanctis e Antonietta D'Angelo, che recavano due magnifiche *corbeilles* di fiori freschi, dono gentile degli studenti ai loro compagni caduti.

« Il preside prof. cav. avv. Massignan, con un felice discorso di circostanza, ha solennizzata la cerimonia. Subito dopo ha fatto sèguito una simpatica offerta di fiori, e poi, infine, v'è stato lo sfilamento degli studenti, inquadri militarmente.

« Precedettero ordinatissime le signorine, rendendo il saluto romano alla bandiera, poi a S. M. il Re e a S. E. Mussolini. le cui effigie campeggiavano nel piano superiore, e, infine, alla lapide dei Caduti. Seguivano i piccoli alunni dell'Istituto inferiore, bellissimi a vedersi, e quindi, a mano a mano, gli alunni dei corsi superiori ».

La simpatica cerimonia ha lasciato nell'animo di quanti vi hanno assistito la più gradita impressione.

(*La Tribuna* del 6 Febbraio 1924)

« Rito di gratitudine - Patriotica cerimonia nel R. Istituto Tenico.

« La cerimonia gentile e civile, — di cui demmo l'annuncio nel passato numero — ideata e promossa dal valente preside prof. cav. avv. Raffaello Massignan, fu una cerimonia vibrante di alto sentimento patriottico. Poichè, se onorare i Caduti per la grande Italia è dovere di ogni cuore bennato, niuna maggiore onoranza può riuscire più efficace di quella che se ne fa inscrivendone i nomi, ad esempio ed incitamento della gioventù contemporanea o ventura, colà dove, affinando la mente con gli studi, formano il cuore ai doveri del cittadino e all'amore della Patria.

« Alle ore 16,30, la grande Aula dell'Istituto era tutta stipata di un pubblico elettissimo. Fra gl'intervenuti erano il Prefetto della Provincia, l'on. Savini, l'assessore D' Angelo pel Sindaco, il Questore, il Segretario politico del Fascio, il presidente dell'Associazione Mutilati, il gr. uff. avv. Luigi Paris, il prof. Levi-Bianchini direttore del Manicomio, i Presidi del R. Liceo, dell'Istituto Magistrale, dell'Istituto Complementare, il Direttore della Scuola Industriale, i parenti degli studenti caduti, fra cui la sig. Danesi e figlia, il R. Ispettore Scolastico, il direttore delle Scuole

Elementari, i colleghi cav. Stoppa, Scarselli e Fabbri per la stampa, il dott. Lorenzo Paris già presidente della Giunta di vigilanza, i proff. Rivoire, De Caesaris, Costanzo ed altri, un gentile gruppo di signore e signorine. Della Scuola tutto il Corpo insegnante e la studentesca al completo.

« Con gentile pensiero, l' Istituto Magistrale aveva inviato un mazzo di fiori avvolto in nastro tricolore, con questa dedica nobilissima:

« Ai fratelli eroici — per cui la morte fu aurora di vita immortale — sacramento di gloria ».

« In un trofeo di bandiere, sulla parete di fronte della grande Aula, campeggiava l' effigie del Re. Ai due lati erano i ritratti di Vincenzo Comi, l' insigne teramano da cui l' Istituto prende il nome, e del prof. Montori, che ne fu il primo Preside. Più in basso spiccava la figura del caduto Dino Danesi — dolce e forte giovinezza, sempre viva nel nostro ricordo! — e una magnifica pergamena con i nomi di tutti gli studenti morti in guerra preparata dall' infaticabile segretario Rag. Saverio Daniele.

« Iniziata la cerimonia con lo scoprimento delle targhe dei Caduti, prese la parola il Preside prof. Massignan, il quale con calda e commossa parola, con frase eletta e vigorosa, dominò e avvinse i cuori dell' eletto uditorio.

« Rievocato, in prima, il triste periodo nel quale, per debolezza di governi, fu disconosciuta la vittoria e per un oscuro disorientamento di anime fu negata la Patria, fu insultato il tricolore, furono offesi gli eroi, (oscuramento — ci è caro notare — che, per fortuna ed orgoglio nostro, l' Abruzzo non ne ebbe mai), l' oratore esalta la gloria dei colori della Patria che oggi rifiammeggiano al bel sole d' Italia, il cui popolo può liberamente adunarsi nelle piazze dov' era l' arengo del libero comune e dove, nell' età di Dante e di Petrarca, si adunava a cantar canzoni di amore, a celebrar le sue glorie, a dar tributo di lauri e di fiori ai suoi eroi.

Pertanto — prosegue l'oratore — anche questi morti, anche i nostri morti, ebbero, in addietro, degne onoranze, E i loro nomi furono incisi nel marmo. Ma volgevano i tempi dell'ignominia. E la Patria era in gramaglie.

E forse, coi vostri cuori, non vibrava, qui, tutta l'anima generosa del vostro popolo gagliardo. Per questo il rito odierno vuole assurgere, noi vogliamo che assurga all'importanza e alla solennità d'una cerimonia di espiazione.

Per questo appunto invitammo intorno a noi — e li ringraziamo dal profondo del cuore d'essere venuti — i rappresentanti più cospicui di questa nobile cittadinanza: dalle autorità politiche e civili a quelle militari e scolastiche: dagli esponenti delle Associazioni patriottiche, degli eroici minorati di guerra, dei valorosi combattenti, del Fascio, della Milizia, a quelli della Stampa: dai docenti delle altre scuole alle più spiccate personalità cittadine.

Per questo volemmo, soprattutto, che fossero, qui, con noi, i Parenti dei Caduti, che già spartanamente offersero alla Patria il loro acerbo dolore, e, pei quali, con la loro scomparsa, tanta luce si è spenta di speranze e d'azzurro. I Parenti dei Caduti, ai quali vorremmo dire: «Tergete le vostre lagrime e confortatevi col pensiero che i vostri figliuoli sono assurti al Cielo degli Eroi e sono ora lieti di aver versato il loro sangue per la salvezza della Patria».

Per questo, infine, volemmo ornare la nostra aula, così poco adusata agli orpelli dell'esteriorità, con l'augusta effigie del Re, che rappresenta la più alta espressione della Patria e della Nazione: e ponemmo al suo fianco, quelle di Vincenzo Comi, del cui nome si fregia questo Istituto, e del Preside prof. Montori, che, primo, ne resse le sorti.

Ma ecco che, a questa nostra adunata, accorrono, anche, da ogni tempo, su dai regni della Morte gli spiriti immortali della nostra secolare Redenzione. E sembra si compiacciano e godano quasi del nostro rito.

Ci sono tutti. Ecco Silvio Pellico che bacia le sue catene,

Ecco le ombre di **Ciro Menotti**, dei fratelli **Bandiera** e di **Goffredo Mameli**, e di **Mazzini** e di **Garibaldi** e di **Cavour** e di cento altri, che ci guardano sorridenti, con occhi umidi pianto e di gioia. Ecco **Battisti** e **Sauro** che si stringono al petto, con cerea mano, la corda degli **Absburgo** e sembrano benedire al loro martirio. Ecco che dal **Carso ferrigno** e dai pii cimiteri delle **Alpi** giunge l'eco di un coro formidabile che canta gli inni della **Patria**.

« Rito espiatorio, adunque, per cui, da oggi, ciascuna aula della nostra Scuola sarà consacrata e dedicata al nome glorioso di uno dei suoi **Caduti**.

« Ci sembrerà così di averli più vicini i nostri **Morti**: più presenti al nostro spirito. Ci sembrerà di sentirli aleggiare sopra di noi.

« E a voi, o giovani, parrà di vederne le dolci sembianze, confuse dall'aureola della gloria: parrà di udirne la voce ammonitrice incitarvi al dovere.

« Io ve li voglio ricordare ad uno ad uno; perchè i loro nomi vi entrino nei cuori, perchè abbiate da apprezzare e ammirare tutta la bellezza del loro eroismo.

« A questo punto l'oratore legge i nomi dei **Caduti**, illustrandoli con brevi cenni biografici. Li riportiamo qui a titolo d'onore:

« **Bonolis Mario**, **Claps Andrea**, **Di Francesco Giorgio**, **Di Zopito Antonio**, **Federici Umberto**, **Frisaldi Carmine**, **Marchetti Alberto**, **Medori Pasquale**, **Morlacchi Pietro**, **Pietropaoli Ernesto**, **Pistilli Berardo**, **Santori Pancrazio**, **Sari Erasmo**, **Valentini Pasquale**, **Verrocchio Domenico**, **Danesi Berardino**, **Ventura Mario**.

« Quindi prosegue: Questi i nomi, queste le gesta dei nostri morti.

« Pochi di voi, forse nessuno, li ha conosciuti. Nè io li conobbi.

« Io ricordo altri giovani che vidi sui panchi della mia scuola, che amai come figliuoli, e, che, anch'essi, sono morti.

« E uno ricordo che imporporò del suo sangue purissimo le mie rocce native e che dorme, ora, lassù nella pace silvestre dei faggi e degli abeti.

« E un altro che abbraccisi pochi giorni prima che la sua fronte adolescente conoscesse il bacio divino della Gloria.

« E un terzo che diede ali al suo ardire e volò a una morte azzurra indorata dai raggi dell'Aurora.

« Ma ben li conoscevano e ben li ricordano, ora, con intenso amore, taluni dei Maestri vostri che qui mi ascoltano, che hanno trafuso nelle loro menti, con la luce del sapere, il culto di ogni cosa santa, che ne seguirono ansiosi le vicende, quando, lasciate queste aule, accorsero al freddo amplesso della Morte, e che ne contemplarono, testè, con profonda tristezza, i nomi scritti sulle funebri tabelle che abbiamo appese all'ingresso delle nostre aule.

« Passeranno gli anni e altri studenti qui verranno, cui questo tempo sembrerà antico. E il volger delle stagioni farà ingiallire le nostre tabelle.

« Ma la memoria dei nomi che esse recano resterà a lungo negli animi e nei cuori dei discepoli venturi e dei maestri che qui insegneranno quando noi non saremo più.

« E, vincendo la commozione che vibra in lui e negli ascoltanti, l'oratore segue ricordando l'ammonimento dei Morti che insegnano come l'uomo debba vivere e morire senza viltà; e conchiude con un alato inno alla Patria dalla cui millennaria civiltà si augura abbia a prorompere e a rifiorire una primavera più fulgida e più radiosa di quella che salutò il Natale dell'anima Roma.

« L'eletto uditorio, che ha seguito con commossa attenzione la vibrante parola del prof. Massignan, prorompe in applausi unanimi, che sono una vera ovazione al valoroso educatore.

« La cerimonia segue con l'offerta da parte delle signorine dell'Istituto Tecnico di una grande *corbeille* di fiori e del magnifico *bouquet* dell'Istituto Magistrale alla lapide dei Caduti. Sfilano poi le squadre degli studenti, militarmente inquadrati, e fanno il saluto alla bandiera.

« E la cerimonia si chiude con la visita ai locali e ai gabinetti della Scuola, ove da tutti si ammira l'ordine perfetto che regna nel benemerito Istituto.»

(Il Popolo Abruzzese del 19 Aprile 1924)

Pochi giorni dopo la cerimonia il giornale « L'Italia Centrale » lanciava l'idea di devolvere una parte della somma raccolta per offrire un album-ricordo a S. E. Giacomo Acerbo, a trasformare le tabelle di cartone, in targhe di ferro smaltato. L'idea fu subito raccolta e attuata per merito della Sezione del Partito Liberale di Teramo, promotrice della sottoscrizione pro Acerbo. Ed oggi i nomi dei Caduti sono ricordati sulle aule — grazie al munifico gesto — da più durevole segno.

Archivio dei Caduti — A meglio onorare la memoria degli studenti caduti in guerra e a perpetuarne il ricordo si è istituito inoltre un « Archivio dei Caduti » in cui sono conservati i loro documenti scolastici: istanze, pagelle, ritagli di giornali, fotografie, ecc. ecc.

Ritratti di Caduti — Va infine ricordato, che il sig. Federici Andrea di Giulianova e la vedova del compianto Prof. Carlo Marchetti (per 47 anni valoroso docente di Chimica in questa Scuola) in sèguito alla cerimonia della consacrazione delle aule ai Caduti, vollero con gentile pensiero donare alla Scuola gli ingrandimenti fotografici, racchiusi in ricche cornici, dei rispettivi figliuoli Umberto ed Alberto, morti eroicamente per la Patria.

I ritratti dei due ex allievi dell'Istituto ornano ora l'aula maggiore di esso, adibita a Biblioteca ed a Sala dei Professori.

GUARDIA D'ONORE

Al fine di mantenere alto e presente, nell'animo della gioventù studiosa, il sentimento di riverenza e di gratitudine verso i gloriosi Caduti per la Patria, il Ministero ha voluto istituire una *Guardia d'onore*, cui è affidata la custodia ideale dei pubblici monumenti, parchi o viali della Rimembranza.

La Guardia d'onore è scelta dai singoli Capi d'istituto, nelle scuole medie di primo grado, in numero di due alunni per classe,

tra quei discepoli, i quali, siano risultati i migliori, sia per profitto, che per condotta, e, a parità di merito, fra gli orfani di guerra.

Ogni componente della Guardia d'onore ha un distintivo che dovrà essere portato in permanenza.

Nel 1923-24 la Guardia d'onore — i cui membri sono stati scelti in base ai risultati dello scrutinio del primo bimestre — fu composta così:

- IV Inferiore — Guadagnoli Gottardo (caporale) e Rossi Augusto
- III » — Di Cesare Umberto - Ponziani Roberto
- II » — Cesarini Cristo - Teodori Antonio
- I » — Gorini Ugo - Gattaceca Umberto.

Nel 1924-25, per effetto dei risultati degli esami di luglio, sono membri della Guardia d'onore i seguenti alunni:

- IV Inferiore — Di Cesare Umberto (caporale) - Santroni Ugo.
- III » — Cesarini Cristo - Maddalena Donato
- II » — Gattaceca Umberto - Canali Renato
- I » — Albini Renato - Marcellusi Angelo.

DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Nessun fatto venne mai a turbare — in quest'anno scolastico — il regolare funzionamento della scuola.

La disciplina fu sempre ottima in tutte le classi e Sezioni. Le punizioni furono rarissime e di lieve entità. Anche le assenze — nei primi mesi piuttosto frequenti — si andarono presto riducendo di numero, in seguito a un rigoroso controllo dei motivi con cui venivano giustificate.

RAPPORTI TRA LA SCUOLA E LE FAMIGLIE

I rapporti tra la scuola e le famiglie furono frequenti e cordiali. Non solo in occasione di punizioni o di assenze vennero invitati i genitori di alunni a presentarsi alla scuola, ma anche per dar notizie sul profitto o per consigliarli ad esercitare maggiore sorveglianza sui rispettivi figliuoli.

Molte furono pure le famiglie, che, di propria iniziativa, vennero a prendere notizie; e a loro fu sempre fatta gentile accoglienza.

Non mancarono, naturalmente, quei genitori, che, nelle loro visite, si preoccuparono di scolare le mancanze dei figli o d'invocare, a loro vantaggio, indulgenze o riguardi speciali. Ed essi furono richiamati ad una più esatta comprensione dei loro doveri e della funzione altamente educativa della Scuola, che deve svolgersi in un'atmosfera di serena giustizia non accessibile ad alcuna influenza esteriore.

PASSEGGIATE E GITE ISTRUTTIVE

Le passeggiate ginnastiche furono, complessivamente, otto, a schiere separate e con percorso graduale.

Numerose escursioni e visite d'istruzione a poderi, mulini, frantoi, stabilimenti, compirono gli allievi agrimensori sotto la guida del loro insegnante di Agraria, prof. Cardinali; mentre, a sua volta, il docente di Topografia ing. Valente li accompagnava a fare frequenti esercitazioni e rilievi in aperta campagna.

Si effettuarono, pure, alcune gite istruttive.

La più interessante ebbe luogo il 29 Maggio, per iniziativa del Turismo Scolastico locale, e con mèta le sorgenti del Ruzzo (affluente del Vomano) che scaturisce da una roccia del versante sud-occidentale del Gran Sasso. Del nostro Istituto vi parteciparono il preside, molti professori ed alunni.

I gitanti — circa 150 — partirono alle 5 del mattino con tre autobus della « Società Abruzzo ». Alle 9 giungevano al celebre Santuario di San Gabriele, e, alle 10, al pittoresco villaggio di Isola del Gran Sasso, festosamente accolti, al suono della banda, dalla popolazione e dalle Autorità, che vollero anche offrire un rinfresco.

Di qui, a piedi, iniziavano la salita, tra prati e boschi. E dopo una breve sosta al romitaggio di Fra Nicola, verso mezzogiorno toccavano la mèta. Al ritorno si visitarono località e chiese interessanti, anche dal punto di vista artistico.

La bella escursione, che è riuscita molto divertente e istruttiva, era stata organizzata con ogni cura dall'avvocato Scarselli.

Merita ancora di essere segnalata la gita in Ascoli degli studenti dell'ultimo biennio di Agrimensura per ricambiare una visita fatta nel maggio, alla nostra scuola dagli studenti ascolani.

Crediamo anzi, opportuno, riportare, i resoconti che, a suo tempo, ne diedero i giornali del luogo.

« La Sezione di Agrimensura del R. Istituto Tecnico di Ascoli visita il nostro Tecnomasio.

« Ospiti graditissimi della nostra città e del nostro Istituto Tecnico giunsero, venerdì scorso, a Teramo, su alcune automobili, accompagnati dai rispettivi professori di Agraria e Topografia, gli studenti della Sezione di Agrimensura del R. Istituto Tecnico di Ascoli, a cui presiede quell'uomo di alto ingegno e di nobile cuore che è il prof. cav. Alberto Gregorini, il quale fu già a capo del nostro Tecnomasio ed ha lasciato tra noi così cara memoria di sè.

« Ricevuti dal Preside attuale cav. Massignan, dai proff. Valente, Cardinali, Papetti, Santaniello e dai nostri allievi agrimensori, visitarono i magnifici locali del Tecnomasio, ora più decorosamente arredati a cura della Provincia, restandone veramente ammirati.

« Oggetto di particolare attenzione furono i ricchissimi gabinetti

di Fisica, di Chimica, di Topografia e di Agraria, nel quale ultimo, si sta ora facendo, dal solerte prof. Cardinali, a scopo d'istruzione, un interessante allevamento di bachi.

«Dopo un rinfresco, offerto loro nella grande sala della Biblioteca, il Preside Massignan rivolse agli ospiti parole di cordiale saluto, augurandosi che la visita servisse a rinsaldare i vincoli di buon cameratismo tra i futuri agrimensori delle due città di Ascoli e di Teramo, che, dalla cultura del suolo ripetono tanta parte della loro prosperità economica e che, per la rete dei traffici, che le allacciano e la cura che entrambe danno all'incremento dell'istruzione, possono dirsi sorelle.

«Altre efficaci parole aggiunse, per la Sezione di Agrimensura il prof. Cardinali. E ad entrambi rispondeva, ringraziando, il concittadino prof. Salusti. Gli studenti ascolani uscirono, quindi, a visitare la città, portando ovunque una nota di spensierata vivacità. Visitata la Pinacoteca accompagnati dall'ottimo prof. Morganti, passarono poscia al Duomo, dove s'indugiarono a lungo ad ammirare il magnifico Paliotto, illustrato dalle parole sapienti del colto professore Don Gaetano Cicioni.

«E alle 20 salutati dagli urrà dei compagni, gli studenti ascolani prendevano la via del ritorno, riportando della visita fatta, la migliore impressione ».

(*L'Italia Centrale* del 27 Maggio 1924)

« Riuscitissima Gita in Ascoli degli Studenti di Agrimensura del nostro R. Istituto Tecnico.

«A ricambiare la visita graditissima ricevuta dai compagni di Ascoli, nel maggio u. p., gli studenti nostri degli ultimi corsi di Agrimensura, si sono recati, martedì scorso, in quella città, sotto la guida del Preside prof. Massignan, del docente di Agraria prof. Cardinali e con una rappresentanza del Corpo Insegnante costituita dalle sig.ne proff. Cassani, Holtzmann, Pozzan e Massignan.

«Partita alle 7 del mattino, su tre automobili da turismo, la lieta comitiva percorreva rapidamente la bella strada che allaccia

Ascoli a Teramo; e, un'ora dopo, scendeva in piazza Arringo, festosamente accolta dagli studenti e dai professori ascolani, con alla testa il loro egregio Preside prof. cav. Alberto Gregorini. Dopo, le reciproche presentazioni e una breve, ma interessante visita al Duomo, i gitanti passavano all'Istituto Tecnico, salutati all'ingresso, dagli urrà della studentesca. Visitati i locali e i ricchi gabinetti con la guida dei prof. Salvatore Profilo, Ilare Martini, Vittorio Cavalieri, Ing. Adone Gatti, signora Anna Melino Marcuse, Mario Battistrada ecc., gli ospiti furono ricevuti nella sala della Biblioteca, dove fu offerto un sontuoso rinfresco e dove il Preside cav. Gregorini rivolse loro nobili ed elevate parole di saluto, cui rispondeva, subito, ringraziando, il Preside cav. prof. Massignan.

« Cominciò, quindi, a svolgersi un ben preordinato programma di visite alle cose più belle e interessanti della città, a partire dal Museo Archeologico dove li attendeva quella bella figura di dotto e di appassionato ricercatore di antichità che è il suo Direttore cav. Mariotti, il quale fu ai visitatori guida sapiente e cortese traverso le varie sale in cui si accolgono così preziosi avanzi delle età preistoriche e dell'era romana. Fu per tutti una visita graditissima: per molti, specialmente per i giovani, un'ottima occasione di accrescere le loro cognizioni e di arricchire la propria cultura. Maggior sorpresa recava la Pinacoteca. Qui i gitanti rimasero veramente ammirati di fronte alla dovizia di tesori d'arte che ospita e che il bravo prof. Gabrielli andava loro illustrando con rara competenza. E in quella fuga di sale, sfarzosamente addobbate e illuminate da tanta luce di bellezza divina, dinanzi a quegli stupendi capolavori dei nostri artisti più insigni, passarono due ore di vero godimento, non nascondendo il loro rammarico per non poter dedicare più lungo tempo alla visita di quella meravigliosa raccolta che onora la vicina città e di cui essa va così giustamente fiera e orgogliosa. Nel pomeriggio, dopo una rapida gita di ricognizione dei principali monumenti cittadini, la comitiva teramana, sempre accompagnata e guidata dai professori e studenti ascolani e dall'infaticabile Preside Gregorini, e fatta segno continuamente a in-

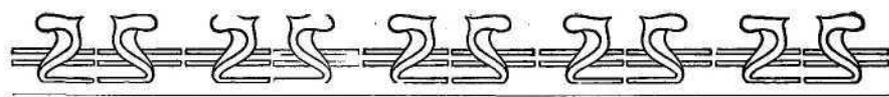
finite cortesie, si recava a visitare la Scuola Agraria « Celso Ulpiani ». Qui l'attendeva il Direttore prof. Nicola Bochicchio, che alle sorti di quell'Istituto dedica le migliori energie del suo nobile ingegno e della sua vasta cultura.

• Accompagnati da lui, gli ospiti visitarono minutamente la bella Scuola che ha sede in un grandioso e magnifico locale, cinto da un vasto podere modello, in località piena di aria e di luce; Scuola che per la ricchezza dei sussidii didattici e la perfezione dei mezzi tecnici è fra le prime del genere in Italia. Visitate le aule, i laboratori, il caseificio, le cantine, i dormitori, l'infermeria ecc., fu offerto agli ospiti un signorile trattamento, durante il quale parlarono il Preside Massignan per ringraziare e il prot. Bochicchio per informare sulle finalità della Scuola e inneggiare all'avvenire della nostra agricoltura.

• L'ultima tappa della bella giornata fu fatta alla grandiosa Fabbrica del Carbuco di calcio. L'ing. Bianchi, che la dirige con intelletto d'amore, illustrò con cortesia grande, i varii processi della importante lavorazione, incatenando l'attenzione degli ospiti e facendoli assistere allo spettacolo impressionante di colate a 3000 gradi, alla produzione dell'aria liquida, ai bizzarri fenomeni che se ne ottengono, e via dicendo. I visitatori ne rimasero meravigliati ed espressero al bravo direttore tutta la loro soddisfazione. Intanto era giunta l'ora della partenza e i gitanti, fra un intrecciarsi di saluti, e di ringraziamenti, e di urrà, risalivano sulle loro automobili e prendevano la via del ritorno, lieti e soddisfatti di aver visto ed imparato tante cose belle e di avere accresciuto, divertendosi, il patrimonio delle loro cognizioni ».

(L' Italia Centrale del 16 Giugno 1924)





TEMI E RELAZIONI DI ITALIANO SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO 1923-24

ISTITUTO INFERIORE

1. CORSO - Insegn. **Prof. Anna Maria Pozzan**

1. - Che spavento mi procurò quel birichino di Guido!
2. - A un tratto il babbo mi afferrò per un braccio, mi condusse vicino alla finestra e mi disse: «guarda e vergognati!»
3. - Cinque lire in tasca e cento progetti in testa.
4. - È vero: non c'è nessuno, ma Dio ci vede.
5. - La paura è fatta di niente.
6. - Oh! povero teatrino! - esclamò Enrico piangendo di dolore e di stizza. Ma la colpa era sua.
7. - Un bell'atto di onestà.
8. - Scrivete una lettera ad un vostro amico, descrivendo la festa del Saluto alla Bandiera, che si è svolta nella nostra scuola.
9. - Come mi son divertito l'ultimo giorno di carnevale.
10. - Un mutilato di guerra racconta la sua storia.
11. - Un litigio - Riconciliazione.
12. - Voile fare di sua testa, ma se ne penti.

13. - Le bugie hanno le gambe corte - A quelle parole mi salirono le fiamme al viso per la vergogna.

14. - La passeggiata di Lunedì (6 aprile) è stata la più lieta dell'anno, perchè rallegrata dalla primavera.

15. - Rubò prima un frutto, poi un giocattolo, poi una lira e poi....

16. - Agnese consiglia Renzo di andare dal dottor Azzecagarbugli per chiedergli un parere.

17. - Descrivete la scena del matrimonio in casa di don Abondio.

18. - Riassumete il racconto « Un cacciatore » di Manfredo Vanni.

19. - Riferire i « Dolci ricordi » di Carlo Dossi.

20. - I bravi nella casetta di Lucia.

21. - Bisogna imparare da fanciulli a mostrarsi forti nel dolore.

22. - Maroncelli in carcere subisce l'amputazione della gamba.

23. - Il ritratto dei miei compagni.

2. CORSO - Insegn. Sac. Prof. Domenico Giancola

1. - Si battezza un bimbo - Graziosa festa in famiglia.

2. - Come passa la giornata il giovanetto negligente - Che cosa dice il maestro? Che fa la mamma?

3. - Povero Giorgio! È caduto da un albero; ora sta all' Ospedale.

4. - Giulio, vostro compagno, è stato sospeso dalle lezioni. Perchè?

5. - Mario è crudele verso le bestie. - Che fece ieri? - Voi che cosa gli avete detto?

6. - Povero bimbo! Non ha più la mamma... Oggi è Natale.

7. - La serva sbadata lascia sul tavolo della cucina il pesce fresco - Ma il gatto...

8. - I voti riportati nel primo bimestre sono conosciuti dai vostri genitori - Quale è stata la loro impressione? Quali i vostri propositi?

9. - Il Martino - Si traduca in prosa la poesia del Novaro, già spiegata e mandata a memoria.

10. - Descrivete una scena ridicola alla quale avete assistito mentre un ciarlatano spacciava i suoi prodotti miracolosi.

11. - La festa della bandiera - Descrivete la cerimonia svoltasi nel nostro Istituto Tecnico.

12. - Riproducete in prosa gli affettuosi sentimenti espressi dal gentile poeta Aleardo Aleardi nell'episodio della poesia « Le paludi Pontine ».

13. - Grazioso scherzo fatto ad un compagno di scuola nel giorno di Carnevale.

14. - Si traduca in prosa la poesia di Giacomo Zanella « Il Pioppo ».

15. - Dai fatti di Enea - Ascanio va a caccia ed uccide il cervo bellissimo di Silvia. - Che cosa avviene?

16. - Dalla canzone, già mandata a memoria, di Giacomo Leopardi « A Silvia » si deduca ed intessa la storia pietosa della giovanetta.

17. - La settimana della scuola a Teramo - Imponente corteo - Il R. Provveditore agli Studi visita la nostra Scuola.

18. - Pallante, ardimentoso giovinetto, viene a duello con Turno - Narrate l'infelice fine del giovane, descrivetene i funerali.

19. - Dalla ballata romantica di Giovanni Prati, già studiata e mandata a memoria, si deduca la pietosa storia del Cavaliere e della giovanetta, nella romanza descritti.

20. - Povere creature! Sono pallide, macilenti - Vanno all' Ospizio marino - Vanno, ma fra poco... Saluti augurali.

3. CORSO - Insegn. Prof. Giuseppe Marconi

1. - Manifestate per lettera a un vostro parente o amico i vostri propositi e le vostre speranze nell'intraprendere il nuovo corso di studi.

2. - Dal dolore alla gioia.

3. - L'elogio fece dimenticare a quel povero giovane tutta la fatica impiegata per meritarlo.

4. - Ad un vostro amico ricco che vi ha manifestato il proposito di lasciare gli studi, scrivete distogliendolo dalla sua risoluzione.

5. - Fate un breve riassunto dell'episodio di Sofronia ed O-lindo e manifestate le vostre osservazioni ed impressioni sul medesimo.

6. - Fate un breve e semplice raffronto tra le figure di Don Abbondio e di Fra Cristoforo, quali appariscono nei primi otto capitoli dei Promessi Sposi.

7. - Mentre nevicava (gioia e dolori).

8. - Riassumete brevemente la triste e pietosa storia di Gertrude, e manifestate in proposito le impressioni che avete riportate dalla lettura di essa storia.

9. - Quali sentimenti vi ispira la bandiera nazionale e perchè essa è degna di riverenza ?

10. - Supplica al Sindaco per un sussidio a una povera madre, carica di figlioli, rimasta improvvisamente vedova (Lettera).

11. - Riassumete brevemente i casi di Erminia, esponendo le vostre osservazioni e impressioni sul carattere di lei.

12. - Illustrate i pensieri e i sentimenti del « Sant'Ambrogio » del Giusti.

13. - Dai casi che toccarono a Renzo a Milano, che brevemente riassumerete, traete argomento a riflettere come talora gl'innocenti siano a torto incolpati per falsi indizi e vane apparenze.

14. - Illustrate i pensieri e i sentimenti della poesia del Giusti « Affetti di una madre ».

15. - Esponete brevemente i casi che determinarono la morte di Clorinda, e manifestate la vostra impressione su quell'episodio.

16. - L'Innominato racconta brevemente al Cardinal Federigo la prepotenza fatta a Lucia, i terrori e i patimenti della poverina.

17. - Fate un breve raffronto tra l'Innominato e Don Rodrigo.

18. - Riassumete e illustrate l'episodio del Tasso della liberazione del bosco incantato per opera di Rinaldo.

19. - Esponete per lettera ad un amico o parente che ve ne ha richiesto, quali progressi avete fatti quest'anno negli studi.

4. CORSO - Insegn. **Prof. Domenico Santaniello**

1. - Una madre guarda con tenero orgoglio il tributo di fiori e di riconoscenza portato alla tomba del figlio.

2. - Quale impressione vi ha lasciato la figura di Don Abbondio e quella di padre Cristoforo nei primi nove capitoli dei « Promessi Sposi »?

3. - La figura di Don Rodrigo dal principio dei « Promessi Sposi » fino al viaggio al Castello dell'Innominato.

4. - La peste di Milano: episodi ed impressioni.

5. - Spesso la giustizia divina si sostituisce alla deficienza della giustizia umana. (D. Rodrigo negli ultimi capitoli del Manzoni).

6. - Se Renzo non fosse stato un bravo giovane e se padre Cristoforo non l'avesse frenato...

7. - Perchè amo e saluto il vessillo della mia Patria.

8. - Micol sposa e figlia nel « Saul » dell'Alfieri.

9. - Abner nel « Saul » dell'Alfieri.

10. - Ricerche bibliografiche sul « Sonetto » del Carducci.

11. - La follia di « Saul » nella tragedia dell'Alfieri.

12. - Quali vantaggi morali ho tratto direttamente ed indirettamente dai personaggi principali delle opere lette quest'anno.

13. - Eurialo e Niso. (Amicizia ed eroismo).

14. - I ricordi della guerra di Troia nel racconto di Enea nell'Eneide di Virgilio e la predestinazione dell'Eroe.

15. - Si tratteggino le figure dei personaggi secondari più caratteristici dei « Promessi Sposi » del Manzoni.

16. - Riduzione in prosa dell'Ode del Carducci « Alle fonti del Clitumno ».

17. - Spesso l'innocenza è vittima del sopruso. (Si dimostri con esempio tratto dal Manzoni).

ISTITUTO SUPERIORE - Sezione Ragioneria

1. CORSO - Insegn. prof. Lydia De Sanctis

1. - Anche l'albero storto può fiorire.

2. - Versione libera della canzone dantesca: « Donne che avete intelletto d'amore ».

3. - Versione libera della canzone dantesca: « Donna pietosa e di novella etade ».

4. - Il culto dei morti nelle antiche religioni: dalla Cina all'Assiria e Babilonia.

5. - La letteratura italiana dall'antichità latina alle origini delle lingue neo-romanze.

6. - Oh come grato occorre
Nel tempo giovanil, quando ancor lungi
La speme e breve ha la memoria il corso
Il rimembrar delle passate cose!

(Leopardi - ALLA LUNA)

7. - La lirica religiosa dugentesca e il Cantico delle Creature.

8. - Il culto, la morale, i morti e la vita futura nella religione di Zoroastro.

9. - Versione libera della canzone del Guinicelli: «Al cor gentil ripara sempre amore».

10. - Contemplando con l'anima il vessillo d'Italia.

11. - Le fonti e basi della dottrina maomettana.

12. - La canzone del Petrarca: «Italia mia» e i sentimenti che ha destato nel vostro animo.

13. - La legislazione del Sinai.

14. - La dottrina di Gesù nelle parabole evangeliche.

15. - Il canto dantesco che più mi è piaciuto.

16. - La persecuzione dei cristiani: da Nerone a Decio.

17. - La Riforma calvinista.

18. - L'episodio di Cloridano e Medoro.

2. CORSO - Insegn. **prof. Lydia De Sanctis**

1. - La mia vita fino ad oggi.

2. - Sante virtù domestiche
Gemme che non splendete
Virtù che ai nostri martiri
Palme non promettete!

(*Niccolini*)

3. - Versione libera della canzone dantesca: «Donne che avete intelletto d'amore».

4. - Buddha, la sua dottrina, il suo ordine.

5. - O gioventù d'alta speranza, i gioghi
De' vizi esecra e non i sacri gioghi!
Le gare tue sian di pietà le gare
E degli esimi studi.

(*Pellico*)

. infin che il sole
fere gli sciagurati occhi dell'uomo
la speranza risplende e non tramonta
che nell'avello.

(*Schiller*)

6. - La scuola del dolce stil novo e la sua importanza nella Storia della Letteratura italiana.

7. - La religione greca nella Letteratura.

.
Non vive ei forse anche sotterra, quando
Gli sarà muta l'armonia del giorno,
Se può destarla con soavi cure
Nella mente de' suoi?

(Foscolo)

Illustrare, con esempi tolti dalla Storia delle Religioni, il palpito eterno della tomba.

8. - La visione spirituale del Tricolore.

9. - Il canto di Farinata.

10 - Versione libera della canzone petrarchesca: « Italia mia, benchè 'i parlar sia indarno ».

11. - Mosè e la sua legislazione.

12. - I precursori dell'Ariosto.

12 bis (a scelta) - A noi rida l'april

L'April de' colli italici vaghi di messi e fiori
L'April santo de l'animo.

(Carducci - AVANTI! AVANTI!)

13. - Gesù e il Discorso della Montagna.

14. - Il canto di Pier della Vigna.

15. - La lampada del mio studio testimone d'affanni, di pensieri e di aspirazioni.

16. - La Riforma luterana (quadro sintetico).

17. - L'Orlando Furioso (L'argomento - Le fonti - L'imitazione e l'originalità - L'arte).

ISTITUTO SUPERIORE - Sezione Agrimensura

1. CORSO - Insegn. Prof. Anna Sciarra

1. - Versione libera « Il sabato del villaggio ».

2. - Versione in prosa della canzone « Donne che avete intelletto d'amore ».
3. - Sunto della « Vita Nuova ».
4. - Memorie e speranze.
5. - Il mio ritratto.
6. - Culto e morale della religione del bramanesimo, semitica, egiziana.
7. - Esporre il contenuto del primo canto dell'Inferno.
8. - La befana di un bambino ricco e quella di un bambino povero (Bozzetto).
9. - Esporre il contenuto del secondo canto dell'Inferno.
10. - Esporre il contenuto del terzo canto dell'Inferno.
11. - Esporre il contenuto del quinto canto dell'Inferno.
12. - Mosè.
13. - Passa la giovinezza salutando il tricolore: memorie, speranze, affetti.
14. - Il canto degli eresiarchi.
15. - I suicidi, gli scialacquatori e i sodomiti nella Divina Commedia.
16. - Illustrare il pensiero della canzone « All'Italia » del Petrarca.
17. - Istruzioni di Gesù agli Apostoli.
18. - Caratteri del Rinascimento.
19. - La riforma in Inghilterra.
20. - Riassunto dei « Miei ricordi » di Massimo d'Azeglio.
21. - L'episodio di Cloridano e Medoro.

2. CORSO - Insegn. **Prof. Anna Sciarra**

1. - Dinanzi alla porta dell'Istituto nell'ora d'ingresso.
2. - Versione libera della Canzone « All'Italia » del Leopardi.

3. - Relazione su « Gl'idilli » del Leopardi.
4. - La mia famiglia — o — Soliloquio.
5. - La religione Greca.
6. - I violenti del primo girone.
7. - Storia del popolo ebreo dalle origini alla dispersione.
8. - Illustrare il pensiero di una delle canzoni del Petrarca.
9. - Il Cristianesimo.
10. - Contenuto delle prime 6 bolge dell'Inferno — o — Relazione degli studi letterari di quest'anno (Lettera).
11. - La riforma Luterana. La rivoluzione sociale in Germania.
12. - Il canto del conte Ugolino.
13. - Dite con che fine gradazione psicologica è condotto Orlando a perdere il senno.
14. - Prescrizioni del Corano.
15. - Suntò della « Vita Nuova ».
16. - Le principali figure della Divina Commedia fino al canto VI incluso.
17. - Budda.
18. - Salutate con amore ed orgoglio la vostra bandiera; ma soprattutto onoratela con la santità dei pensieri e delle opere: questo è l'omaggio migliore alla memoria dei caduti.

ISTITUTO SUPERIORE - Sezione Fisico-Matecmatica

3. CORSO - Insegn. **prof. Anna Maria Pozzan**

1. - Per la via; un mutilato del lavoro e un mutilato di guerra.
2. - Nei rapporti più intimi, più amichevoli, più semplici, l'adulazione e la lode sono tanto necessarie come l'olio che unge l'ingranaggio e lo fa suonare.

3. - Ad onta che sia incerto se abbia a trionfare il male, io credo fermamente nel bene; perchè anche il vano affaticarsi dell'uomo, che aspirando al bene nobilita se stesso, deve anteporsi al godimento di chi, pur stando nel vero, si copre d'infamia.

4. - Napoleone diceva sovente che si doveva cancellare dal vocabolario la parola « impossibile ».

5. - Il carro oltrepassò d'erbe ripieno
 E ancor ne odora la silvestre via:
 Fa che possa anche tu, come quel fieno,
 Lasciar buona memoria, anima mia.

6. - Il dolore che le regge agguaglia a le capanne.

7. - Sognai, placide cose de' miei novelli anni sognai
 Passâr le care immagini, disparvero lievi co'l sonno.

8. - Il mio eroe. (Qual'è il personaggio della storia o della poesia che più ammirate per il suo carattere e per le sue opere).

9. - La vita rustica. — Scene e contemplazioni.

10. - Il tricolore, simbolo dell'Italia, evoca nel nostro cuore le vittorie, i martirii, le glorie della Patria.

11. - Configurazione dell'inferno dantesco. Il duplice fine della Divina Commedia. Significato allegorico e morale del poema.

12. - Dopo la lettura delle più belle liriche del canzoniere esponete le vostre osservazioni intorno al sentimento della natura, all'amore per Laura, intorno al dissidio che tormentò l'anima del Petrarca.

13. - Al guardo giovanile s'apre dinanzi la scena del mondo e « gli sorride in vista di paradiso »:

 Al garzoncello il core
 Di vergine speranza e di desio
 Balza nel petto, e già s'accinge all'opra
 Di questa vita come a danza o gioco.

Quali sogni sorridono alla mia giovinezza e a quali opere mi accingo.

14. - Costumi e caratteri del popolo abruzzese con particolari osservazioni sulla vostra città.

4. CORSO - Insegn. **Anna Maria Pozzan**

1. - Gran maestro è il dolore, maestro che sarebbe tanto utile ai potenti ed ai deboli, se le sue lezioni non fossero sempre dimenticate al momento in cui egli depone la sferza, e se egli potesse produrre un sol fatto per mille proponimenti.

2. - La rosa e l'olivo.

3. - Quando Dio dall'alto dei cieli contempla l'amico che si stringe all'amico nel giorno del dolore, si compiace d'aver creato l'uomo; ed allora, ma, allora, soltanto, si rammenta di averlo creato ad immagine sua. (*Guerrazzi*).

4. - Il tricolore simbolo dell'Italia evoca nel nostro cuore le vittorie, i martirii, le glorie della Patria.

5. - I benefici del lavoro. Il lavoro, fatto di buon animo, abbrevia la giornata e prolunga la vita.

6. - Sulla porta di una biblioteca si legge questa iscrizione: « Qui i morti parlano ai viventi ».

7. - Bontà vera non è debolezza, ma forza. Uomo debole è talvolta uomo buono, ma solo in apparenza.

8. - Quali sentimenti suscita in voi il nome di Roma?

9. - Dopo la lettura del « Mattino » spiegate perchè il Parini sia considerato poeta rinnovatore della coscienza morale degli italiani.

10. - Primavera d'intorno
Brilla nell'aria, e per li campi esulta
Sì che a mirarla intenerisce il core.

11. - Già il mostro conscio di sua metallica
anima, sbuffa, crolla, ansa, i fiammei
occhi sbarra, immane pe' l buio
getta il fischio che sfida lo spazio.

Ed io lo seguo col pensiero triste.

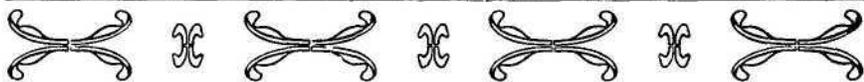
12. - Se il Monti fosse vissuto ai giorni nostri, quali nuove

conquiste dell'ingegno umano avrebbe esaltate nell'ode « Al Signor di Montgolfier ? ».

13. - Esponete i pensieri fondamentali dei seguenti dialoghi: « L'anima e la natura » « Il Folletto e lo Gnomo » « La natura e un Irlandese » « Il Copernico » ponendo in evidenza le tristi riflessioni del Leopardi sulle condizioni dell'Umanità di fronte alla natura.







GLI ESAMI

Tutti gli esami, che hanno avuto luogo quest'anno, si sono svolti col massimo ordine, in piena regolarità e senza che accadesse il minimo incidente.

Essi furono di varie specie, e, cioè, nel luglio: di ammissione al 1. corso dell'Istituto inferiore - di idoneità alle varie classi dell'Istituto Inferiore - di ammissione al 1. corso Superiore - di idoneità alle varie classi dell'Istituto Superiore - di licenza in Ragioneria ed Agrimensura, vecchio ordinamento - di promozione dal 3. al 4. corso Fisico-Matematica - di licenza Fisico-Matematica, vecchio ordinamento.

L'Istituto fu, inoltre, sede degli esami di abilitazione tecnica in Ragioneria e in Agrimensura.

Nell'ottobre ebbero luogo le prove di riparazione degli esami di cui sopra, più quelli di promozione per le varie classi, degli alunni interni non dispensati e non esclusi per effetto dello scrutinio del giugno.

Uniche cose da rilevare:

1. - Lo scarso numero dei candidati agli esami di ammissione al 1. Corso Inferiore (appena 18) con percentuale di promossi, nelle due sessioni, del 90 per 100;

2. - La pessima prova fatta dai candidati privatisti, dei quali solo pochissimi apparvero sufficientemente preparati.

3. - L'ottimo esito degli esami di vecchio tipo.

Gli esami di ammissione, idoneità ecc. si svolsero, a luglio, contemporaneamente a quelli di abilitazione, senza affatto intralciare il corso, dal 1. al 19 Luglio. Nell'Ottobre questi ultimi ebbero luogo dall'11 al 24, gli altri, dal 1. all'11.

LE COMMISSIONI

Le Commissioni Esaminatrici per gli **Esami di Ammissione** nominate dal R. Provveditore agli Studi per gli Abruzzi, erano così formate:

Ammissione al Corso Inferiore:

Dott. **Raffaello Massignan** - Presidente
Dott. **Domenico Santaniello** - del 4. Corso Inferiore.
Dott. **Maria Holtzmann** - di Matematica nell'Inferiore.
Prof. **Vittorino Scarselli** - di Disegno nell'Inferiore.
Maestro **Michele Fioravanti** - Insegnante Elementare.

Ammissione al Corso Superiore:

Dott. **Raffaello Massignan** - Presidente.
Prof. **Lydia De Sanctis** - del Corso Superiore.
Ing. **Giorgio Bafile** - » » »
Prof. **Olga Boraschi** - » » »
Dott. **Domenico Santaniello** - » » Inferiore.
Prof. **Vittorino Scarselli** - » » »
Prof. **Ada Massignan** - » » »

L'ABILITAZIONE TECNICA

La Commissione per l'abilitazione tecnica si è costituita il 30 Giugno nel modo e con le persone di cui nella Relazione che segue. In seno ad essa ha sempre regnato la massima concordia ed

unanimità di vedute. E - cosa che merita di essere rilevata - il temuto esame di stato, in questo Istituto, si è risolto, in fondo, in una prova più solenne e dignitosa (perchè fatta dinanzi ad un consesso di esaminatori, invece che con le sparute commissioni di un tempo) improntata a criteri di maggiore equanimità, e circondata, per tutti, da maggiori garanzie di giustizia distributiva.

I risultati, per i candidati interni, furono superiori a qualsiasi più rosea aspettativa. Infatti, sin dal Luglio, nella Sezione di Agrimensura si avevano 13 abilitati su 15 esaminandi.

E complessivamente, per i candidati alla abilitazione, (del 2. biennio) e nelle due sessioni si raggiungeva la percentuale del 100 per cento.

Ecco, pertanto, la

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PER GLI ESAMI DI ABILITAZIONE TECNICA

Eccellenza!

La Commissione nominata da V. E. per gli Esami di abilitazione Tecnica, nel R. Istituto di Teramo, riuscì composta nel modo seguente:

a) Professori d'Istituto Tecnico:

Massignan avv. cav. **Raffaello** - Preside del R. Istituto Tecnico di Teramo, Presidente.

Bafile ing. prof. **Giorgio** - Straord. di Costruzioni al R. Istituto di Teramo, membro della Commissione.

Cervelli ing. dott. **Alfonso** - Ordin. di Matematica al R. Istituto Tecnico di Aquila, membro della Commissione.

De Stephanis dott. avv. **Eugenio** - Straord. di Diritto al R. Istituto Tecnico di Castellamare Adr., membro della Commissione.

Marignoni dott. prof. **Giuseppe** - Ordin. di Scienze Nat. e Geogr. al R. Istituto Tecnico di Chieti, membro della Commissione.

Monteverde dott. prof. **Ferdinando** - Ordin. di Ragioneria al R. Istituto Tecnico di Teramo, membro della Commissione.

Scenna dott. prof. **Desiderato** - Ordin. di Lettere Italiane al R. Liceo Scientifico di Chieti, membro della Commissione.

b) Ragionieri scelti nell'elenco inviato dal Collegio dei Ragionieri:

Bottini dott. rag. **Egidio** - di Civitella Casanova, in rappresentanza per i Ragionieri.

Marino dott. cav. **Alberto** - di Aquila, in rappresentanza per i Ragionieri.

c) Agrimensori:

Bartoli Ovidio - Perito Agr. di Teramo, per gli agrimensori.

Palombieri Giovanni - Perito Agrim. di Teramo, per gli agrimensori.

d) Commissari aggiunti:

Buonocore prof. **Vito Luigi** - per il Tedesco, di Messina.

Ciafrè prof. sac. **Antonio** - per la Calligrafia, di Teramo.

Di Giuseppe prof. **Salvatore** - per il Disegno, di Teramo.

Petinii dott. **Aurelio** - per la Chimica di Sanvalentino (solo per la Sessione di luglio).

Provenzale dott. **Arturo** - Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Teramo, per l'Agraria.

La predetta Commissione si è riunita per i lavori preliminari (esame delle disposizioni ministeriali e dei documenti di ciascun candidato) il 30 giugno, nella sessione estiva, ed il 10 ottobre, nella sessione autunnale.

Agli esami della sessione estiva, furono ammessi 39 candidati, dei quali, 17 per l'Abilitazione in Agrimensura, 14 per l'Abilitazione in Commercio e Ragioneria, 8 per l'Abilitazione nelle materie del 1. Biennio.

Le prove si sono svolte colla massima regolarità e serietà, ed i lavori di scrutinio, per la sessione estiva, si sono chiusi il 16 luglio, coi seguenti risultati:

Abilitati in Agrimensura 13, respinti 3, assenti 1 (in tutte prove).

» » Ragioneria 3 » 11.

Per le materie del 1. Biennio: 1 approvato, 6 respinti, 1 assente.

Nessuna variazione avvenne nella Commissione, per la sessione autunnale.

Nella sessione autunnale si presentarono 18 candidati per riparare le prove fallite nella sessione di luglio, più uno, proveniente da altro Istituto; di questi, 2 per l'abilitazione in Agrimensura, 10 per l'abilitazione in Ragioneria, 7 per l'abilitazione nelle materie del 1. Biennio.

Anche in questa sessione le prove si sono svolte regolarmente e seriamente.

I lavori di scrutinio si sono chiusi il 23 ottobre, col seguente risultato:

Abilitati in Agrimensura 2, respinti nessuno, assenti nessuno.

» in Ragioneria 9, » uno » »

Abilitati per le materie del 1. Biennio 3, respinti 4, assenti nessuno.

Totale dei candidati iscritti nelle due sessioni 40; totale degli approvati 31. *Percentuale dei candidati interni abilitati 100 %.*

Con viva soddisfazione accogliamo l'incarico di Commissari per gli Esami di Stato, giacchè così ci si è offerto il mezzo di poter conoscere altri colleghi, di apprezzarne la valentia e di scambiarcene reciprocamente vedute e proposte sul miglior andamento scolastico.

L'Esame di Stato ci ha fatto conoscere con quanto zelo siano curati lo studio e la disciplina in questo R. Istituto, saggiamente diretto dall'Ill.mo Signor Presidente della Commissione.

Per quanto alcuni programmi non siano stati espletati durante l'anno scolastico, sia per la ristrettezza dell'orario, sia per tutte le difficoltà che nascono sempre nell'applicazione di qualsiasi Riforma, non ostante la ferrea volontà degli Insegnanti, dobbiamo dichiarare che le cognizioni che gli alunni del 1. Biennio hanno apprese, relativamente alle materie scientifiche, sono sufficienti, specialmente in matematica, per poter proseguire, con regolarità, gli studi del secondo biennio.

Nell'italiano scritto, purtroppo, più del 50 per cento dei candidati, cadde in malo modo, nonostante il proposito dei Commissari di non pretendere troppo, nei riguardi così della sostanza, come della forma, da alunni che, per molte ragioni, non potevano presentarsi agguerriti alla non facile prova.

È doveroso, tuttavia, aggiungere che i quattro allievi che la Commissione credè di ammettere alla prova orale, non senza usare una certa indulgenza, (uno nella sessione di luglio e tre in quella di ottobre) risposero assai bene alle domande che furono loro rivolte e dimostrarono una preparazione accurata su di un programma, ridotto sì, ma, pur sempre, abbastanza vasto.

Lo stesso dicasi in genere per tutti i candidati, che si presentarono all'Esame di Storia.

Assai buono, come, del resto, lo prova l'elevato numero dei candidati abilitati fin dalla sessione di luglio, (13 abilitati su 15) fu il risultato degli esami del secondo biennio di Agrimensura.

Gli alunni dimostrarono profonda cultura nelle Costruzioni, nella Topografia, nella Chimica, nell'Agraria, nell'Estimo e nella Tecnologia rurale.

La Commissione si compiace di constatare, che, oltre ad una buona maturità per gli esami, i candidati presentarono una fondata preparazione per l'esercizio professionale.

Abbiamo con piacere constatato, come l'insegnamento della

Ragioneria, sia stato accuratissimo e gli allievi ne abbiano, conseguentemente, tratto buon profitto, poichè, alla parte teorica, estesamente svolta, ha fatto riscontro un conveniente sviluppo pratico.

Ciò si può desumere facilmente dai lavori svolti durante l'anno scolastico, dai risultati della sessione estiva per detta materia (due riprovati su 11 candidati) e dall'approvazione nella sessione autunnale degli 11 allievi caduti in Luglio.

Nell'esame di Tedesco, la Commissione, conformandosi all'ultima circolare ministeriale, ridusse, naturalmente, le sue pretese, soprattutto per le condizioni veramente disastrose in cui l'insegnante della materia, aveva trovato gli allievi all'inizio dell'anno scolastico, e per l'ampiamento inatteso del programma. Ciò premesso, è giusto dichiarare, che i Commissari rimasero molto soddisfatti dell'esito degli esami, essendo stati promossi, in questa disciplina, i candidati tutti interni ed alcuni con punti superiori alla semplice approvazione. Degli esterni, invece, nessuno riuscì a superare la prova, tranne l'unico candidato all'esame d'Inglese.

Quanto alle scienze economico-finanziarie, la preparazione dei candidati è apparsa buona, in complesso, specie nell'Economia sociale, (di cui il programma, svolto in quest'anno scolastico, è stata una pura e semplice ripetizione di quello del 3. Corso), talchè essi han meritato l'approvazione anche con voti assai lusinghieri nella quasi totalità.

Non altrettanto può dirsi per le Istituzioni di Diritto.

Invero, nella sessione estiva, non uno dei candidati ha dato prova, nel saggio scritto, di conoscere, neppure elementarmente, il Diritto Commerciale, essendosi tutti limitati ad esporre le reminiscenze, che avevano sul sistema probatorio in materia civile; e il solo alunno, che, di proposito, ha scritto della materia commerciale, s'è limitato ai pochi cenni che ha potuto trarre dal Codice. Le disapprovazioni, sono state, quindi, molte, essendosi avuta, pure nella prova orale, la conferma della impreparazione della scolaresca, in tutto digiuna di Diritto Costituzionale, non preso in considerazione nello svolgimento del programma, e non sono state ge-

nerali, avendo voluto i Commissari, in completo accordo, concedere il voto di sufficienza a quei candidati, che avevano dato prova di minore impreparazione in Diritto e di buona preparazione in tutte le altre discipline.

Nella sessione autunnale, i candidati, messi in sull'avviso dall'esito conseguito in precedenza, hanno mostrato, nello scritto (tuttavia, monco nel breve cenno di Diritto Costituzionale, non conosciuto affatto da essi) e nell'orale, di ben meritare i voti di sufficienza assegnati a tutti, ove s'eccezzui un privatista, dalla Commissione.

Circa i pochi candidati privatisti presentatisi nelle diverse sessioni, constatammo che, quasi tutti, dimostrarono assoluta impreparazione.

La Commissione, avendo espletato il suo compito, ringrazia la Eccellenza Vostra dell'incarico affidatole.

La Commissione Esaminatrice di Stato

Firmati: Desiderato Scenna
Eugenio De Stephanis
Buonocore U. Luigi
Egidio Bottini
Alfonso Cervelli
Ovidio Bartoli
Antonio Ciafrè
Salvatore Di Giuseppe
Provenzale Arturo
Giovanni Palombieri
Ferdinando Monteverde
Alberto Marino - Relatore
Raffaello Massignan - Presidente

ELENCO DEGLI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE DI RAGIONIERE

SESSIONE ESTIVA

- I. BIENNIO - NESSUNO
- II. BIENNIO -
 - 1. AMOROSO ANTONIO
 - 2. GIOVANNETTI ANTONIO
 - 3. RAMONI GIROLAMO

SESSIONE AUTUNNALE

- I. BIENNIO - NESSUNO
- II. BIENNIO -
 - 1. BATTISTONI PASQUALE
 - 2. FIOCCO ERNESTO
 - 3. IANNI ERNESTO
 - 4. LAUDI UMBERTO
 - 5. MEDORI CAMILLA
 - 6. PARMEGIANI SALVATORE
 - 7. TARTAGLINI ERMINIO
 - 8. TRASANNA ORLANDO
 - 9. VALLESE UMBERTO

ELENCO DEGLI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE DI PERITO AGRIMENSORE

SESSIONE ESTIVA

- I. BIENNIO -
 - 1. DI BIAGIO GLICERIO

- II. BIENNIO - 1. CATITTI MARIO
2. CARLONE QUIRINO
3. D'EMIDIO DOMENICO
4. DE NARDIS RAIMONDO
5. DI PIETRANTONIO SAVERIO
6. FAGIANI ARTURO
7. FOSCHI MARIO
8. LATTANZI EMILIO
9. NANNI VINCENZO
10. NATALI PANCRAZIO
11. RITA CESARE
12. SCUTARI ZACCARIA
13. SULPIZI BERARDO

SESSIONE AUTUNNALE

- I. BIENNIO - 1. FRANCHI ATTLA
2. GUERRIERI VINCENZO
3. DI BIAGIO MARIO
- II. BIENNIO - 1. DI BIAGIO VINCENZO
2. SCEVOLA MUZIO

GLI ESONERI DALLE TASSE SCOLASTICHE

Gli esoneri dalle tasse scolastiche, accordati a norma delle disposizioni vigenti prima della pubblicazione del R. D. 30 Aprile 1924, n. 756, furono i seguenti:

Nell'Istituto Inferiore:

1. CLASSE: Ciammaglicella Giorgio (orfano di guerra) - Di

Domenico Diego - Gattaceca Umberto - Medori Antonio - Monteverde Carlo Alberto - Vannucci Enrico.

2. CLASSE: Ciammaglichella Giuseppe (orfano di guerra)
3. CLASSE: Consorti Primo (orfano di guerra)
4. CLASSE: D'Angelo Antonietta.

Nell'Istituto Superiore:

2. RAGIONERIA: Moro Pasquale,
3. RAGIONERIA: Carusi Bice - De Sanctis Maria - Trippetta Maria.
4. AGRIMENSURA: Di Pietrantonio Saverio.
3. FISICO-MATEMATICA: De Sanctis Jole - Cardellini Cristiano.

LE RELAZIONI FINALI DEGL' INSEGNANTI E I LORO
PARERI SULLA RIFORMA

Gli insegnanti, nelle loro relazioni finali, esprimono sull'andamento didattico e disciplinare della Scuola, in quest'anno, giudizi e apprezzamenti che concordano perfettamente con quelli esposti nella presente relazione.

Coloro poi, che alludono al nuovo ordinamento degli studi, se ne dichiarano, in genere, soddisfatti. Per es. il prof. Santaniello, ordinario di lettere nell'Inferiore, pensa che la Riforma abbia recato grandi vantaggi all'Istituto, con l'eliminazione degli inetti e l'introduzione dei quattro corsi preparatori con lo studio del latino: e il prof. Cardinali, di Agraria, considera organica la Riforma e rispondente ai criteri d'una rinnovellata disciplina di alunni e di insegnanti.

Molto lodata è la scelta dei temi scritti di Italiano fra le opere lette.

Ottime innovazioni sono pure considerati gli esami di ammissione all'Istituto Inferiore e superiore, nonchè l'Esame di Stato.

Nessuna preoccupazione si mostra nei riguardi del prossimo inevitabile spopolamento, che si ritiene fenomeno transitorio, e, comunque, non preoccupante, essendo da preferirsi scolaresche non numerose, ma buone e disciplinate, alla pleora di svogliati e di incapaci, che ingombravano la Scuola di Stato ed erano la causa prima della sua rapida decadenza.

Dannosi all'efficacia dell'insegnamento sono ritenuti, invece, gli abbinamenti. E dannosissima si giudica la soppressione dell'Italiano nel scondo biennio del Superiore, nonchè della Storia Moderna e Contemporanea.

Ad ogni modo tutti confidano che, tolte queste mende, la Riforma resti, nel suo spirito informatore, il quale mira, per concorde giudizio, alla restaurazione della dignità della Scuola e della serietà degli Studi.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Per il Tedesco

I giovani della sezione Ragioneria studiano il tedesco e l'inglese per potere, si suppone, quando entreranno in una banca, in una fabbrica o in un'azienda commerciale qualsiasi, essere in grado di tradurre o scrivere immediatamente delle lettere, delle relazioni, dei contratti ecc., che possono essere di grandissima importanza.

Ora, per raggiungere questo scopo, io credo che sia molto più utile e pratico far studiare bene la corrispondenza e la tecnologia commerciale e far leggere delle pagine di scienza commerciale, d'economia politica e storia del commercio, anzichè far studiare opere puramente letterarie.

Chi ha studiato bene la morfologia, la sintassi e qualche ope-

ra letteraria — potrebbe osservare taluno — è in condizione di tradurre o fare una lettera e stendere una relazione o un contratto.

Certo, potrebbe, risponderci io: però coll'aiuto indispensabile del dizionario e quindi con perdita di tempo prezioso, perchè la fraseologia e la terminologia commerciale, della merceologia e della scienza economica, non s'impara collo studio dei classici.

PROF. VITO LUIGI BUONOCORE

Per la Chimica merceologica

È stata certamente indovinata l'introduzione dello studio della «Chimica Merceologica» nella sezione di Ragioneria. Credo però che sarebbe più opportuno impartire tale insegnamento, anziché nel 2^o, nel 3^o corso, quando cioè gli alunni, avendo già studiato per 2 anni la Fisica, avrebbero più ricco corredo di cognizioni scientifiche, ed essendo anche liberi dallo studio della Matematica, potrebbero disporre di un po' più di tempo per attendere allo studio della Chimica, che non è certo tra i più facili.

Poichè il N. 8 del programma di Chimica per la sezione di Agrimensura comprende «*Saggi analitici qualitativi (via secca e via umida) — Saggi di analisi volumetrica (acidimetria e alcalimetria) — Analisi sommaria dell'acqua — Saggi analitici sui terreni, sui materiali da costruzione, sui concimi chimici*» per poter espletare più o meno convenientemente tutta questa parte pratica del programma (in cui l'utilità di alcuni argomenti è forse molto limitata), credo che al 4^o corso sarebbero necessarie almeno 4 ore settimanali di lezione.

PROF. PETINII AURELIO

LA CASSA SCOLASTICA

La Cassa Scolastica fu istituita, in questo Istituto, fin dal 1920, dal Preside del tempo, Prof. Nicola Feliciani, il quale, con grandi sforzi, è riuscito a portarne la consistenza patrimoniale a L. 10.588,70.

Essa fu eretta in ente morale con decreto del 6 Gennaio 1924, per la somma di Lire 10,802.

Il suo funzionamento, per quanto riguarda i fini della Cassa, fu limitato, in quest'anno, ai soli « sussidi ad alunni » essendosi potuto provvedere, con altri mezzi, all'acquisto di libri, alle proiezioni luminose, alle gite istruttive, alle cerimonie commemorative ecc.

Ciò per non assottigliare di troppo la somma destinata in aumento del patrimonio, essendo riusciti vani i numerosi appelli rivolti a privati e ad enti pubblici per ottenere oblazioni e contributi, (fatta eccezione per quelli menzionati nel Rendiconto).

* * *

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Scolastica nel 1923-24, era così composto:

Prof. Dott. **Raffaello Massignan** - *Presidente*

Prof. Dott. **Ferdinando Monteverde** - *Insegnante della Scuola*

Prof.ssa **Amelia Moretto-Molinari** - *Insegnante della Scuola*

Prof. Dott. **Arturo Palombieri** - *Insegnante della Scuola*

Sig. **Cesare Grilli** - *Rappresentante dei padri di famiglia*

Sig. **Berardo Sulpizi** - *Rappresentante degli studenti*

Prof. Dott. **Arturo Palombieri** (predetto) - *Cassiere-Segretario*

PROIEZIONI LUMINOSE

Anche a questo importante ausilio didattico fu dato, nel corrente anno, notevole impulso. Per iniziativa del Preside dell'Istituto Magistrale dott. Luigi Molinari, si è costituito un consorzio tra i capi degli Istituti medi locali, la direzione delle Scuole elementari e il Patronato scolastico: e si noleggiarono dall'Istituto Proiezioni Luminose di Torino parecchie serie di diapositive e di films. Le prime venivano proiettate nelle singole scuole: le seconde nella vasta sala della Casa del Soldato, gentilmente concessa dall'Autorità Militare. Gli alunni contribuirono con L. 2 a testa annue.

L'EDUCAZIONE FISICA

L'insegnamento dell'Educazione Fisica si è svolto, come negli anni precedenti, parte nel piazzale interno dell'Istituto, adattato, da circa cinque anni, a palestra scoperta, parte nei pubblici viali e in piazza d'armi, mancando, purtroppo, ancora, il locale coperto, di cui, da tempo, la Civica Amministrazione, ha promesso, ma non eseguita la costruzione.

Il passaggio di questo insegnamento all'Enef non è stato accolto volentieri dalle famiglie, causa il nuovo onere finanziario.

È riuscito, inoltre, gravoso all'Ufficio di Segreteria, per gli ordini e contrordini giunti da Milano nei riguardi delle riscossioni della tassa.

Infine l'obbligo di lasciar disponibili per l'Enef due pomeriggi o una mattinata ed un pomeriggio, ha reso più difficile la compilazione dell'orario e la distribuzione razionale delle varie discipline.

Quanto all'efficacia dell'insegnamento dell'educazione fisica non son da segnalare variazioni nè in meglio, nè in peggio.

Va, però, rilevato che in questo Istituto esso è riuscito sempre molto efficace grazie alla valentia ed allo zelo dei due inse

gnanti prof. D'Alessandro e prof.ssa Emma Fiocco. E ne è una prova il fatto che anche in quest'anno la squadra degli alunni dell'Istituto riportò al Concorso Internazionale di Firenze un'ottima classifica (premio di alloro con punti 115.60 su 120).

ALLEVAMENTO BACHI

Nei mesi di maggio e giugno, a cura del prof. Angelo Cardinali, e ad opera degli studenti, si effettuò, nei vasti locali del Gabinetto di Agraria, a scopo istruttivo, un interessante allevamento di mezza oncia di bachi.

I giovani allievi si prodigarono disinteressatamente e con vera passione.

L'allevamento riuscì felicemente e diede 30 kg. di bozzoli, il cui ricavato netto, in L. 510 fu poi devoluto alla Cassa Scolastica.

CROCE ROSSA

Già, in passato, tutte le classi di questo Istituto erano state associate alla Croce Rossa.

Quest'anno, non solo si è rinnovata la associazione dei corsi, ma si è creata una Unità della Croce Rossa Italiana Giovanile, con la iscrizione di tutti gli alunni individualmente.

Si potè così inviare la cospicua somma di L. 799. Tutti gli alunni ebbero il loro distintivo: e un distintivo, con diploma, ebbero gli insegnanti.

BENEFICENZA

Nessun appello alla beneficenza cittadina o nazionale fu rivolto invano a questa scuola.

Pertanto, si sono raccolte somme, sempre con la dovuta auto-

rizzazione, per i terremotati del Giappone — per il monumento al Carabiniere — per le onoranze al filosofo abruzzese Filippo Masci — per la Società Ginnastica di Zara ecc. E si offerse doni alle varie feste di beneficenza promosse sul luogo.

LA « DANTE ALIGHIERI »

La « Dante Alighieri » in Teramo ha un solerte Comitato locale, composto di egregie e colte persone, le quali nulla trascurano per promuovere e diffondere il culto degli studi danteschi.

A secondarne l'incremento, il nostro Istituto, non solo iscrisse fra i soci buon numero dei suoi insegnanti, ma ancora accordò, nei mesi primaverili, l'uso domenicale della vasta sala dei professori, dove, con grande concorso di pubblico, furono tenute, da parte di dotti conferenzieri le seguenti conferenze:

27 Aprile — Tema « La nostra rivolta (Dal Capaneo di Stazio, per Dante, all'Uomo di Leonida Andreief) ». Conferenziere: Achille Fiocco, socio della « Dante », studente universitario.

18 Maggio — Tema « I Barattieri ». Conferenziere: comm. Francesco Moruzzi, socio della « Dante », avvocato.

25 Maggio — Tema « La Selva dell'Inferno e la Divina Foresta ». Conferenziere: Dino Paris, socio della « Dante », avvocato.

1. Giugno — Tema « Il Sogno e il Genio della specie ». Conferenziere: cav. prof. Marco Levi-Bianchini, socio della « Dante », medico.

15 Giugno — Tema « Dante e la Dottrina della Grazia ». Conferenziere: Vincenzo Amoruso, socio della « Dante », dottore in lettere.



CASSA SCOLASTICA

ENTRATE

Conto Consuntivo al 30 settembre 1924

USCITE

1	ENTRATE ORDINARIE				
	<i>a) Rendite Patrimoniali</i>				
	Interessi su L. 10.300 di cons. 5 0/10 L.	515	—		
	» su libretto a risparmio N. 1355 del Credito Abruzzese di Teramo e Deposito Consolidato L.	76	95	591	95
2	ENTRATE STRAORDINARIE				
	<i>a) Avute dal Patronato Scolastico</i> L.	190	—		
	<i>b) Contributo Camera Commercio</i> . »	350	—		
	<i>c) Contributo alunni</i> »	263	—		
	<i>d) Utile allevamento bachi</i> »	510	—	1113	—
	TOTALE . . . L.			1904	95

1	SPESE D'ORDIN. AMMINISTRAZ.	—	—		
2	SPESE INERENTI AI FINI PROPRI DELLA CASSA				
	<i>a) Sussidi ad alunni</i> L.	150	—		
	<i>b) Borse di studio</i> »	—	—		
	<i>c) Acquisto libri biblioteca</i> . . . »	—	—		
	<i>d) Acquisto strumento per gabinetti</i> »	—	—		
	<i>e) Proiezioni luminose</i> »	—	—		
	<i>f) Gite istruttive</i> »	—	—		
	<i>g) Cerimonie commemorative</i> . . . »	—	—	150	—
	TOTALE spese . . . L.			150	—
	Differenza attivo a pareggio »			1754	95
	TOTALE . . . L.			1904	95

R. Istituto Tecnico " V. Comi „ - Teramo
CASSA SCOLASTICA

Stato patrimoniale al 30 settembre 1924

1	Consistenza patrimoniale al 1. ottobre 1923 . . . L.	10.588	70
2	Differ. attiva dell' eserc. 1923 24 (come da bilancio) »	1754	95
	Consistenza patrimoniale al 30 settembre 1924 . L.	12.343	65

Investimento del Capitale al 30 settembre 1924

		CAPITALE		RENDITA	
1	Cartella Consolidato 5 0/0 . . . L.	10.000	—	500	—
2	» » » . . . »	200	—	10	—
3	» » » . . . »	100	—	5	—
4	Libretto risparmio N. 1355 presso il « Credito Abruzzese » »	2043	65	81	75
	TOTALE (come dallo stato patrimoniale del bilancio) L.	12.343	65	596	75

PROSPETTO RIASSUNTIVO STATISTICO

DELL'ANNO SCOLASTICO 1923-1924

Classe a cui domandarono l'iscrizione	Domande ricevute	Inscritti	Esclusi	Provenienti da altre scuole (nell'anno)	Passate ad altre scuole (nell'anno)	Ritirati	Restano	Promossi per scru- tinio Ammessi a Luglio	Ammessi a Ottobre	Rimandati	TOTALE
I. Inferiore . . .	38	35	3	—	—	1	34	14	5	15	34
II. » . . .	29	29	—	1	—	3	27	9	9	9	27
III. 3 . . .	42	35	7	—	—	6	29	10	12	7	29
IV. » . . .	40	35	5	1	2	4	30	9	12	9	30
I. Ragion. . .	6	6	—	—	—	2	4	3	1	—	4
II. » . . .	25	25	—	—	—	2	23	6	10	7	23
III. » . . .	14	14	—	—	—	—	14	8	6	—	14
IV. » . . .	11	11	—	—	—	—	11	11	—	—	11
I. Agrim. . . .	7	7	—	—	—	1	6	1	4	1	6
II. » . . .	27	27	—	1	—	3	25	9	12	4	25
III. » . . .	12	12	—	—	—	4	8	6	2	—	8
IV. » . . .	15	15	—	—	—	—	15	15	—	—	15
III. Fis. Mat. . .	8	8	—	—	—	2	6	5*	—	—	6
IV. » . . .	2	2	—	—	—	—	2	1**	—	—	1
		261	15	3	2	28	234				234

* Uno dispensato.

** Uno dispensato.

Risultato degli Esami della Sessione Estiva

Abilitazione Tecnica

Sez. Rag.	Presenti all'esame	Abitati	Ammessi a ripetere in Ottobre	Rimandati	TOTALE	Sez. Agr.	Presenti all'esame	Abitati	Ammessi a ripetere in Ottobre	Rimandati	TOTALE
Interni .	11	3	8	—	11	Interni .	15	13	2	—	15
Esterni .	3	—	—	3	3	Esterni .	1	—	—	1	1
I. Biennio	1	—	1	—	1	I. Biennio	7	1	6	—	7
Totale .	15	3	9	3	15	Totale .	23	14	8	1	23

Ammissione al I. Corso Superiore (alunni interni)

Ammessi N.	Pre-senti	Ap-provati	Ammessi a ripetere in Ott.	Riman-dati	TO-TALE	OSSERVAZIONI
9	8	5	4	—	9	
Totale 9	8	5	4	—	9	

Esami di Ammissione e di Idoneità sostenuti dagli alunni esterni

Alla Classe	Doman-de per-venute	Am-messi	Pre-senti	Appro-vati	Riman-dati a Ottob.	Riman-dati	TO-TALE	OSSERVAZIONI
1. Infer.	15	15	15	12	3	—	15	
2. Infer.	2	2	2	—	—	2	2	
3. Infer.	5	5	4	—	1	4	5	
4. Infer.	1	1	1	—	—	1	1	
1. Super.	14	14	13	1	4	9	14	
2. Super.	1	1	—	—	1	—	1	
3. Super.	2	2	1	—	1	1	2	
4. Super.	1	1	—	—	1	—	1	
Totale .	41	41	36	13	11	17	41	

Esami di Licenza (vecchio ordinam.) e Sez. Fisico Matem.

Sezione	Presen- ti all'e- same	Abilitati (Licen- ziati)	Ammes- si a ri- petere in Ott.	Totale	ANNOTAZIONI
Ragioneria . .	2	—	2	2	Un alunno licenziato per effetto di scrutinio.
Agrimensura . .	3	2	1	3	
Fisico Mat. . .	1	1	—	1	
Totale . . .	6	3	3	6	

Promozione alla quarta Classe Fis. Mat.

Fisico Matem.	Presen- ti all'e- same	Pro- mossi	Ammes- si a ri- petere in Ott.	Totale	ANNOTAZIONI
Sezione Fisico Matem.	5	2	3	5	Uno promosso per scrutinio finale.
Totale . . .	5	2	3	5	

Risultato degli esami della sessione autunnale

Esami di Abilitazione tecnica

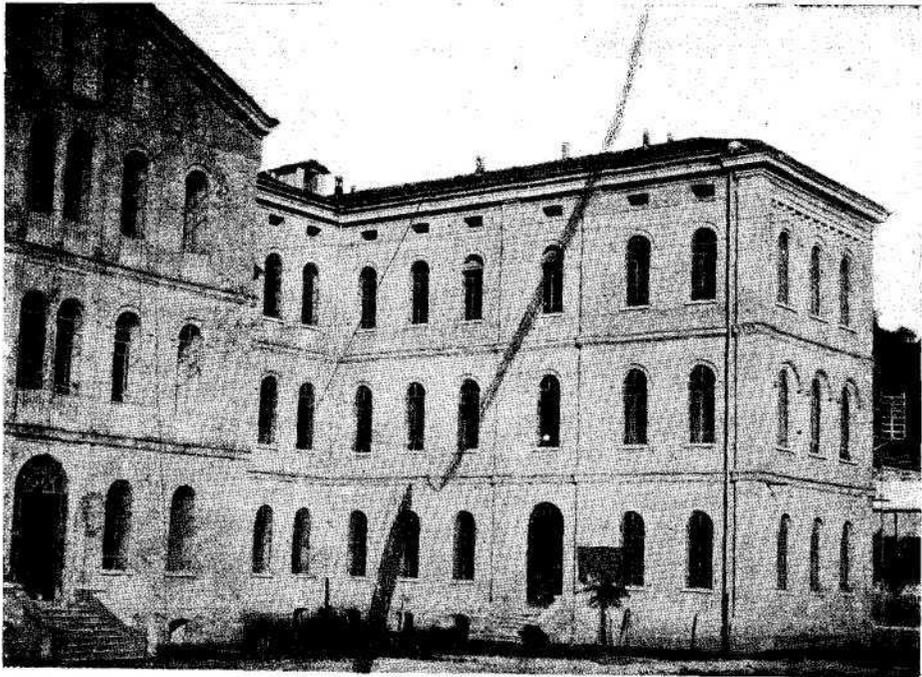
Sez. Rag. Candidati	Presenti all'esame	Abilitati	Rimandati	TO-TALE	Sez. Agr. Candidati	Presenti all'esame	Abilitati	Rimandati	TO-TALE
Interni . .	8	8	—	8	Interni . .	2	2	—	2
Esterni . .	2	1	1	2	Esterni . .	—	—	—	—
I. Biennio	1	—	1	1	I. Biennio	6	3	3	6
Totale . .	11	9	2	11	Totale . .	8	5	3	8

Esami di Ammissione Idoneità e promozione.

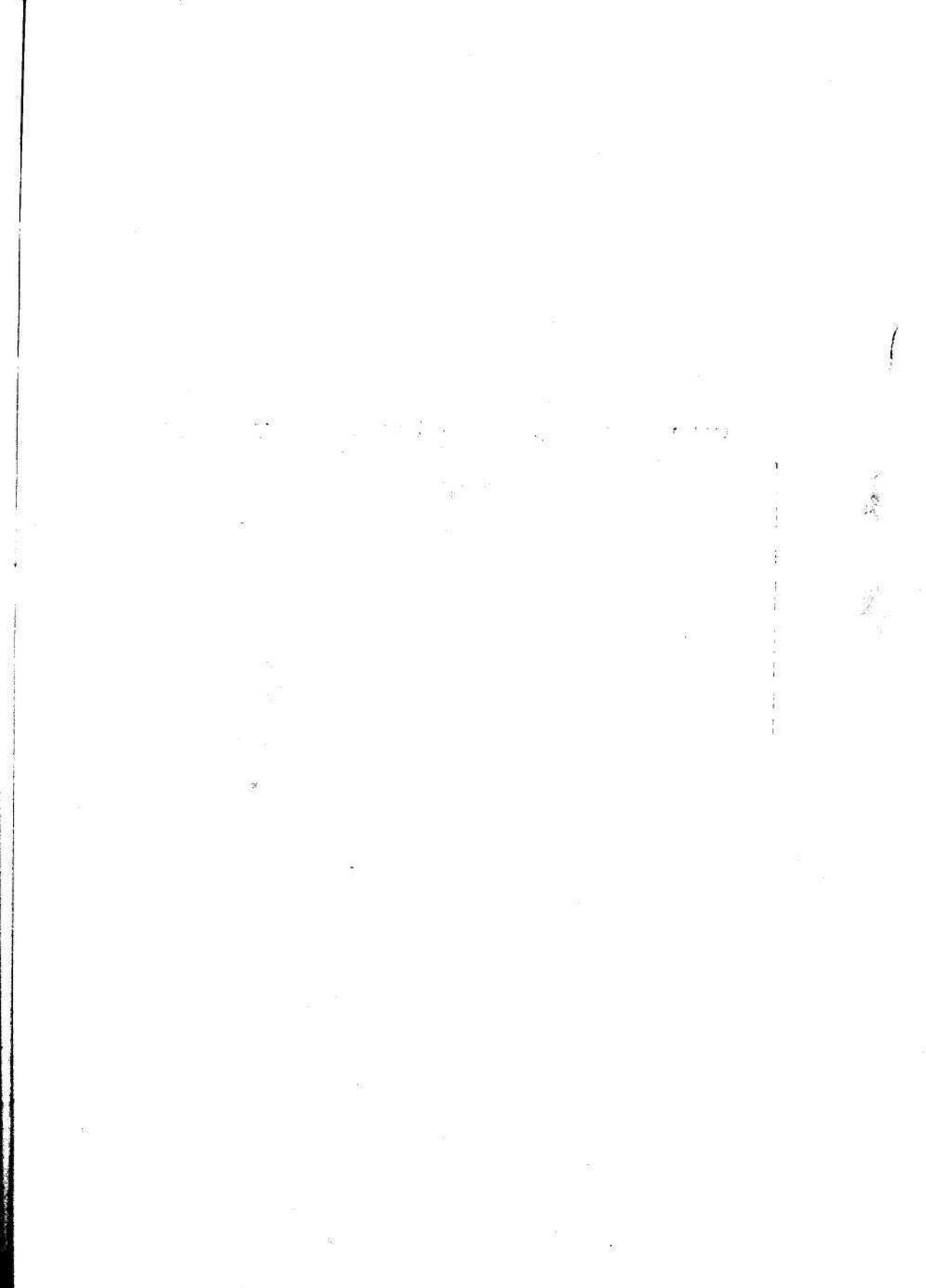
ALLA CLASSE	Presenti all'esame	Approvati	Rimandati	TO-TALE
1. Infer. interni	9	9	—	9
1. Infer. esterni	6	6	—	6
2. Infer. interni	1	—	1	1
3. Infer. interni	10	5	5	10
3. Infer. esterni	2	1	1	2
4. Infer. interni	17	9	8	17
1. Sup. interni	21	9	12	21
1. Sup. esterni	13	6	7	13
2. Rag. interni	—	—	—	—
2. Rag. esterni	1	—	1	1
3. Rag. interni	13	9	4	13
3. Rag. esterni	1	—	1	1
4. Rag. interni	6	6	—	6
2. Agr. interni	5	3	2	5
3. Agr. interni	14	11	3	14
4. Agr. interni	1	1	—	1
4. Agr. esterni	1	—	1	1
4. F. M. interni	3	3	—	3
	124	78	46	124

Esami di Licenza (vecchio ordinamento)

Presenti all' esame	Licenziati	Riman- dati	TO- TALE	Presenti all' esame	Licenziati	Riman- dati	TO- TALE
2	2	—	2	1	1	—	1
2	2	—	2	1	1	—	1



R. Istituto Tecnico di Teramo - Facciata posteriore e cortile



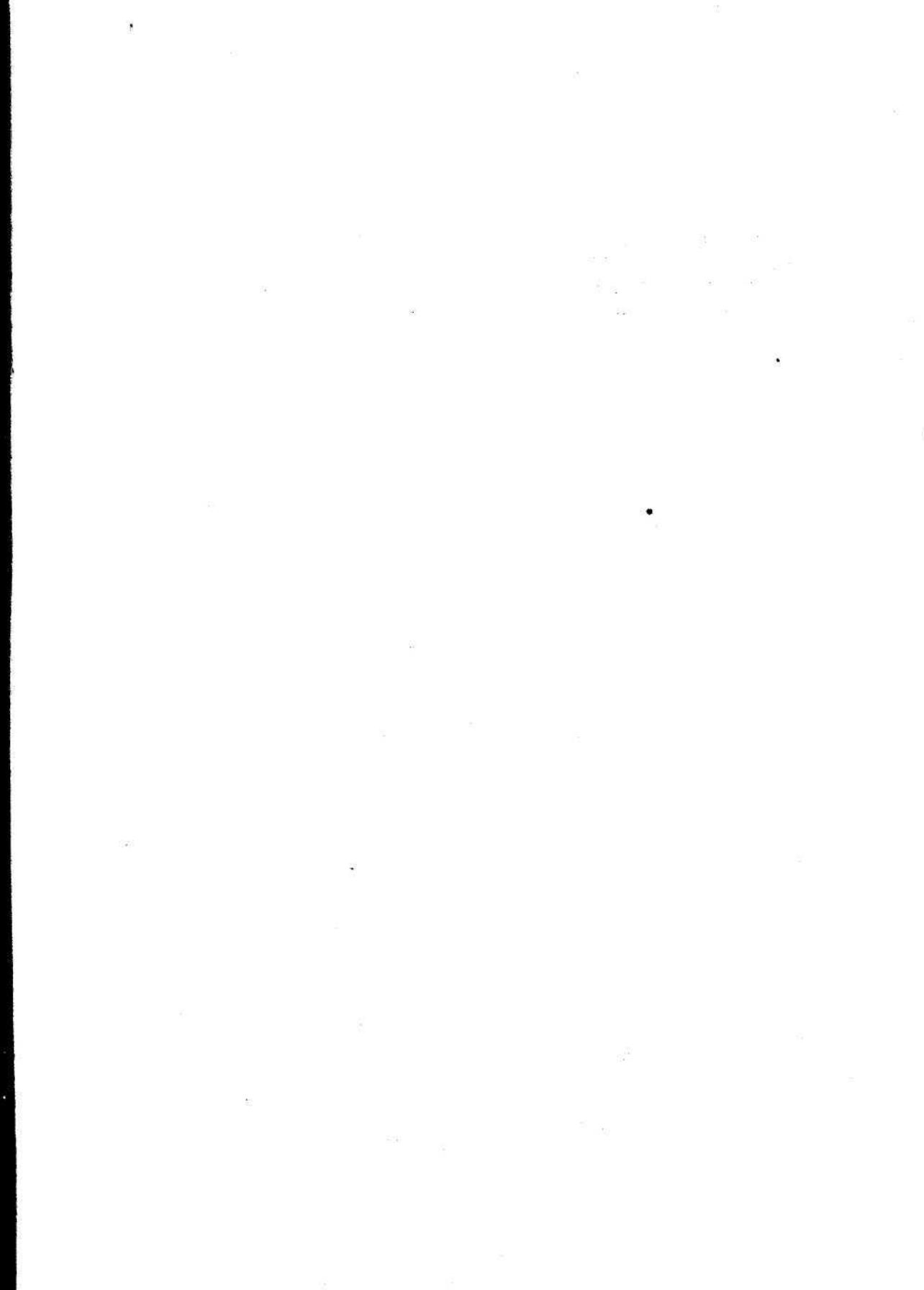
Anno Scolastico

1924-1925

**Distribuzione dei Programmi
ed elenco dei Libri di Testo**

L'art. 8 del R. D. 14 Ottobre 1923, n. 2345 fa obbligo di inserire l'elenco dei libri di testo e la ripartizione dei programmi per l'anno scolastico seguente, nell'Annuario dell'Istituto, il quale, secondo l'art. 16 del R. D. 30 Aprile 1924, n. 965 deve essere pubblicato entro il mese di dicembre.

Riteniamo, perciò, inutile il pubblicare in questo Annuario l'elenco ed i programmi riferentisi all'anno scolastico 1923-24.





Classe Prima Inferiore

LINGUA ITALIANA (ore 7) *Prof. Grazia Taccetta*

PROGRAMMA: Lettura, spiegazione e commento particolareggiato di quattro libri della Iliade di Omero, tradotta dal Monti e commentata dal Cessi. - Lettura, spiegazione e commento particolareggiato del poemetto latino « Tallusa » di G. Pascoli, tradotto dal De Lorenzis. - Lettura dell'Antologia « Pagine d'oro » di Manfredo Vanni, con opportuni richiami di cognizioni grammaticali e di osservazioni letterarie. - Esercitazioni scritte sulla materia svolta d'Italiano, Storia e Geografia. - Esercizi di memoria sui testi.

TESTI: *Camillo Cessi*: « Nel mondo degli eroi » Antologia Omerico-Vigiliana - V. Muglia - Catania — *Manfredo Vanni*: « La giornata d'oro » Antologia - Vol. I. Signorelli - Milano. — *Cesare de Titta*: « Grammatica Italiana con esercizi » - Vol. I. e II. Carabba - Lanciano.

LINGUA LATINA (ore 7)

PROGRAMMA: Nozioni sulla lettura, la scrittura e le forme linguistiche, regolari. - Le cinque declinazioni. - Gli aggettivi. - I pronomi. - Il verbo « sum ». - Le quattro coniugazioni regolari. - Analisi logica. - I complementi principali.

TESTI: *Zenoni*: « Grammatica ed esercizi » - 1ª parte, Editore

Zenoni - Venezia. — *Santini e Campanini*: «Nozioni di analisi logica» - Paravia - Torino.

STORIA (ore 2)

PROGRAMMA: Storia Romana. - Il Regno. - La repubblica - L'impero. - Il Cristianesimo. - Gli Ebrei. - Il profetismo. - Gli Ebrei in Egitto. - L'esodo. - Mosè. - La monarchia. - Venuta di Cristo nel mondo.

TESTI: *Bonardi*: «Storia Romana» - Paravia - Torino. — *Fagioli*: «Vita e civiltà dei popoli mediterranei» - Vol. II. Ed. Crescenzo Galatola - Catania.

GEOGRAFIA (ore 2)

PROGRAMMA: L'Italia in particolare. - Letture geografiche sul paesaggio e sui costumi italiani. - Schizzi a mano libera sulle regioni studiate.

TESTI: *Carmelo Colamonicò*: Corso elementare di Geografia - Vol. II, - L'Italia - Ed. Vallardi - Milano. — *G. De Agostini*: «Atlante metodico moderno» - Novara.

MATEMATICA (ore 2) Prof. Maria Holtzmann

PROGRAMMA: Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi. - Potenze di numeri interi, calcolo con esse. - Nozioni sulla divisibilità dei numeri interi. - Numeri primi. - Criteri di divisibilità per 2, 5, 3, 9. - Prova per 9 delle quattro operazioni sui numeri interi. - M. C. D. e M. C. M. di due o più numeri interi. - Le quattro operazioni fondamentali sui numeri frazionari. - Potenze dei numeri frazionari. - Uso delle parentesi. - Calcolo del valore che una espressione letterale assume per assegnati valori numerici delle lettere che vi compariscono.

TESTI: *Cavazzoni e Cercignani*: Aritmetica pratica per le Scuole medie inferiori - Albrighi, Segati - Roma.

DISEGNO (ore 4) *Prof. Vittorino Scarselli*

PROGRAMMA: Disegno a mano libera. - Copia da modelli di facili motivi ornamentali. - Disegno geometrico. - Nozioni preliminari. - Nomenclatura e definizioni. - Problemi grafici di geometria: perpendicolari, angoli, triangoli, quadrilateri, divisione delle circonferenze, poligoni regolari inscritti e circoscritti.

TESTO: *Garneri*: Disegno geometrico - I. Vol. - Paravia e C.

Classe Seconda Inferiore

LINGUA ITALIANA (ore 6) *Prof. Angelo Zoncada*

PROGRAMMA e TESTI: Letture dagli scrittori moderni - *Rabizani*, « A raccolta » - Lanciano, Carabba. — Cenni su la vita e le opere di A. Manzoni. - Lettura dei « Promessi Sposi » - Il racconto fantastico e l'elemento storico del romanzo. - L'intento morale. - L'arte. - I personaggi e loro caratteri. - Il comico. - L'ironia e l'umorismo. - Lo stile. - Cenni su la vita e le opere di C. Goldoni. - Lettura della « Locandiera » - ediz. di I. Sanesi, Torino, Paravia. - Cenni su la vita e le opere di T. Tasso. - Lettura degli episodi più salienti della « Gerusalemme Liberata » - ediz. di E. Mestica, Livorno, Giusti. - L'episodio storico della prima crociata e l'argomento generale del poema. - I personaggi principali (c. I, II, III, IV, *passim*). - Olindo e Sofronia (c. II). - Erminia fra i pastori (c. VII). - Morte di Clorinda (c. XII). - La selva incantata, la siccità, la pioggia ristoratrice (c. XIII). - Alla ricerca di Rinaldo, le isole Fortunate, Colombo (c. XV). - Il giardino d'Armida (c. XVI). - Rinaldo vince gli incanti della selva (c. XVIII). - Ultimo duello fra Argante e Tancredi (c. XIX). - Goffredo al gran Sepolcro (c. XX). — Svolgimento di temi di composizione che abbiano attinenza con le opere che si leggono.

LINGUA LATINA (ore 7)

PROGRAMMA e TESTI: Studio delle forme grammaticali - *G. Zenoni* «Morfologia latina», parte prima, Venezia, 1924. - Forma passiva delle quattro coniugazioni. - Verbi in *io* della terza coniugazione - Verbi deponenti. - Coniugazione perifrastica. - Verbi irregolari delle quattro coniugazioni. - Verbi anomali, difettivi, impersonali. - Avverbi. - Particelle interrogative e dubitative. - Preposizioni. - Avverbi. - Coniugazioni. - Interiezioni. - Calendario romano. - Elementi di prosodia e cenni di metrica. — Esercitazioni orali e grafiche - *G. Zenoni* «Morfologia», parte seconda. — Traduzione di favole di *Fedro* e di passi scelti da *Valerio Massimo* e *Cornelio Nepote*. *Bassi e Cabrini* «Primi Cimenti», Torino, Paravia, 1924. — Cenni sulle istituzioni romane e sui costumi antichi. *G. Lipparini* «Vita Romana», nomenclatura e frasi, Milano, Signorelli.

STORIA (ore 2)

PROGRAMMA e TESTO: Studio della Storia di Roma. - Dal periodo dei Re a Romolo Augustolo. *G. Camozzi*, «Storia Romana», Messina, Principato.

GEOGRAFIA (ore 2)

PROGRAMMA e TESTO: Studio dell'Europa fisica e politica in generale e in particolare. - Gli Stati europei - *G. Marina*, «Corso di Geografia», Livorno, Giusti, 1924.

LINGUA FRANCESE (ore 4) Prof. Amelia Moretto-Molinari

PROGRAMMA: Esercizi graduali di pronunzia, con speciale riguardo ai suoni meno famigliari al dialetto della regione - Nomenclatura francese - Verbi ausiliari e modelli, affermativi, negati-

vi, interrogativi - Articolo - Nome, aggettivo - Esercizi di lettura, di dettatura, di memoria, versioni orali e scritte. - Addestramento all'uso del vocabolario. - Conversazione. - Qualche verbo irregolare.

TESTI: *E. Fiorentino* « Par l'image grammaire », volume primo, Sansoni, Firenze. - *C. Dompè* « Les premières causeries », Paravia, Roma - *Ghiotti* « Vocabolario della Lingua Italiana-Francese », Paravia, Roma.

MATEMATICA (ore 2) *Prof. Maria Holtzmann*

PROGRAMMA: « Aritmetica » - Numeri decimali periodici e loro frazioni generatrici - Sistema metrico decimale - Numeri complessi - Proporzioni numeriche - Proporzionalità diretta e inversa - Regola del tre - Regola per la divisione di un numero in parti proporzionali a più altri.

TESTO: *Cavazzoni e Cercignani* « Aritmetica pratica » ad uso delle scuole medie inferiori, Albrighi, Segati, Roma.

DISEGNO (ore 2) *Prof. Vittorino Scarselli*

PROGRAMMA: « Disegno a mano libera » - Copia da modelli a stampa con chiaroscuro a mezza macchia - Qualche esercizio dal gesso. — « Disegno geometrico » - Tangenti, raccordamenti, ovali, ovali, ellissi, parabole, spirali.

TESTO: *Garneri* « Disegno geometrico » - 1° Volume, Paravia e C.

Classe Terza Inferiore

LINGUA ITALIANA (ore 5) *Prof. Carmelo Campagna*

PROGRAMMA: Lettura, esposizione e commento di sei canti della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Lettura di Novelle

GEOGRAFIA (ore 1)

PROGRAMMA: Asia, Africa, America ed Oceania - Lettura delle carte - Schizzi a mano libera sulle regioni studiate - Prime idee di topografia, viabilità etc.

TESTO: *G. Marina*, Breve corso di Geografia, R. Giusti - Atlante del *De Agostini*.

LINGUA FRANCESE (ore 4) *Prof. Amelia Moretto-Molinari*

PROGRAMMA: Ripetizione della materia studiata in seconda classe - Parti variabili e invariabili del discorso - Verbi irregolari più comuni - Lettura seguita da traduzione, da sobrio commento, o da riassunto orale o da versione orale, o scritta, di prose scelte riguardanti la vita, il paesaggio, la geografia fisica e antropica di Francia - Esercizi di memoria, di conversazione - Studio di due classici - Principali omomimi, sinonimi e proverbi - Qualche gallicismo francese.

TESTO: *E. Fiorentino* « Par l'image grammaire » - vol. I., Sansoni, Firenze - *La Fontaine* - « Fables » - *Molière* « Bourgeois gentilhomme » - Rhombus - Paris - Gli stessi della 2. classe - Lo stesso vocab. della II. classe.

MATEMATICA (ore 4) *Prof. Maria Holtzmann*

PROGRAMMA: *Geometria*: Il programma ufficiale fino a « Poligoni regolari inclusi » - *Algebra*: I numeri razionali relativi - Le quattro operazioni fondamentali su di essi e loro proprietà formali - Potenze con esponenti relativi, regole di calcolo che ad esse si riferiscono - Polinomi (razionali interi) con una o più indeterminate, operazioni su di essi - Quadrato e cubo di un polinomio.

TESTI: *Enriquez* e *Amaldi* « Geometria elementare » Parte 1., Zanichelli, Bologna - *Michele Leoncini* « Algebra » Vol. 1., Giulio Vannini, Brescia.

DISEGNO (ore 2) *Prof. Vittorino Scarselli*

PROGRAMMA: *Disegno a mano libera* - Copia di motivi ornamentali più complessi, da stampe o da fotografie; e copia dal gesso di gruppi di solidi.

Nessun testo.

STENOGRAFIA (ore 2) *Prof. Ada Massignan*

PROGRAMMA: Preliminari - Alfabeto e grandezza delle consonanti - Vocali iniziali, finali, medie - Vocali accentate - Consonanti apostrofate - Consonanti doppie - Consonanti composte - Segni speciali - Consonanti sillabiche - Vocali iniziali a, e - Dittonghi, Trittonghi e Polittonghi - Avverbi in: mente - Comparativo e superlativo - Abbreviazioni di desinenze verbali - Verbi: costituire, destituire ecc. - Sigle degli articoli, degli aggettivi, dei sostantivi e dei pronomi - Sigle dei verbi: essere, avere, dovere, potere, volere, fare, lasciare, conoscere - Parole composte - Prefissi.

TESTO: «La Stenografia Italiana» di Gabelsberger e Noë - *Giovanni Rossi*, Litografia Giovanni Calcinati, Via Disciplini 7 - Tipografia Via Sforza, 43, Milano.

Classe Quarta Inferiore

LINGUA ITALIANA (ore 5) *Prof. Giuseppe Marconi*

PROGRAMMA E TESTI: Esposizione e commento dei «Promessi Sposi», di A. Manzoni, cap. 28, fine. Brani scelti a memoria. - Idem dell'«Iliade», trad. del Monti, nell'ed. rid. dal Vanni, edit. Signorelli. Brani scelti a memoria. - Idem dell'«Eneide», trad. del Caro, nell'ed. ridotta dal Vanni, edit. Signorelli. Brani scelti a memoria. - Idem dei primi 25 canti dell'«Orlando Furioso», di L. Ariosto, nell'ed. ridotta dal Lipparini. Edit. Signorelli. Brani scelti a memoria. - Idem del «Saul», di V. Alfieri. - Lettura e

commento di prose e poesie scelte dall'Antologia del *Rabizzani*. edit. Carabba, e dall' «Arte del dire», di I. Raimondi, edit. L. Cappelli. - Alcune poesie a memoria.

LINGUA LATINA (ore 6)

PROGRAMMA E TESTI: Ripetizione della morfologia regolare. Verbi irregolari, anomali, difettivi, impersonali. Parti invariabili del discorso, con relativi esercizi scelti dal Manuale dello Zenoni. - Traduzione e commento di circa 25 favole di Fedro. - Idem di alcuni brani di Valerio Massimo. - Idem delle vite di Catone, Conone, Milziade, Cimone, Annibale di Cornelio Nipote, tratti tutti dall'Antologia «Primi cimenti», di Bassi e Cabrini, ed. Paravia. - Idem di brani scelti di Eutropio e di altri scrittori riportati nel manuale dello Zenoni. - Norme ed esercizi di analisi logica di Santini e Campanini, ed. Paravia. - Studio di nomenclatura e frasi riferentisi alle istituzioni e ai costumi dei Romani, secondo il trattato di G. Lipparini, ed. Signorelli, del quale saranno studiati i seguenti paragrafi: 1. La casa romana - 2. La bottega - 3. Il mercato. - Gli alberi e gli erbaggi. - Gli animali domestici. - Il corpo umano. - Le membra - La famiglia. - Gli eserciti. - I soldati. - Le armi. - La cavalleria. - La flotta. - L'arte militare. - La scuola. - Gli dei. - Il governo e lo stato. - La vita pubblica. - Gli spettacoli. - Otto favole di Fedro e una vita di Cornelio a memoria.

STORIA (ore 2)

PROGRAMMA e TESTO: Storia della civiltà Greca. - Vita e costumi degli antichi Greci - secondo il trattato di G. U. Mondolfo, Edit. Signorelli.

GEOGRAFIA (ore 1)

PROGRAMMA e TESTO: Lettura e costruzione delle carte geografiche, secondo il trattato di G. Colamonico, ed. Vallardi, - Esercizi cartografici. - Ripetizione sommaria dell'Italia, dell'Europa e dei continenti extra-europei.

LINGUA FRANCESE (ore 4) *prof. Amelia Moretto-Molinari*

PROGRAMMA: Ricapitolazione della grammatica studiata nei precedenti anni, e completamento dello studio della morfologia e della sintassi. - Lettura, commento e riassunto orale in francese, e versione orale o scritta in Italiano di opere di poeti o prosatori francesi. - Versione ed esercizi di composizione. - Gallicismi, proverbi, sinonimi, omonimi. - Studio dei classici: La Fontaine, Molière, Victor Hugo, Chateaubriand, illustrati dalla conoscenza delle condizioni di pensiero, di cultura e di ambiente nelle quali si produssero i capolavori oggetto di studio. - L'insegnamento sarà sempre impartito in francese.

TESTI: *G. Lagorio* « Conversazioni e corrispondenza », Eredi Botta, Torino. - *P. Toldo e Guichard* « Letture francesi », Chianzone, Torino. - *E. Fiorentino* « Par l'image - Grammaire » II. vol., Sansoni, Firenze. - Lo stesso vocabolario delle classi precedenti.

DISEGNO (ore 2) *prof. Vittorino Scarselli*

PROGRAMMA: *Disegno a mano libera* - Continuazione dell'esercizio di copia di motivi ornamentali da modelli a stampa sempre più difficili: e copia dal gesso a chiaroscuro e da elementi naturali. Possibilmente, qualche applicazione decorativa e geometrica.

Nessun testo.

MATEMATICA (ore 4) *prof. Maria Holtzmann*

PROGRAMMA: *Geometria* - Teoria della equivalenza fra figure piane poligonali, Proporzioni fra grandezze geometriche e teoria della similitudine nel piano. - Inscrizione nella circonferenza del pentagono del decagono e del pentadecagono regolare. - *Algebra* - Frazioni algebriche; calcolo con esse. Equazioni di 1. grado ad una ingognita. - Sistemi di equazioni di 1. grado.

TESTI: *Euriquez e Arnaldi* - « Geometria elementare », parte 1., Zanichelli, Bologna. - *M. Leoncini* - « Algebra », vol. 1., Vannini, Brescia.

STENOGRAFIA (ore 2) *prof. Ada Massignan*

PROGRAMMA: Ripetizione e completamento della materia svolta in 3. corso. - Letture e traduzioni di brani letterari. - Dettatura di brani fino alla velocità di 40 parole. - Nozioni di abbreviazione logica. - Dettatura di brani fino alla velocità di 80 parole e traduzione immediata.

TESTO: « Manuale di Stenografia », secondo il sistema di Enrico Noë, *Dott. Camillo Benevolo*, Società Stenografica Italiana, Via Roma 43, Torino.

CORSO SUPERIORE

SEZIONE COMMERCIO E RAGIONERIA

Classe Prima

LETTERE ITALIANE (ore 5) *prof. Giulio Aromolo*

PROGRAMMA: - 1. *L'età delle origini e le tre corone fiorentine*. - Cenni sull'origine delle lingue volgari e della letteratura italiana. - Lo stile nuovo. - D. Compagni e G. Villani: brani scelti. - Vita e opere di Dante Alighieri, con lettura e commento dei capitoli più importanti della « Vita Nuova » e di dieci episodi dell'Inferno; di Francesco Petrarca, con lettura e commento di nove sonetti

e quattro canzoni; di Giovanni Boccaccio, con lettura e commento della descrizione della peste del 1348 e di cinque novelle. - 2. *Il Rinascimento e l'Epopea cristiana*. - Cenni sull'Umanesimo e sulla poesia e prosa volgare del 400 e del 500. - Vita, opere e brani scelti di Leonardo, Michelangelo, Vasari e Cellini. - Vita e opere di Machiavelli, con lettura e commento dei capitoli più importanti del « Principe » e delle « Istorie fiorentine ». - Vita, opere e brani scelti di Francesco Guicciardini (passi della « Storia fiorentina » e della « Storia d'Italia »). - Vita e opere di Ludovico Ariosto (dodici episodi dell' « Orlando Furioso ») e di Torquato Tasso (dieci episodi della « Gerusalemme Liberata »).

TESTI: Dizionario della lingua italiana. - « Commedia » di Dante. - *E. Mestica* « Manuale storico della Letteratura Italiana », ad uso degli Istituti tecnici. - Vol. 1., R. Giusti, Livorno. - *M. Lupo Gentile* e *F. Rizzo* « Storici e Politici d'Italia », F. Perrella, Napoli.

STORIA (ore 5) *Prof. Giulio Aromolo*

PROGRAMMA: Dalla preistoria ai Comuni e all'apogeo della civiltà medioevale. - 1. *Dalla preistoria all'ellenizzazione*. - Culti e avanzi preistorici; evoluzione delle società primitive; culti e sapere presso i Semiti; gli stati semitici; culti, conoscenze scientifiche e stati ario-indiani ed iranici. - La Grecia preistorica; la Polis; i Misteri; la filosofia e la scienza; le guerre e l'impresa di Alessandro; l'ellenismo. - 2. *Roma e la romanizzazione*. - I primi abitanti d'Italia. - Origine di Roma e religione della *civitas*; dal regime monarchico al regime repubblicano: elementi costitutivi dello Stato. - La formazione e l'evoluzione del Diritto. - Espansione esterna e democratizzazione interna. - Le lotte economiche e le fazioni. - La dittatura. - Il principato senza costituzione propria: come sorge l'impero; l'opera di Augusto. - Letteratura, filosofia, scienza e arte dei romani. - I primi due secoli dell'impero; la sua trasformazione: Diocleziano e Costantino. - La romanizzazione. - 3. *La cristianizzazione del mondo*. - La preparazione del Cristianesimo: Gesù,

organizzazione e persecuzioni; il Cristianesimo religione dommatica; il Cristianesimo religione dello Stato. - I barbari alla conquista dell'impero cristiano d'occidente. - 4. *L'evo della rielaborazione.* - L'Italia longobarda e bizantina. - Dalle prime lotte religiose e politiche del papato alla formazione dello Stato pontificio e del Sacro romano impero. La religione di Maometto; i Musulmani alla conquista del mondo. - Il feudalesimo e l'Italia. - La lotta fra la Chiesa e lo stato. - Le repubbliche marinare e il regno meridionale. - Il Comune. - Le crociate. - Il trionfo dei Guelfi e della teocrazia. - I grandi comuni. - Scismi, eresie e monachesimo; teologia, filosofia e scienza; scuola, cultura ed arte del Medio Evo.

TESTO: *C. Bertani* «Le religioni, la scienza, il diritto e la civiltà», vol. 1., Cesare Sacerdote, Alessandria.

MATEMATICA (ore 3) *prof. Papirio Papetti*

PROGRAMMA: *Algebra.* - Cenno sui numeri reali assoluti. - Teoria della misura. - Numeri reali relativi. - Calcolo dei radicali. - Equazioni di 2° grado o riducibili a quelle di 2° grado. - Esempi semplici di sistemi di equazioni di grado superiore al 1° - *Geometria.* - Rette e piani nello spazio; ortogonalità, parallelismo, minima distanza di due rette sghembe. - Diedri, triedri, angoloidi. - Poliedri, poliedri regolari. - Cenni sul cilindro, il cono e la sfera. - Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. - Formole relative alle aree dei poligoni. Applicazioni dell'algebra alla geometria piana.

TESTI: *M. Leoncini* «Aritmetica e Algebra», vol. 2° Vannini, Brescia. - *Enriquez e Arnaldi* «Geometria elementare», Parte 2. Zanichelli, Bologna.

FISICA (ore 3) *prof. Papirio Papetti*

PROGRAMMA: «Meccanica e termologia», secondo il programma ufficiale.

TESTO: *Lavoro - Amaduzzi*, Elementi di Fisica per Istituti Tecnici, Zanichelli, Bologna.

SCIENZE NATURALI E GEOGRAFIA (ore 3)

Prof. Tiziano Provasi

PROGRAMMA: Biologia animale. - Nozioni di Zoologia Commerciale, (secondo i numeri 1 e 3 del programma ufficiale).

TESTO: *L. Vaccari* « Come vivono gli animali », Lattes, Torino.

LINGUA INGLESE (ore 2) *prof. Vito Luigi Buonocore*

PROGRAMMA: Fonologia. - Prime nozioni grammaticali sugli articoli. Genitivo sassone. - Genere e numero del sostantivo, aggettivo attributivo e predicato, aggettivo possessivo, pronomi personali e possessivi, pronomi relativi ed interrogativi. - Verbi ausiliari; coniugazione del verbo regolare; verbi irregolari più usati. - Frasi idiomatiche del linguaggio familiare. - Facili esercitazioni di lettura, dettatura di parole e frasi alla lavagna. - Esercitazioni bimensili in classe di traduzioni scritte.

TESTI: *A. Olivieri* « Grammatica teorico-pratica della lingua inglese », *A. Segati*, Roma. - *Robert Ripari* « A Reading Book for the first year's course », *A. Segati*, Roma.

CALLIGRAFIA (ore 2) *prof. Antonio Ciafrè*

PROGRAMMA: Intestazione di una pagina di registro, con l'uso di caratteri bene armonizzati. - Esercitazioni sulla scrittura *Corsiva, Inglese, Rotonda, Stampatella, Aldina, Italiana*. - Applicazioni.

TESTO: « Metodo » *prof. Francesco Lamanna*, *A. Segati*, Roma.

Classe Seconda

LETTERE ITALIANE (ore 5) *Prof. Giulio Aromolo*

PROGRAMMA: 1. *La servitù spirituale e politica e il pensiero scientifico*. - Cenni sulla poesia e sulla prosa del Seicento. - Vita,

opere e prose scelte di Galileo Galilei (dal Saggiatore, dal Dialogo dei massimi sistemi e dall'Epistolario). - L'Arcadia e il Metastasio. - 2. *Il rinnovellamento spirituale*. - La verità umana in Carlo Goldoni, con lettura e commento di una commedia; l'umanità in Giuseppe Parini, con lettura e commento di passi scelti del «Giorno» e di quattro odi; il cittadino in Vittorio Alfieri, con lettura e commento di una tragedia, due sonetti e una satira. - Vita, opere e passi scelti di Cesare Beccaria. - 3. *La Rivoluzione e il Classicismo*. - Vincenzo Monti. - Vita e opere di Ugo Foscolo, con lettura e commento dei «Sepolcri», di tre sonetti e «All'amica risanata». - Vita, opere e passi scelti di Vincenzo Cuoco. - 4. *Il Romanticismo, il Risorgimento politico e la Nuova Italia*. - Vita e opere di Giacomo Leopardi, con lettura e commento di cinque canti e del Copernico; di Alessandro Manzoni, con lettura e commento della lettera sul «Romanticismo», della Pentecoste, del Cinque Maggio e dei due cori dell'Adelchi; di Giosuè Carducci, con lettura e commento di «Alle fonti del Clitumno», «Davanti San Guido», «Piemonte»; di Giovanni Pascoli, con lettura e commento di «Angelus» (dai Poemetti), «La Poesia» (dai Canti di Castelvecchio) e «Al Duca degli Abruzzi e ai suoi compagni» (da «Odi e Inni»). - 5. *Vita, opere e passi scelti* di Mazzini, Gioberti, Balbo, De Sanctis, D'Azeglio e Amarti, - 6. *Commedia* di Dante. «Purgatorio e Paradiso» con lettura e commento di sedici episodi o passi scelti.

TESTI: Dizionario della lingua italiana. - «Commedia» di Dante. - E. Carrara «Storia ed esempi della letteratura italiana». Volumi V, VI, e VII, Carlo Signorelli, Editore, Milano - M. Lupo-Gentile e F. Rizzo «Storici e politici d'Italia», F. Perrella, Editore, Napoli.

STORIA (ore 5) Prof. Giulio Aromolo

PROGRAMMA: Dall'Umanesimo e dalla rinascita dello Stato alla civiltà contemporanea. - 1. *Il Rinascimento in Europa*. - Il trapasso; caratteri essenziali del Rinascimento. - Le Signorie italiane e il loro ordinamento. - Le repubbliche e i loro ordinamenti. - Lo

stato del papa. - Papato e Impero, - Le due Sicilie. - La fine dell'indipendenza italiana. - La formazione dello Stato nella Francia, nell'Inghilterra e nella Spagna. - Cenni sulle Anse e sull'origine della Confederazione svizzera. - I Parlamenti in Italia: la « Magna Charta » e i suoi primi sviluppi. - Il 1492 e le grandi scoperte: i Lusitani; Colombo; i *Conquistadores* (1). - L'essenza del Luteranesimo e la rivoluzione religiosa; la Riforma in Europa; la Contro-riforma. - Il pensiero politico e la scienza del Rinascimento. - 2. *Dai regni assoluti agli stati costituzionali e alla scienza moderna.* - L'assolutismo in Italia. - L'Inghilterra e lo svolgimento del diritto costituzionale. - Gli stati europei nel Seicento. - L'inizio della scienza moderna. - I filosofi e lo Stato; la risurrezione del diritto romano e la storia del diritto; il diritto naturale e quello internazionale. - L'Europa e l'Italia nel Settecento. - La scuola filosofica politico-umanitaria e il dispotismo illuminato. - La Rivoluzione francese e le sue costituzioni. - L'Impero e il Codice. - La restaurazione e le nuove idee; l'internazionale della Santa Alleanza e l'internazionale del liberalismo. - Moti insurrezionali, processi, rivoluzioni e costituzioni sino al 1831. - La Giovine Italia, il neoguelfismo e le altre correnti. - Le costituzioni del 48 e lo Statuto Albertino. - Vittorio Emanuele II: dalla fine della prima guerra d'indipendenza alla proclamazione del regno d'Italia e a Roma riconquistata. - Uno sguardo al regno di Umberto I e a quello di Vittorio Emanuele III. - Le conquiste della scienza moderna.

TESTO: C. Bertani - « Le religioni, la scienza, il diritto e la civiltà » - Vol. II, Casa Editrice Cesare Sacerdote, Alessandria.

MATEMATICA (ore 2) Prof. Papirio Papetti

PROGRAMMA: « Algebra » - Progressioni aritmetiche e geometriche. - Potenze con esponenti frazionari e negativi. - Equazioni esponenziali e logaritmi. - Uso delle tavole logaritmiche ed applicazioni al calcolo di espressioni numeriche. - « Geometria » - Polie-

(1) Letture storico-geografiche.

dri equivalenti, poliedri con volumi uguali e relative regole di misura.
- Cenni sulla determinazione di aree e volumi relativi al cilindro, al cono e alla sfera. - Applicazioni dell'algebra alla geometria.

TESTI: Gli stessi della 1. classe.

FISICA (ore 3) *Prof. Papirio Papetti*

PROGRAMMA: Acustica - Ottica - Elettrologia e magnetismo: secondo il programma ufficiale.

TESTO: *Lavoro - Amaduzzi* - «Elementi di Fisica» per Istituti Tecnici - Zanichelli, Bologna.

SCIENZE NATURALI E GEOGRAFIA (ore 2)

Prof. Tiziano Provasi

PROGRAMMA: Nozioni di biologia vegetale - Botanica commerciale (secondo i numeri 1 e 2 del programma ufficiale).

TESTO: *L. Vaccari* «Come vivono le piante» - Lattes, Torino.

LINGUA INGLESE (ore 2) *Prof. L. Vito Buonocore*

PROGRAMMA: Per quest'anno, lo stesso programma e gli stessi testi del 1° Corso.

LINGUA TEDESCA (ore 5) *Prof. Vito Luigi Buonocore*

PROGRAMMA: «Grammatica» - *Parti variabili del discorso*: L'articolo, sua declinazione. - Il nome, sua declinazione. - L'aggettivo qualificativo, sua declinazione e comparazione. - Aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi, loro declinazione. - Pronomi personali, relativi, interrogativi, indefiniti e loro declinazione. - Verbi e loro coniugazione. - Teoria del verbo forte e del verbo debole. - Principali verbi forti nelle tre forme caratteristiche. - Verbi ausi-

liari *sein, haben* e *werden*. - Verbi modali, loro significato e coniugazione. - Forma passiva. - Teoria del verbo composto con particelle separabili o inseparabili. - *Parti invariabili del discorso*. - Preposizioni e loro reggenza. - Numerali: modo di esprimere l'ora, la data, ecc. - Congiunzioni e avverbi: loro funzione in rapporto alla struttura del periodo. - *Sintassi periodale*. - Regole principali di costruzione della proposizione e del periodo. Trasposizione, inversione, ordine dei complementi, forma interrogativa, esclamativa. « Pratica » - *Lettura* e traduzioni di brevi e facili brani.

TESTO: *Sauer e Ferrari* « Grammatica della Lingua tedesca » rifatta da Pietro Motti - Edizione XI, Editore G. Gross.

CHIMICA MERCEOLOGICA (ore 3) *Prof. Aurelio Petinii*

PROGRAMMA: Numeri 1, 2, 3 del programma ufficiale.

TESTO: *Pertusi* « Compendio di chimica e merceologia » - Lattes, Torino.

Classe terza

SCIENZE NATURALI E GEOGRAFIA (ore 3)

prof. Tiziano Provasi

PROGRAMMA: Geografia astronomica e fisica - Geologia - secondo i numeri 1, 2, 4 del programma ufficiale.

TESTI: *R. Almagià e G. De Lorenzo* « Geografia e Geologia », Perrella, Napoli. - *O. Marinelli* « Atlante di Geografia moderna », Vallardi, Milano.

LINGUA TEDESCA (ore 5) *prof. Vito Luigi Buonocore*

PROGRAMMA: « Grammatica » Sintassi del nome, dell'articolo, dell'aggettivo, del pronome. - Principali eccezioni alle regole

di declinazione. - Studio sistematico delle classi dei verbi forti: insieme con ogni verbo il gruppo dei sostantivi, aggettivi ed altri verbi derivati dalla stessa radice, e dei verbi composti con prefissi: loro vari significati. - Preposizioni, loro reggenza, loro vari significati: locuzioni preposizionali. - Verbi riflessi, verbi impersonali, verbi misti ed irregolari. - Uso dei tempi e dei modi. - Discorso indiretto. Uso dell'infinito e dei participi. - Modo di tradurre il gerundio. - Reggenza dei verbi. - «Pratica». - Le letture saranno tratte da argomenti pratici consoni al fine tecnico commerciale dell'Istituto. - Studio a memoria di alcuni brani poetici.

TESTO: «Deutsche Handels Korrespondenz», di *G. Frisoni*, (corrispondenza commerciale tedesca) ed. Hoepli.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA (ore 9) *prof. Ferdinando Monteverde*

PROGRAMMA UFFICIALE: L'insegnante dedicherà 4 ore settimanali all'insegnamento della Computisteria e 5 ore a quello della Ragioneria, con lezioni alternate.

ISTITUZIONI DI DIRITTO (ore 7) *avv. Nino Nanni*

PROGRAMMA UFFICIALE.

TESTO: *Romagnoli* «Elementi di diritto costituzionale, commerciale, amministrativo», Zanichelli, Bologna.

ECONOMIA POLITICA (ore 2) *avv. Adolfo Pirocchi*

PROGRAMMA UFFICIALE: N. 1, 2, 3, 4.

TESTO: *E. Costantini*, F. Vallardi, Torino, 1911.

Classe Quarta

SCIENZE NATURALI E GEOGRAFIA (ore 2)

Prof. Tiziano Provasi

PROGRAMMA: Mineralogia e litologia commerciale - « Geografia antropica » secondo i numeri 3 e 4 del programma ufficiale.

TESTI: *O. Marinelli* e *L. Ricci* « La Terra in generale » - Letture - *Albrighi* e *Segati*, Milano. - *O. Marinelli* « Atlante di Geografia moderna » - *Vallardi*, Milano.

TEDESCO (ore 5) *Prof. Vito Luigi Buonocore*

PROGRAMMA: Ripetizione occasionale di tutte le nozioni studiate. - « Pratica ». - Lettura di due opere intere (se necessario completate da riassunto di alcune parti) fra quelle di autori indicati dal programma di Esame di stato, da stabilirsi anno per anno. - Nozioni sommarie di Storia letteraria accompagnate via via dalla lettura di passi degli autori di cui si fa menzione (vedi anche il programma della classe terza) esposte in lingua tedesca.

TESTI: « Grammatica della Lingua tedesca » di *Sauer* e *Ferrari* - *Giulio Gross*. - Heidelberg (Germania) - « Corrispondenza commerciale tedesca » di *G. Frisoni*, Hoepli. - « Storia della Letteratura tedesca » di *A. Krusekopf*, R. Giusti, Livorno. - *Schiller* « Guglielmo Tell. » - *Schiller* « La sposa di Messina » - Biblioteca Universale, Berlino.

RAGIONERIA (ore 7) *Prof. Ferdinando Monteverde*

PROGRAMMA UFFICIALE: Si darà maggiore svolgimento alla parte che¹ riguarda le Società commerciali, le aziende industriali e le banche. - Delle 7 ore, 3 saranno destinate ad esercitazioni in

classe: una per l'insegnamento della Ragioneria pubblica: le tre rimanenti per la Ragioneria privata.

ISTITUZIONI DI DIRITTO (ore 5) *Avv. Nino Nanni*

PROGRAMMA UFFICIALE.

TESTI: *Campogrande* - « Istituzioni di Diritto Amministrativo » - Lattes, Torino. - *Vivante* « Istituzioni di Diritto Commerciale » - Hoepli, Milano.

ECONOMIA POLITICA (ore 4) *Avv. Adolfo Pirocchi*

PROGRAMMA UFFICIALE: Numeri 6, 7, 8, 9.

TESTO: *E. Costantini* - F. Vallardi, Torino '911, Edizione V.

SCIENZA FINANZIARIA E STATISTICA (ore 4)

Avv. Adolfo Pirocchi

PROGRAMMA UFFICIALE.

TESTO: *L. Cossa* - Hoepli, Milano 1924. - *V. Tosi* - E. Lattes e C. 1922.

SEZIONE AGRIMENSURA

Classe Prima

LETTERE ITALIANE (ore 5) *prof. Lydia De Sanctis*

PROGRAMMA: La Letteratura delle origini. - La lirica provenzale. La scuola poetica siciliana. - Le leggende eroiche del M. E. e i tre cicli. - La poesia didattico-allegorica. - La lirica religiosa. - Il dolce stil nuovo - La prosa volgare dugentesca. - *Dante*: Notizie storico-letterarie. - Lettura e commento di canzoni e sonetti da « La Vita Nuova » e da « Le Rime »; di

venti canti (minimo quindici) dell'Inferno. - Breve lettura di alcuni tra i passi più espressivi delle opere in prosa. - *Il Petrarca*: Notizie storico-letterarie. - Lettura e commento di sonetti e canzoni del « Canzoniere » e dei Trionfi (Il Trionfo d'Amore - La Morte di Laura). - *Il Boccaccio*: Notizie storico-letterarie. - Lettura de « La Fiammetta » (passi scelti), di quindici novelle scelte dal Decamerone, de « La Vita di Dante » (passi scelti), del « Commento sopra la Commedia » (c. s.). - Il tramonto della letteratura medioevale. - Rinascimento e Umanesimo. - Il periodo umanistico. - Il dispregio del volgare. - La sua rivincita. - *Il Poliziano*: Lettura di passi scelti da « La favola dell'Orfeo ». - *Il Pulci*: Lettura di passi scelti dal « Morgante ». - *Il Bojardo*: Lettura di passi scelti da « L'Orlando Innamorato ». - *Il Cinquecento*: Caratteri del secolo. - *L'Ariosto*: Notizie storico-letterarie. - Lettura e commento di tre Satire e di venti canti dell' « Orlando Furioso ». - *La fine del Cinquecento*: Arresto dell'umanesimo nei suoi elementi più vitali. - La restaurazione cattolica. - *Il Tasso*: Notizie storico-letterarie. - Lettura di passi de « L'Aminta » e di qualcuna de « Le Lettere ». - Lettura e commento di quindici canti de « La Gerusalemme Liberata ». - *Il Machiavelli*: Lettura di passi scelti dal « Principe », dai « Discorsi » e da « Le Istorie fiorentine ». - *Il Guicciardini*: Letture di passi scelti da « La storia d'Italia », dai « Ricordi politici ». - *Il Vasari*: Lettura di passi scelti da « Le Vite ». - *Il Cellini*: Lettura di passi scelti da « La Vita ». - *Michelangelo*: Lettura di Lettere scelte.

TESTI: - *G. Lipparini* « Le pagine della letteratura italiana », vol. 4., Ed. Signorelli, Milano. - *Scartazzini*: « La Divina Commedia » - Ed. Hoepli - Milano.

STORIA (ore 5) Prof. Lydia De Sanctis

PROGRAMMA: La religione, il diritto, la scienza nella preistoria. - Diffusione e stanziamento dei popoli antichi. - La religione, il diritto, la scienza presso i popoli semitici, ario-indiani, iranici.

- La Grecia nella preistoria, nell'epoca classica, nella decadenza. - La religione dei Misteri. - Alessandro Magno e l'ellenizzazione. - La religione, il diritto e la scienza attraverso i periodi della Storia Romana. - Il Cristianesimo. - I Goti in occidente. - Odoacre. - L'organizzazione politica e amministrativa, le condizioni sociali nei secoli V. e IV. - Il diritto, la Chiesa cattolica, le condizioni della cultura durante il regno romano - ostrogoto d'Italia. - L'organizzazione dei regni romano-barbarici fuori d'Italia. - L'Italia longobarda e bizantina. - Lo stato pontificio e il Sacro romano impero. - L'Italia nell'epoca feudale. - Le repubbliche marinare. - L'età dei Comuni.

TESTO: *C. Bertani* - vol. I., 2. edizione, C. Sacerdote, Alessandria.

MATEMATICA E FISICA (ore 6) *prof. Papirio Papetti*

PROGRAMMI E TESTI come nella 1. Ragioneria.

SCIENZE NATURALI E GEOGRAFIA (ore 3) *prof. Tiziano Provasi*

PROGRAMMA: Nozioni di Geologia. - Zoologia agraria, secondo i num. 1 e 3 del programma ufficiale.

TESTO: *L. Vaccari* «Come vivono gli animali», Lattes, Torino.

DISEGNO (ore 4) *prof. Vittorino Scarselli*

PROGRAMMA: Disegno ornamentale. - Copia da stampa e da gessi. - Disegno architettonico. - Conoscenza degli ordini più semplici; toscano e dorico. - Nessun testo.

Classe seconda

LETTERE ITALIANE (ore 5) *prof. Anna Sciarra*

PROGRAMMA: *Il Tasso*: Notizie storico-letterarie. - Lettura di passi de «L'Aminta» e di qualcuna delle «Lettere». - Lettura e commento di 10 canti della «Gerusalemme Liberata». - La lirica nel seicento. - Del secentismo e sue cause: Gabriello Chiabbera, Fulvio Testi e loro seguaci. - Il marinismo e l'antimarinismo. - Il poema epico e l'eroicomico. - La poesia giocosa e satirica. - Le varie forme teatrali. - La prosa nel 600. - Letture di saggi di prosa e poesia del 600. - Il Rinascimento. - L'Arcadia. - Diversità di tendenze e scissure dell'Accademia: Gian Vincenzo Gravina, Giovan Mario Crescimbeni. - Principali poeti arcadici - Il dramma per musica e Pietro Metastasio. - Lettura di uno o due drammi del Metastasio. - Gli studi filosofici, giuridici e storici nel secolo XVIII. - Fattori e prodromi del rinnovamento poetico. - Giuseppe Baretti, Gaspare Gozzi, Giuseppe Parini. - Notizie storico-letterarie. - Lettura e commento di due odi. - Lettura e commento di passi scelti dal «Giorno». - La riforma del teatro. - La commedia. *Il Goldoni*. - Notizie storico-letterarie. - Caratteri. - Pregi e difetti delle commedie del Goldoni. - Lettura di qualcuna delle più belle commedie. - La Riforma del Teatro. - La tragedia. - *L'Alfieri*: Notizie storico-letterarie. - Carattere delle sue tragedie. - Il «Saul». - La letteratura del periodo Napoleonico. - *Il Foscolo*: Notizie storico-letterarie. - Lettura e commento di una delle odi, di qualche sonetto e di passi scelti da «I sepolcri». - Grammatici e precettisti. - Gli storici: Denina, Botta, Colletta. - Il Romanticismo. - Carattere generale della scuola. - Giovanni Berchet. - Il Pellico. - *Il Manzoni*: Notizie storico-letterarie. - Lettura e commento di due inni, di passi delle tragedie, di alcuni capitoli dei «Promessi sposi». - *Giacomo Leopardi*: Suo carattere morale e intellettuale. - Lettura e commento di due canzoni, degli «Idilli», e dei suoi canti migliori. - Lettura di qualcuna delle «Opere mo-

rali». - La lirica e la satira nel periodo del Risorgimento Nazionale. - Il teatro nel periodo del Risorgimento Nazionale. - Scrittori di politica e di storia nel periodo del Risorgimento Nazionale. - *Giosuè Carducci*: Notizie storico-letterarie. - Lettura e commento di qualcuna delle odi barbare. - *Giovanni Pascoli*: Notizie storico-letterarie. - Lettura e commento di qualcuna delle poesie più belle. - *Il Machiavelli*: Lettura di passi scelti del «Principe», e dei «Discorsi». - *Il Guicciardini*: Lettura di passi scelti da «La Storia d'Italia», e dai «Ricordi politici». - *Il Vasari*: Lettura di passi scelti da «Le Vite». - *Dante*: Il Purgatorio, 10 canti; Il Paradiso, 2 canti.

TESTI: «La Divina Commedia», commento dello *Scartazzini*. - «Antologia storico-letteraria», del *Carrara*.

STORIA (ore 5) *prof. Anna Sciarra*

PROGRAMMA: Lo stato antico. - Le varie fasi della storia costituzionale dello Stato Greco. - La monarchia. Le oligarchie militari. - Tirannidi e timocrazie. - La democrazia. - Le riforme di Clistene. - Le riforme dell'età di Pericle. - La demagogia. - Le finanze delle città Greche. - Caratteri del governo democratico in Grecia. - La catastrofe della città Greca. - Il diritto e la scienza attraverso i periodi della storia romana. - L'Impero bizantino e la sua organizzazione. - I regni romano-barbarici. - Il feudalesimo. - Le repubbliche marinare, i Comuni, le Signorie. - Le grandi monarchie assolute. - La formazione del diritto costituzionale nell'Europa moderna. - Innanzi la Rivoluzione francese. - Dalla Rivoluzione francese alla guerra mondiale (1789-1914). - Contemporaneamente si svolgerà la storia della scienza del M. E., Rinascimento, Tempi moderni.

TESTO: «La religione la scienza, la civiltà», di *Carlo Bertani*, vol. 2., Casa Edit. Cesare Sacerdote, Alessandria.

SCENZE NATURALI E GEOGRAFIA (ore 3)

prof. Tiziano Provasi

PROGRAMMA: Nozioni di biologia vegetale. - Geografia astronomica, secondo i num. 2 e 1 del programma ufficiale.

TESTO: *L. Vaccari* « Come vivono le piante », Lattes, Torino.

MATEMATICA E FISICA (ore 5)

prof. Papirio Papetti

PROGRAMMA e testi come nella 2. Ragioneria.

CHIMICA (ore 3) *prof. Aurelio Petinii*

PROGRAMMA: Num. 1, 2, 3 del programma ufficiale.

TESTO: *Sestini* « Corso di Chimica », Giusti, Livorno.

COSTRUZIONI E DISEGNO (ore 2) *ing. Giorgio Bafile*

PROGRAMMA: Disegno di costruzioni. - Particolari decorativi e costruttivi degli elementi architettonici più essenziali: portoni, finestre, cornici, (studio di composizione). - Prospetto completo di un piccolo fabbricato civile.

TESTO: *Boidi* « I cinque ordini del Vignola ».

Classe terza

SCIENZE NATURALI E GEOGRAFIA (ore 2)

prof. Tiziano Provasi

PROGRAMMA: Geografia fisica. - Geologia. - Litologia e geologia agraria, secondo i num. 2, 3, 4 dei programmi ufficiali.

TESTO: *R. Almagià* e *G. De Lorenzo* « Geografia e geologia », Perrella, Napoli.

AGRARIA (ore 2) *prof. Pietro Salusti*

PROGRAMMA: «Agronomia». - Introduzione e definizione. - L'agronomia e le discipline sussidiarie. - Climatologia e meteorologia agraria. - Umidità atmosferica e meteore acquee. - Il vento. - Pressione atmosferica. - Terreno agrario. - Classificazione dei terreni agrari. - Preparazione fisica del terreno. - Lavori del terreno. - Prosciugamento e sistemazione dei terreni. - Dell'irrigazione. - Sovescio, debbio, ammendamento. - Concimazioni. - Concime di stalla. - Concimi chimici. - Fosfati. - Azotati. - Potassici. - Residui animali. - Residui vegetali. - Moltiplicazione delle piante agrarie. - Avvicendamento e rotazione. - Principii su cui poggia la rotazione. - Conseguenze economiche di una buona rotazione agraria. - Selezione fisica, fisiologica e meccanica dei semi. - Quantità di seme e profondità della semina. - Seminatrici. - Semenzai e letti caldi. Propagazione per gemme, bulbi, tuberi, ecc. - Dell'innesto. - Diversi modi d'innesto, loro epoca ed uso. - Forzatura degli innesti. - Operazioni ed attrezzi di governo delle piante coltivate. - Conclusione.

TESTI: *Prof. A. Iemina* «Agronomia», Corso di Agraria, Soc. Tip. Ed., Torino.

ZOOTECNIA (ore 2) *prof. Pietro Salusti*

PROGRAMMA: «Zootecnia Generale». - Generalità. - Classificazione e attitudini dei principali animali domestici. - Concetto di specie, razza e varietà. - Individualità. - Ginnastica funzionale dell'apparato digerente, locomotore e della mammella. - Ereditarietà. Metodi di riproduzione. - Consanguineità. - Incrociamiento. - Meticciamiento. - Ibridismo. — Igiene zootecnica. - Alimentazione. - Principali mangimi. - Bevande. - Preparazione degli alimenti. - Razioni. - Principali sistemi di allevamento. - Quantità di bestiame da tenersi nell'azienda. - Scuderie, stalle, ovili, porcili. - Ezoognosia od esteriore. - Breve cenno delle regioni del corpo degli ani-

mali domestici. - Determinazione dell'età. - « Zootecnica speciale ». - Allevamento degli equini e scelta dei riproduttori. - Calore, monta, parto. - Allattamento, svezzamento, igiene del pulledro, ferratura. - Domatura ed educazione al lavoro. - Alimentazione. - Ibridi equini. - Allevamento dei bovini. - Alimentazione e razione. - Allevamento delle pecore e delle capre. - Allevamento del maiale. - Le principali razze del bestiame. - Equini, bovini, ovini arietini. - Razze caprine, suini, razze equine italiane, bovini italiani, ovini italiani. - Principali razze suine italiane. - Nozioni di pollicoltura, bachicoltura, agricoltura.

TESTO: *dott. D. Provenza* « Zootecnica ed Igiene », Battiato, Catania.

TOPOGRAFIA E DISEGNO TOPOGRAFICO (ore 8)

Ing. Dott. Quirino Valente

PROGRAMMA: « Topografia » a) Elementi di Trigonometria piana. - b) Geometria pratica planimetrica. - « Disegno topografico » a) Modo di rappresentare convenzionalmente a tratteggio e a colori, le varie culture, le strade, i corsi d'acqua, le scarpate, le rocce, ecc. - b) « Esercitazioni ». - Qualche rilievo planimetrico.

TESTO: Per la Topografia e gli elementi di Trigonometria piana, *ing. dott. Quirino Valente*, « Lezioni di Topografia » parte 1. R. Giusti, Livorno. - Per il disegno topografico « Disegno topografico « Corso Elementare » *cav. Enrico Tirone*, G. B. Paravia e C. Torino-Milano.

COSTRUZIONI E DISEGNO DI COSTRUZIONI (ore 7)

Ing. Giorgio Bafile

PROGRAMMA: « Applicazioni di Geometria Descrittiva ». - Principali problemi sul punto, rette, piani e angoli. - Teorie delle ombre degli elementi architettonici. - Unione di ferro e legno. - « Materiali da costruzione », (vedi programma ufficiale). - « Resistenze dei materiali », (vedi programma ufficiale). - « Disegno

di costruzioni ». - Particolari decorativi e costruttivi degli elementi architettonici più essenziali: portoni, finestre, cornici. - Studio di composizione. - Prospetto completo di un piccolo fabbricato civile. - Strutture delle fabbriche: volte, solai, scale, tetti.

TESTI: *Levi* « Costruzioni civili, rurali, stradali ed idrauliche - vol. 1., Hoepli, Milano. - *Merizzi* « Geometria Descrittiva », R. Giusti, Livorno.

CHIMICA (ore 3) *prof. Aurelio Petinii*

PROGRAMMA: Num. 4, 5, 6, 7, del programma ufficiale.

TESTI: *Sestini* « Corso di chimica », Giusti, Livorno. - *Quartaroli* « Chimica agraria e tecnologia », Sansoni, Firenze.

LEGISLAZIONE RURALE (ore 2) *avv. Nino Nanni*

PROGRAMMA UFFICIALE.

TESTO: *G. Loris*, Hoepli, Milano.

Classe quarta

AGRARIA (ore 2) *prof. Pietro Salusti*

PROGRAMMA: Introduzione e definizione. - Importanza dell'agricoltura in Italia. - Pascoli, prati ed erbai. - Coltivazione del frumento. - Segale, orzo, avena, mais, miglio, panico, scagliola, riso. - Leguminose da seme. - Tuberi e radici carnose. - Dell'orto. - Piante industriali erbacee. - Viticoltura. - Piante fruttifere. - Silvicultura - Nomenclatura.

TESTO: *Iemina* « Piante erbacee e piante legnose », (corso di agraria), Soc. Tip. Ed., Torino.

ESTIMO (ore 4) *prof. Pietro Salusti*

PROGRAMMA: Teoria del valore e del prezzo. - Formule algebriche per i conteggi inerenti alle stime. - Fattori della produzione. - Rapporti economici, tecnici e giuridici dei fattori produttivi. - Capitale fondiario. - Capitale agrario. - Fruttuosità dei capitali rurali, bilancio economico della produzione. - Indagini preliminari per la stima dei fondi rustici. - Stima con procedimento sommario. - Stima con procedimento analitico. - Vivai. - Piantagioni legnose fruttifere. - Boschi. - Stima dei terreni aventi una destinazione speciale. - Fabbricati. - Relazioni di stima. - Stima censuaria. - Espropriazione ed occupazione forzata degli immobili. - Fondi soggetti a servitù. - Diritti enfiteutici. - Stime dei danni. - Inventari. - Divisioni. - Mutamenti della ricchezza fondiaria.

TESTO: *C. Lumia* « Estimo Rurale », Battiato, Catania.

TECNOLOGIA RURALE (ore 2) *prof. Pietro Salusti*

PROGRAMMA: « Enologia ». - Secondo il num. 1 del programma ufficiale. - « Oleificio ». Secondo il num. 2 del programma ufficiale. - « Caseificio », Secondo il num. 3 del programma ufficiale.

I locali occorrenti per l'esercizio dell'industria casearia. - Recipienti, macchine ed utensili vari occorrenti per l'esercizio dell'industria casearia. - La burrificazione della crema. - La fabbricazione del formaggio. - I vari tipi del formaggio. - I prodotti secondari del caseificio.

TESTO: *Dott. A. Marchini* « Tecnologia rurale », Vecchioni, Aquila.

COMPUTISTERIA RURALE (ore 2) *prof. Pietro Salusti*

PROGRAMMA: Nozioni preliminari. - L'azienda rurale e i suoi capitali. - Funzioni amministrative e ordinamento dell'azienda. - Inventari a forma scalare ed a forma tabellare, sintetici ed analiti-

ci. - Cassificazione degli elementi da inventariare. - Bilanci e conti preventivi. - I preventivi nei differenti metodi di conduzione dell'azienda agraria. Modalità dei preventivi. — La forma e la teorica della registrazione ed i conti in generale. - Registrazione cronologica e sistematica. - Diverse teoriche. - Modalità dei conti. - Chiusura dei conti. - Libri di registrazione e libri statistici. - Libri principali e libri ausiliari. - Dei metodi di registrazione in generale. - Variazioni statistiche e variazioni economiche, fatti permutativi e modificativi. - Scrittura incompleta e semplice. - Giornale e mastro. - Registrazioni di apertura, di gestione e di chiusura. - Norme pratiche. — Scrittura completa o doppia. - Giornale e mastro. - Operazioni di apertura. - Conti del proprietario, conti dei consegnatari, conti dei corrispondenti. - Operazioni semplici, complesse, composte. - Registrazione dei fatti di gestione. - Registrazione di chiusura. - Bilancio di verificaione. - Errori e loro correzione. - Scrittura doppia riassuntiva. - Suoi pregi e difetti. — Scrittura doppia analitica. - Generalità e fini particolari. - Classificazione dei conti. - Conti delle culture e loro elementi. - Titoli di spesa. - Titoli di entrata. - Pregi ed inconvenienti della scrittura analitica. - La contabilità delle aziende tenute a colonia. - Libri: giornale e mastro. - Classificazione dei conti. - Conti speciali colonici. - Libretto colonico: sua funzione probatoria e suoi vantaggi. - Rendiconto. - Sanzione. - Conclusione.

TESTO: *C. Marchi* «Contabilità delle Aziende Agrarie», Bemporad, Firenze.

COSTRUZIONI E DISEGNO DI COSTRUZIONI (ore 6) *ing. Giorgio Bafle*

PROGRAMMA: «Resistenza dei materiali». - Momenti flettenti nelle travi incastrate ai due estremi ed in quelle incastrate a un estremo e libere all'altro. - «Struttura delle fabbriche». - Solai in cemento armato. - Fondazioni speciali. - «Norme tecniche»: Economia e disposizioni dei fabbricati rurali. - «Lavori in terra»: Lavori in terra relativi alle costruzioni delle strade rotabili e no-

zioni sui muri di sostegno e ponticelli, con regole pratiche. - «Costruzioni idrauliche». - Descrizioni delle principali opere per irrigazioni, bonifiche, opere di difesa nei terreni e fiumi. - «Disegno di Costruzioni». - Schema di progetto completo di piccola casa civile, di casa operaia, di edifici per uso delle più comuni industrie agricole (1).

TESTO: *Levi* «Costruzioni civili, rurali, stradali e idrauliche». vol. 1. e 2. - Hoepli - Milano.

TOPOGRAFIA E DISEGNO TOPOGRAFICO (ore 8)

ing. dott. Quirino Valente

PROGRAMMA: a) Geometria pratica altimetrica. - b) Applicazioni varie: progetti completi di strade. - Profili ricavati da livellazioni sul terreno. - «Esercitazioni». - Rilievi celerimetrici. - Livellazioni geometriche e barometriche. - Verifiche e rettifiche di strumenti.

TESTO: *ing. dott. Quirino Valente* «Lezioni di Topografia», parte 2., R. Giusti, Livorno.

CHIMICA (ore 3) *prof. Aurelio Petinii*

PROGRAMMA: Saggi analitici qualitativi, (via secca e via umida). - Saggi di analisi volumetrica, (acidimetria e alcalimetria). - Analisi sommaria dell'acqua. - Saggi analitici sui terreni, sui materiali da costruzione, sui concimi chimici. (N. 8 del programma ufficiale).

TESTO: *C. Pertusi* «Guida all'Analisi Chimica Qualitativa Inorganica», Lattes, Torino.

(1) La composizione architettonica verrà trattata nel Corso di disegno di costruzioni, tanto nella 2. quanto nella 3. classe, per questo anno scolastico.



NOTIZIE UTILI

PER GLI STUDENTI E LE LORO FAMIGLIE



Sono qui raccolte le principali disposizioni contenute nei Decreti-Legge e nei Regolamenti in vigore dopo la Riforma della Scuola Media.

Dal R. Decreto 6 Maggio 1923 - N. 1054.

« Art. 46 - L'Istituto Tecnico è di otto anni. I primi quattro costituiscono il corso Inferiore, gli ultimi quattro il corso Superiore.

« Art. 47 - Nel corso Inferiore si insegnano: Lingua italiana e latina, storia e geografia, matematica, disegno, una lingua straniera, stenografia. Inoltre è materia d'esame la dattilografia ». (1)

L'Istituto Tecnico di Teramo possiede le due Sezioni di Commercio-Ragioneria e di Agrimensura.

« Art. 49 - La sezione di Commercio-Ragioneria prepara all'esercizio di uffici amministrativi e commerciali. Vi si insegnano: Lettere italiane e storia, matematica e fisica, scienze naturali e geografia, due lingue straniere, computisteria e ragioneria, istituzioni di

(1) Per disposizioni recenti l'esame di dattilografia non è obbligatorio.

diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica, chimica merceologica, calligrafia. - La sezione di Agrimensura prepara alla professione di Geometra. Vi si insegnano: Lettere italiane e storia, matematica e fisica, scienze naturali e geografia, agraria e computisteria rurale, estimo e tecnologia rurale, costruzioni e disegno di costruzioni, topografia e disegno topografico, chimica, legislazione rurale, disegno ».

Nel nostro Istituto, la lingua straniera che si insegna nel corso Inferiore è il Francese. Nel primo biennio del corso Superiore si insegna l'Inglese; nel 2., 3. e 4. anno del corso Superiore il Tedesco.

ESAMI

« Art. 71 - Gli esami delle scuole medie sono di: ammissione, idoneità, promozione, licenza, abilitazione, maturità ».

Nell'Istituto Tecnico hanno luogo:

Esami di ammissione - per gli alunni delle elementari o di scuola paterna che aspirino ad entrare nel 1. anno del Corso Inferiore, e per gli alunni del 4. corso Inferiore o di scuola privata che aspirino ad entrare nel 1. anno del corso Superiore.

Esami di idoneità - per gli alunni di scuola privata che intendano essere ammessi alla 2., 3. e 4. del corso Superiore.

Nessun titolo di studio è valevole in sostituzione degli esami di Ammissione o di Idoneità.

Esami di promozione - si fanno in ottobre dagli alunni interni non promossi a luglio.

Nella sessione di luglio si fanno soltanto esami di Ammissione e di Idoneità. Nella sessione di ottobre esami di promozione e di riparazione per coloro che non superarono gli esami di idoneità in luglio. Sono ammessi agli esami di riparazione gli alunni che nella sessione di luglio, per scrutinio o per esami, furono promossi in tutte le materie tranne due materie o gruppi di materie classificati come « principali ».

Sono classificate principali nel Corso Inferiore dell'Istituto Tecnico: italiano, latino, matematica.

Nel Corso Superiore sono materie principali nel primo biennio: italiano, storia, matematica-fisica. E nel secondo biennio: computisteria e ragioneria, istituzioni di diritto, seconda lingua straniera (tedesco).

Sono esclusi da entrambe le sessioni di esami di ammissione gli alunni interni che non abbiano riportato nello scrutinio finale una media generale assoluta di almeno cinque decimi oppure la sufficienza in almeno metà delle materie o gruppi di materie affini.

Esami di abilitazione: L'esame di abilitazione alle professioni di ragioniere e di perito si fa in due tempi: dopo il primo biennio del Corso Superiore, nelle materie insegnate nel medesimo. Dopo il secondo biennio, nelle restanti materie.

Il nostro Istituto è sede di esami di abilitazione per entrambe le professioni di cui sopra.

DISPOSIZIONI VARIE

Una stessa classe dell'Istituto Tecnico può frequentarsi soltanto per due anni.

L'insegnamento dell'Educazione fisica è impartito a parte, dall'Ente Nazionale per l'Educazione fisica.

Le tasse relative si pagano per mezzo dell'Istituto Tecnico, e quantunque il Preside di questo non abbia alcuna ingerenza diretta in quell'insegnamento, si ricorda che, tanto per la disciplina, quanto per il profitto, se un alunno non ha avuto nelle qualifiche trasmesse dall'Insegnante di Educazione fisica la dichiarazione favorevole (deve essere almeno: *sufficiente*), non può ottenere la promozione da classe a classe dell'Istituto Tecnico.

TASSE

CORSO INFERIORE:

Ammissione	L. 60
Immatricolazione	» 60
Frequenza per ciascuna classe	» 160
Esame di idoneità	» 50

CORSO SUPERIORE:

Esame di Ammissione	L. 150
Immatricolazione	» 60
Frequenza per ciascuna classe	» 300
Esame di idoneità	» 100
Esame di abilitazione	» 250
Tassa di diploma di abilitazione	» 100

Le tasse si pagano a mezzo cartolina vaglia indirizzate all'ufficio del Registro di Teramo.

Le tasse di frequenza si pagano in due rate; una all'atto dell'iscrizione a principio di anno, l'altra entro il mese di febbraio.

*
**

Per l'art. 131 del Regol. esami, il Preside ha l'obbligo di escludere dalle lezioni l'alunno che non abbia pagato la tassa nel termine prescritto.

ESONERO DALLE TASSE

Coloro che abbiano conseguito, in esami di ammissione o idoneità, la promozione con otto decimi o con sette decimi nel profitto (ed otto decimi nella condotta se alunni interni), possono ottenere l'esonero totale od il semiesonero rispettivamente, purchè ne facciano regolare domanda al Preside in carta da bollo da L. 2, allegando lo stato economico di famiglia e un certificato dell'Agenzia delle imposte attestante le condizioni disagiate della famiglia.

Chi ha ottenuto l'esonero del pagamento delle tasse di frequenza è pure dispensato dal pagamento delle tasse di esami.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO PER GLI ESAMI
DEL 30 APRILE 1924 N. 756

Ammissione agli esami - I candidati ad esame di ammissione alla I. del Corso Inferiore ed alla I. del Corso Superiore, ed i candidati privatisti ad esame di idoneità ed altra classe, debbono presentare domanda al Preside dell'Istituto non più tardi del 15 giugno e del 15 settembre rispettivamente per le sessioni estiva ed autunnale.

La domanda, in carta da bollo da L. 2, deve essere corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati ove occorra:

- 1, - Atto di nascita.
2. - Attestato di identità munito di fotografia.
3. - Titolo di studio prescritto.
4. - Certificato di residenza della famiglia o dell'Istituto pubblico o privato cui il candidato è affidato.
5. - Ricevuta di vaglia postale attestante il pagamento della tassa.

Per i privatisti che si presentano agli esami, tranne che per quelli che aspirano all'ammissione alla prima inferiore, è prescritta la presentazione di ricevuta del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento della tassa per l'Educazione Fisica (L. 30).

*
* *

Le domande di ammissione agli esami di abilitazione debbono essere presentate al Preside, corredate dai medesimi documenti di cui sopra, non più tardi del 31 maggio.

Agli esami di Ammissione alla prima inferiore sono ammessi anche coloro che compiono nell'anno corrente, il nono anno, ma questi non potranno essere ammessi alla Prima Inferiore se non avranno avuto *otto decimi in media nelle prove di esame*.

CONDOTTA

Gli alunni che nello scrutinio finale non riportino almeno *sei decimi* nel voto di condotta, sono esclusi, oltrechè rispettivamente dalla promozione senza esami o dalla sessione di esami di luglio, anche dagli esami di abilitazione.

Pagelle - Perchè i parenti possano seguire l'andamento della condotta e del profitto degli alunni, le pagelle contenenti le votazioni bimestrali saranno consegnate agli alunni per essere firmate dal padre o da chi ne fa le veci, al termine di ogni bimestre. I bimestri avranno termine approssimativamente: il 20 dicembre, alla fine di febbraio, alla fine di aprile, il 25 giugno.

La votazione ottenuta per scrutinio nel quarto bimestre ha valore di scrutinio finale: nella assegnazione dei voti si tiene conto anche dei risultati degli scrutini bimestrali precedenti, i quali però non hanno valore decisivo,

Le eventuali variazioni arbitrarie delle pagelle sono punite in modo severissimo.

Le pagelle debbono essere restituite sollecitamente alla Segreteria. Il ritardo nella consegna importa la sospensione dalle lezioni.





INDICE

1. - Cenni storici.
1. - Regio Decreto che istituisce nella città di Teramo un Istituto Tecnico.
3. - Altre notizie sulle origini e sui primordi del funzionamento dell'Istituto.
4. - Fac-simile del manifesto con cui fu inaugurato il primo anno scolastico.
5. - Giunte di vigilanza dal 1872 73 al 1922-23.
6. - I Presidi dell'Istituto dal 1872 ad oggi.
7. - Gli insegnanti dell'Istituto dal 1881-82 al 1923-24.
8. - La popolazione scolastica dal 1872 73 al 1923-24.
9. - Elenco dei licenziati dal 1876 al 1924.
10. - Gli alunni nella vita.
11. - Le sedi antiche e l'attuale.
12. - La suppellettile scolastica.
13. - I gabinetti scientifici.
14. - Biblioteche:
 - a) La biblioteca degli insegnanti.
 - b) La biblioteca degli studenti.
15. - L'Istituto agli studenti caduti in guerra.
16. - **VINCENZO COMI** - Cenni biografici.
17. - *Anno scolastico 1923-24*. Il personale dell'Istituto.
18. - Attività letteraria e scientifica degli insegnanti,

19. - Elenco nominativo degli alunni.
20. - L'applicazione della Riforma.
21. - La graduatoria degli aspiranti a supplenze.
22. - Fatti e manifestazioni di speciale interesse:
 - a) Cerimonie patriottiche.
 - b) Archivio dei Caduti.
 - c) Ritratti dei Caduti.
23. - Guardia d'onore.
24. - Disciplina degli alunni.
25. - Rapporti tra la scuola e le famiglie.
26. - Passeggiate e gite istruttive.
27. - Temi e relazioni di Italiano svolti nell'anno scolast. 1923-24.
28. - Gli esami.
29. - Le commissioni.
30. - Relazione della Commissione per gli esami di abilitazione tecnica.
31. - Elenco degli abilitati all'esercizio della professione di ragioniere.
32. - Elenco degli abilitati all'esercizio della professione di perito-agrimensore.
33. - Gli esoneri dalle tasse scolastiche.
34. - Le relazioni finali degli insegnanti e i loro pareri sulla Riforma. Osservazioni e proposte.
35. - La Cassa Scolastica.
36. - Proiezioni luminose.
37. - L'Educazione fisica.
38. - Allevamento bachi.
39. - Croce Rossa.
40. - Beneficenza.
41. - La « Dante Alighieri ».
42. - Conto consuntivo e stato patrimoniale della Cassa Scolastica.
43. - Prospetti statistici.
44. - Ripartizione dei programmi e libri di testo per il 1924-25.
45. - Notizie utili per gli studenti e le loro famiglie.

□ □ □ □ □ □
.. Stampato dalla Soc. An. Tip.
" LA FIORITA " di Teramo
in 300 esemplari numerati
□ □ □ □ □ □

Le fotografie per le tavole fuori testo sono state eseguite
dal Prof. PIRIRIO PARETTI di questo Istituto.



Si vende a Lire VENTI
a beneficio della Cassa
Scolastica